

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

La lira ha perduto il 9 per cento in dieci giorni di fluttuazione

Ieri, ultimo giorno di apertura dei mercati dei cambi, la lira ha accumulato ancora le perdite con una svalutazione media del 9% in dieci giorni (fino a 750-760 lire per dollaro USA).

A PAGINA 2

Si rafforza l'azione unitaria per diversi indirizzi economici

SENZA SOSTE DAL NORD AL SUD LA DURA LOTTA PER IL LAVORO

Varato un finanziamento di 10 miliardi per la GEPI

Nuove manifestazioni dei lavoratori dell'Innocenti e della Singer - Scioperi nelle province di Catanzaro e di Salerno - Una dichiarazione di Garavini: entro la prossima settimana devono essere prese le misure per la riassunzione dei licenziati di alcune aziende

L'argine di cartapesta

ALCUNE sere fa al ministero dell'Industria l'ambiente era surriscaldato. Il ministro dava segni di nervosismo e di stizza durante l'ennesimo incontro con i sindacati per affrontare i problemi gravi delle fabbriche in crisi. Donat Cattin, forse, si rendeva conto che ormai l'argine di cartapesta eretto contro i licenziamenti non reggeva più, che le multinazionali non avevano intenzione di tenere in alcun conto le caute preghiere rivolte loro dal governo italiano perché ritardassero le chiusure minacciate.

Certo, non intendiamo, ora, addebitare al governo anche quelle colpe che sono dei grandi gruppi finanziari e industriali internazionali. Sia di fatto, però, che tali gruppi hanno avuto in tutti questi anni libertà totale di accesso e di uscita e non risulta che i nostri ministri abbiano dato alcun serio contributo alla discussione che si sta sviluppando in sede internazionale per un « codice di comportamento » delle multinazionali, in modo da introdurre elementi di controllo sulle loro manovre.

Il Consiglio dei ministri ha approvato ieri uno schema di decreto legge che autorizza la spesa di 10 miliardi in favore della finanziaria pubblica per le occupazioni industriali (GEPI). In tal modo potranno essere create società o utilizzate società già esistenti per riassumere i lavoratori delle fabbriche liquidate e consentire, per sei mesi, l'uso della cassa integrazione straordinaria.

Ivrea: dopo 20 ore si arrendono i rapinatori con gli ostaggi

E' durata 20 ore la drammatica avventura dei due giovani ostaggi rimasti in mano dei banditi ad Ivrea. I tre malviventi, che avevano ucciso l'orecchie del quale si erano fatti scudo, sono usciti dall'appartamento con le mani in alto. Pochi attimi prima avevano liberato i due ostaggi: Silvana Quagliotti di 16 anni e il piccolo Dino Blessett, figlio decenne dell'orecchie assassinato barbaramente. I tre banditi, dopo aver compiuto una rapina nella gioielleria, erano rimasti intrappolati dalla polizia accorsa sul posto. Dopo aver tentato di farsi largo con l'orecchie, si erano barricati nel piano superiore dello stabile dove ha sede la gioielleria, prendendo in ostaggio i due giovani. Al termine di una svenante trattativa i malviventi si erano arresi. La folla che si era assiepata intorno all'edificio ha tentato di linciare i banditi.

Pauroso conflitto dalla stazione Termini al Colosseo

Banditi a Roma si coprono la fuga con bombe a mano e raffiche di mitra

Dopo una fallita rapina, il terrore per le vie affollate - Ferito e catturato uno dei criminali - Era evaso dal carcere



Drammatico conflitto a fuoco ieri mattina a Roma poco dopo le 7, tra la polizia ed una banda di rapinatori che si sono fatti largo tra la folla lanciando bombe a mano e sparando raffiche di mitra. E' accaduto alla stazione Termini: è poi incominciato un allucinato inseguimento fino al Colosseo, con sparatorie e lanci di altri ordigni. Altre due sanguinose sparatorie sono registrate nella giornata di ieri tra la polizia e malviventi. Ad Aclia, poco dopo le 13, un vigile notturno è stato ferito al ventre da un colpo di pistola esplosa da uno dei tre rapinatori che tentavano di assalire la cassa di risparmio. A San Basilio, nel pomeriggio, la polizia ha sparato alcune raffiche di mitra contro un'auto che non aveva rispettato l'alt. Nella sparatoria sono rimasti feriti due pregiudicati.

NAPOLI

Il pretore blocca la ruspa che abbatteva la villa abusiva

Dalla nostra redazione NAPOLI, 30. A 24 ore dalla presentazione di un esposto da parte del costruttore abusivo Saggiocco, la pretura di Napoli ha sospeso questa mattina le opere di demolizione di una palazzina di due piani, iniziata dal Comune di Napoli tre giorni fa. E, sempre nella giornata di ieri, si era provveduto a bloccare il costruttore giustata la ruspa (di una ditta privata) che avrebbe dovuto abbattere le strutture in cemento armato, dopo che erano già entrati sotto il piccone tutte le pareti dell'immobile, secondo l'ordinanza fatta eseguire dai tecnici comunali.

In un tribunale dove giacciono a decine di migliaia i processi pendenti, dove lo stesso procuratore generale protesta nel suo discorso inaugurale e in dichiarazioni alla stampa per lo sfaciatissimo abusivismo edilizio e per l'acquiescenza dimostrata dalle precedenti Amministrazioni comunali, un numero esiguo di processi può considerarsi un « recidivo specifico », ha trovato dunque rapidamente ascolto. E' lo ha trovato proprio presso questa sezione cosiddetta « ecologica » della pretura che si occupa prevalentemente di reati edilizi, e nei disegni di legge alcune migliaia di denunce per abusi, nonché quintali di atti sequestrati ormai da anni.

Ma non sembra che soltanto in pretura abbiano avuto peso le richieste di un costruttore abusivo naturalmente legato agli ambienti della destra DC.

L'intervento della pretura appare assai contraddittorio proprio in relazione alle specifiche competenze di questa sezione, presso la quale si trovano anche i più numerosi denunce contro il Saggiocco, spunte anche dalla precedente Amministrazione comunale, e ancora in attesa di essere eseguiti un accertamento dei periti giudiziari, e che esso iniziò lunedì prossimo. Rimane in attesa di quando questo accertamento peritale finisca, nella comunicazione del pretore non c'è scritto. E il comitato di cittadini napoletani, sempre ormai da due decenni - ad usare «denunce» da molte traversie giudiziarie e ha avuto finora solo una condanna di 8 mesi di arresto nel '72, anche perché è circondato da notissimi «principi del foro» e si avvale dei consigli giornalieri del magistrato. E' l'on. Caraglia, suo amico e collaboratore, oltre che giudice presso la settima sezione civile del tribunale di Napoli.

Del resto appare strana anche la coincidenza che vede la necessità di eseguire la perizia giudiziaria proprio quando il comune sono in discussione che ha suscitato una nimica, messaggi di solidarietà e centinaia di telefonate di ringraziamento da parte di cittadini napoletani ed esponenti politici - ha deciso di eseguire la demolizione che vanamente era stata da tempo intimata allo stesso proprietario. Il pretore dr. Barone ha infatti da ben due anni presso il suo ufficio il processo (numero 641/74) e finora non aveva disposto la perizia che ostacolasse ostacolo alla completa demolizione.

In un comunicato dopo aver ricevuto l'ordine del pretore, l'Amministrazione comunale di Napoli precisa nuovamente i motivi dell'ordinanza contro la palazzina del Saggiocco, il quale aveva perfino chiesto una « licenza » sanatoria, negata dal comune e respinta anche dalla Soprintendenza ai monumenti. La palazzina (che valeva 200 milioni) era stata costruita in zona panoramica, in via Orazio sulla collina di Posillipo - nello spazio che risulta fra due palazzoni del proprietario del Saggiocco, e i lavori erano stati mascherati sotto una licenza edilizia (concessa dalla precedente amministrazione) per rifacimento di un solaio.

Eleonora Puntillo

Non solo: il governo da mesi conosceva la realtà della situazione. Grandi aziende sono presidiate dai lavoratori da lungo tempo. Dirigenti dei sindacati, amministratori regionali e comunali hanno avuto più volte incontri con i vari ministri; si sono avanzate ipotesi di ogni tipo; sono venute, da parte governativa, proposte campate in aria.

Ciò che occorre soprattutto è una visione profondamente diversa da quella che il governo ha avuto della situazione produttiva. Anche la soluzione dei problemi delle fabbriche in crisi non può che passare attraverso una politica di riconversione dell'economia, guidata con coerenza e controllata democraticamente. Il Mezzogiorno è in prelo, e la chiave di volta è il banco di prova delle volontà politiche. E' ciò che chiediamo ai ministri e ai lavoratori del Nord e del Sud con le manifestazioni che in questi giorni si stanno susseguendo nelle città, nelle fabbriche, nelle campagne.

Per alcuni giorni non si avranno incontri ufficiali

Crisi: si è cominciato soltanto adesso a discutere sulle misure economiche

Consultazioni « informali » tra gli esperti - Dichiarazioni di Moro - La fase decisiva nei prossimi giorni - Cambio di segretario nel PLI

Nel quadro della crisi non vi sono stati, né vi saranno nei prossimi giorni, degli incontri ufficiali. Forse soltanto nei primi giorni della settimana entrante Moro sarà in grado di incontrare i dirigenti del PSI e degli altri partiti impegnati nella trattativa, e potrà consegnare loro una bozza dei provvedimenti economici che l'eventuale nuova governo dovrebbe prendere dall'inizio reale della crisi. E' paradossale, ma è così: solo ora, a un mese di distanza da quando si è cominciata a discutere sui temi di politica economica

l'altro - quei processi di dislocazione tra le forze della maggioranza i quali hanno portato alla caduta del bicolori Moro-La Malfa. Che se ne sta discutendo, lo ha confermato lo stesso presidente incaricato, il quale ha detto ieri sera ai giornalisti, al palazzo Chigi, di aver dedicato la giornata all'esame di « numerosi » documenti economici. Moro ha anche aggiunto di essersi tenuto in contatto con gli esperti economici che stanno « elaborando varie ipotesi programmatiche », ed è stato precisato - al presidente incaricato - che i partiti della maggioranza che sostengono il governo dimissionario.

Gli inviati dell'Unità nelle fabbriche minacciate PENNITALIA: L'INGANNO DEI PADRONI AMERICANI

L'azienda, che ora dovrebbe chiudere, è stata impiantata con capitale pubblico e agevolata in ogni maniera dagli amministratori dc di Salerno

Dal nostro inviato
SALERNO, 30. Il direttore generale si chiama Pallone, John D. Pallone, e sta a Genova; l'amministratore delegato si chiama Facenda, Antonio Facenda, e sta a Cuneo; i veri padroni, quelli che devono, stanno a Pittsburgh negli Stati Uniti: i guai, l'ansia, i timori per la sorte dell'azienda stanno a Salerno. L'azienda è la Pennitalia (Pennsylvania Italiana), produzione di vetri e cristalli per l'edilizia e per le auto, capitale americano al 72 per cento, 338 dipendenti, messa da maggio a cassa integrazione per un terzo delle ore lavorative. Sonta dodici anni fa come l'azienda di Mezzogiorno, diventato tema dominante nella vicenda economica italiana, della politica delle multinazionali. Da questo punto di vista la storia della Pennitalia è esemplare, benché, purtroppo, non sia l'unica.

La ricostruzione con Vincenzo Giordano, segretario del consiglio di fabbrica, e con Pasquale Stabile, 28 anni, impiegato. E' il 1961 quando i padroni della PPG (Pittsburgh Plate Glass) vengono a Salerno per stipulare una convenzione con il comune, dove la DC ha la maggioranza assoluta e cerca di conser-

varia propagandando il progetto di « grande Salerno ». Vignetti e fruttelli nella piana in riva al mare che separa la città da Pontecagnano e Battipaglia vengono espropriati e abbattuti per far posto all'area industriale. Non si lesinano facilitazioni per chiunque prometta di far sorgere un capannone o un fucinaio. Per la PPG, che ha dato vita alla Pennitalia conosciandola con la Montedison, se ne studiano di particolarissime: oltre al suolo a metà prezzo (e sui 140 milioni pagati per 50.000 mq c'è anche un 35% di fondo perduto dell'ISE) e un fondo perduto del 30%, oltre a fognie, strade, acqua, collegamento ferrovia-

to, le si danno gratis persino tre linee telefoniche e l'esonero fiscale decennale e l'impegno ad abbassare di 10 metri il fondale del porto per facilitare le operazioni di carico. In cambio i padroni americani promettono di dar lavoro a 1.800 persone. In realtà la punta massima, raggiunta nel '73, è di 630 occupati.

E' nel '71 che si verifica un fatto nuovo: 50 impiegati vengono trasferiti a Genova perché la società ha deciso di trasferire il proprio centro a Genova. E' nel '74 che si verifica un fatto nuovo: 50 impiegati vengono trasferiti a Genova perché la società ha deciso di trasferire il proprio centro a Genova. E' nel '74 che si verifica un fatto nuovo: 50 impiegati vengono trasferiti a Genova perché la società ha deciso di trasferire il proprio centro a Genova.

Alessandro Cardulli

ALTRE NOTIZIE A PAG. 4

(Segue in penultima)

Ennio Simeone

(Segue in penultima)

OGGI

SI RACCONTA che Ferdinando IV, durante un grande ricevimento da lui dato nel palazzo reale di Napoli, ricevette l'omaggio di rito anche da una prosperosa ambasciatrice, Rialandola cordialmente dall'inchino il re, che la conosceva vagamente come ottava madre, il conte Serrano. Quanti figli aveva? Cinque, Serrano, e Ferdinando, sorto da un matrimonio con un'aristocratica di nome Serrano, si tolse a ricevere altri ricevimenti. Dopo mezzogiorno, quando già la fretta era in pieno svolgimento, l'ambasciatrice si ritrovò a passare davanti al re e nuovamente gli si inchinò. Il sovrano, che aveva completamente dimenticato il breve colloquio di pochi giorni fa, si alzò e disse: « Buona sera, cara signora ». Quanti figli aveva? Cinque, Serrano, e Ferdinando, sorto da un matrimonio con un'aristocratica di nome Serrano, si tolse a ricevere altri ricevimenti.

96 ore e 48

Questi ventiquattro giorni perduti sono semplicemente una indennità, perché durante le 96 ore di incontri e le 48 dedicate in particolare ai due, nessuno si è detto niente. Giovedì sera i erano già passate tre settimane di continue trattative. « Quanti figli aveva? Cinque, Serrano, e Ferdinando, sorto da un matrimonio con un'aristocratica di nome Serrano, si tolse a ricevere altri ricevimenti. Dopo mezzogiorno, quando già la fretta era in pieno svolgimento, l'ambasciatrice si ritrovò a passare davanti al re e nuovamente gli si inchinò. Il sovrano, che aveva completamente dimenticato il breve colloquio di pochi giorni fa, si alzò e disse: « Buona sera, cara signora ».

Accuse alla CIA nei fascicoli sulle trame nere

Nuove conferme dell'intervento dello spionaggio USA contro lo sviluppo democratico nel nostro Paese. Indagini bloccate quando stavano per indicare mandati e finanziatori. Gli esempi delle inchieste sulla « Rosa dei venti » e su Bertoli, Kissinger approvò l'invio di 800.000 dollari all'ufficio del SID che, afferma anche il New York Times, e il servizio di informazione IN PENULTIMA.

L'assemblea degli amministratori a Roma

Le Province per una radicale riforma della finanza locale

Denunciata la quotidiana faticosissima « gara » con le difficoltà economiche — I problemi delle autonomie ignorati nell'attuale dibattito sulla crisi politica

Già l'altro ieri, nella riunione introduttiva del presidente uscente Vincenzo Zianoni, gli amministratori provinciali convenuti a Roma per tutta Italia per la assemblea generale dell'Ufpl avevano respinto con fermezza la tesi mistificante che pretende di far ricadere sugli enti locali la responsabilità del pauroso dissesto della finanza pubblica. Al contrario, i comuni, le province, le regioni e gli enti di diritto hanno il dibattito — sono impegnati a frenare i processi degenerativi dell'economia, ed alleviare — in una quotidiana faticosissima — le difficoltà finanziarie — i problemi vecchi e nuovi delle collettività amministrative: problemi che come ha rilevato il vicepresidente della provincia di Milano, Marinoni — non riguardano più soltanto i servizi civili e le normali funzioni di base, ma investono, soprattutto in queste settimane, la stessa garanzia dell'occupazione per migliaia di operai, di lavoratori e di giovani.



Il 10 sciopero nazionale degli studenti

Uno sciopero nazionale degli studenti è stato indetto per martedì 10 febbraio. La decisione è stata presa dai movimenti giovanili e studenteschi che il 23 gennaio scorso hanno promosso un conflitto politico in tutte le scuole sui temi della occupazione e della riforma della scuola e per svolgere un contributo autonomo degli studenti alla battaglia della classe operaia. I movimenti giovanili si sono riuniti, parlando la prima di lotta unitaria e decidendo

anche di proporre al movimento degli studenti una partecipazione qualificata ed unitaria alla iniziativa di lotta dello sciopero del 6 febbraio. Il movimento degli studenti ha approvato il documento programmatico sotto la direzione del segretario generale della CGIL (CUB), Federazione giovanile comunista (FGC), Federazione giovanile socialista (FGS), Giovani scilisti (GS), PDUP, Avanguardia operaia.

Provvedimento del Consiglio dei ministri

Scuola: finalmente sbloccato il riordino delle carriere

La copertura finanziaria dei miglioramenti ottenuta dall'iniziativa dei sindacati confederali — Saranno istituiti i « centri informativi » dell'anagrafe tributaria

Fra i provvedimenti approvati l'altro ieri dal Consiglio dei ministri su quello relativo alla CEPI riferiamo in altra parte della rivista. Le disposizioni emanate dal ministro delle Finanze on. Visentini, contengono norme per la attuazione del sistema informativo ed il funzionamento dell'anagrafe tributaria. Lo schema di decreto-legge tende a realizzare il programma dell'amministrazione finanziaria per il riordinamento dell'organizzazione amministrativa e tecnica dell'anagrafe tributaria attraverso la istituzione di centri informativi che provvederanno all'automazione delle procedure nell'ambito di un sistema informatizzato alla acquisizione dei dati e delle notizie indicative della capacità contributiva dei soggetti alle imposte dirette. Il provvedimento, che si sviluppa in queste settimane di crisi di governo, è stato approvato in un'assemblea che ha visto partecipare anche il presidente della Provincia di Modena (Verrini) è stato quello relativo alla spinta a quella dell'ente provinciale. Il momento in cui l'ordinamento regionale sta per riorganizzare la completezza di funzioni attraverso l'attuazione della legge n. 382.

condaria ed artistica statale e riproduce il decreto delegato già approvato dal Consiglio dei ministri nel giugno scorso, ma non ammesso a registrazione dalla Corte dei Conti, completandolo con lo stanziamento dei mezzi finanziari occorrenti: ciò consentirà la concretizzazione dei miglioramenti economici per il personale della scuola che la Corte dei Conti aveva appun-

Nota dei sindacati CGIL-CISL-UIL

I sindacati CGIL-CISL-UIL-CGIAU-CGIAU-CGIAU e la Federazione unitaria CGIL-CISL-UIL sono diffusi ieri sera il seguente comunicato: « Il Consiglio dei ministri ha approvato il decreto legge che riproduce il contenuto del decreto delegato del 1973 relativo alla ristrutturazione delle carriere del personale ispettivo, direttivo e docente della scuola. La decisione governativa è stata approvata in data 30 gennaio 1976 e viene pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 15 del 15 gennaio 1976. « Incapaci di esprimere un loro contributo al successo dell'azione portata avanti dalla classe operaia e dai sindacati, il ministro — prosegue il comunicato — tentano ogni vaneggiamento di appropriarsi dei risultati conseguiti. « In commissione con l'eventuale adempimento dell'impegno governativo sull'articolo 3, i rappresentanti della Federazione unitaria della scuola, in un nuovo incontro con il ministro Malatesta, hanno avanzato la richiesta di un provvedimento che consenta al personale non docente della scuola un miglioramento retributivo, come previsto dagli accordi del maggio 1975, e realizza la perquisizione dei trattamenti economici del personale. Il ministro si è riservato di dare una risposta in merito per il giorno 3 febbraio ».

Alla chiusura settimanale del mercato dei cambi

La lira ha già perduto il 9% in 10 giorni di fluttuazione

La spinta alla svalutazione operata facendo mancare quasi del tutto l'offerta di valuta estera — I proventi delle esportazioni non entrano in Italia — Stammati: la speculazione viene ancora una volta premiata

Una mano invisibile guida la lira verso una svalutazione consistente che ieri aveva raggiunto, rispetto al 20 gennaio, il valore di 2500 lire per dollaro. Benché i risultati da limitate contrattazioni private il dollaro a 750 lire è una realtà da cui è difficile prescindere. Costi puri il fatto che sono state create condizioni oggettive che premiano la svalutazione attraverso la creazione di una scorta artificiale di valuta estera e, in conseguenza, ne incoraggiano gli sviluppi.

Chi esporta merci per l'Europa trova di più facile vendere, grazie ad un recente decreto che sembra fatto su misura per consentire tale manovra, di ampie marce di tempo. Di conseguenza non entra valuta estera mentre le esportazioni diventano ogni giorno più pressanti. Ieri in domanda di valuta estera, stata sui 50 milioni di dollari che avrebbe dovuto essere soddisfatta con facilità in un paese le cui esportazioni superano i mille milioni di dollari al mese tanto che alcuni grossi richiedenti valuta, come i petrolieri, sarebbero rimasti senza valuta.

Abbiamo la dimostrazione pratica che la pretesa di « chiedere alla domanda e offerta di mercato una valutazione obiettiva della lira » è una pura ipocrisia per mascherare la spinta alla svalutazione. Di fatto mercato non c'è, o comunque è una pura simulazione, e la spinta alla svalutazione è fatta dalla domanda e offerta da rendere scontato un deprezzamento monetario più elevato di quello di mercato. Si dice che in un mercato senza interventi ufficiali lo speculatore può rimetterci. Per ora gli stammati, che hanno una buona conoscenza della politica pubblica, banche, società ed enti finanziari, i quali potrebbero sovvenire al fabbisogno di valuta estera, non lo fanno. Evidentemente manca una indicazione politica. Oppure circola l'indicazione politica opposta, di spingere alla svalutazione.

Informazioni raccolte in ambienti qualificati danno per certo che le « fughe di valuta » non sono che l'impossibilità di ulteriori prestiti all'Italia sono stati pubblicate da New York ma sono state fabbricate in casa nostra. La polemica sull'indebitamento delle banche, che imperveria negli Stati Uniti con « rivelazioni » giornalistiche a getto continuo, ha infatti una motivazione politica prevalentemente interna. La battaglia negli Stati Uniti si svolge attorno al problema di controllo, parlamentare prima che governativo, sulla gestione monetaria e del credito; di qui l'attacco alle banche che difendono il proprio ruolo di istituto di credito. Il ministro, di avere consentito alle aziende bancarie di venire meno ai rapporti tecnici di sicurezza nella erogazione dei prestiti.

Le critiche alle grandi banche statunitensi sono rimbombate contro la lira con la partecipazione attiva, a quanto pare, di centri speculativi interni al nostro paese. E' contro di essi che chiediamo la massima trasparenza di gestione e misure dirette a neutralizzare la manovra. Invece assistiamo ad un atteggiamento di controllo passivo e molto sospettoso. Ieri si è svolta a Bruxelles la riunione della Commissione monetaria della CEE. I rappresentanti non hanno chiesto prestiti alla CEE arretrati dovuto disporre di 3 miliardi di dol-

VERSO LA 6ª CONFERENZA FEMMINILE DEL PCI

Cos'è cambiato nella vita e nella coscienza delle contadine?

Le nuove generazioni cominciano a rifiutare che il loro lavoro venga considerato « secondario » e chiedono che sia direttamente produttivo - In Abruzzo il 42% della manodopera occupato in agricoltura

La VI Conferenza delle donne comuniste è una grande occasione per tutto il partito per prendere in esame le novità della questione femminile: oggi in Italia, in questo drammatico momento di crisi, è un tema importante riflettere in particolare sulla condizione di quelle rilevanti masse di donne che vivono nella realtà più disagiata. Esse si trovano ai margini del nuovo processo di consapevolezza che investe sempre più larghe masse femminili e qualche volta anche si collocano in posizioni conservatrici. Mi riferisco in particolare alle donne delle campagne del Mezzogiorno che per il tipo di utilizzazione distorta delle risorse di quest'area del Paese e per il distorto rapporto tra lavoro e reddito politico e cittadino, sono facilmente soggette a ricatti che aggravano la loro già pesante condizione di vita.

La riflessione è tanto più utile se non si considerano queste donne come schiere passive e disattenti, ma come donne attive e reattive. Anche tra loro infatti in qualche misura va emergendo il nuovo — come si diceva il 12 maggio e il 15 giugno — in seguito anche a fattori come la scolarizzazione di massa (senza dimenticare, però che nelle campagne esiste tuttora un

Si confrontano al Congresso le componenti del partito

ARDUA RICERCA NEL PDUP DI UNA POSIZIONE COMUNE

Luigi Pintor sembra cercare una collocazione propria tra il gruppo del « Manifesto » e quello dell'ex-PSIUP — Più spazio alle formule che all'analisi politica — Gli interventi di Giovannini e Luciana Castellina

Dal nostro inviato BOLOGNA. 30. Il dibattito del primo congresso del partito si è svolto nella serata di ieri dagli interventi di Minuti, Minuti e Rossana Rossanda — sembra muoversi su tanti binari paralleli — come le tappe comuni (reattà della crisi, rapporti con le forze storiche del movimento operaio, unità del partito), senza però riuscire ad incrociarsi. E' molto atteso, stamamane, dopo l'annuncio fatto ieri dalla presidenza, l'intervento di Luigi Pintor al quale più che un assessore, sembra una funzione di mediazione tra le due componenti maggiori del PDUP: quella del gruppo dell'ex-PSIUP e quella del Manifesto. Ma anche se Pintor non ha rinunciato a riproporre alcune posizioni che effettivamente si sono affermate, le accentrazioni di cui ha emerso ieri da Minuti e da Rossanda, è sembrata prevalere in lui la preoccupazione di conquistarsi uno spazio proprio nel consenso dei 411 delegati.

Della situazione politica italiana (in questo congresso si parla pochissimo del problema internazionale) Pintor ha detto che è in atto una tendenziale ricomposizione del fronte conservatore, guidato da una DC che sta cercando di effettuare una paradossale recupero dopo sconfitta del 15 giugno — grazie al fatto che sta trovando nella attuale segreteria la capacità di conciliare lo anticommunismo di stampo gascariano col rispetto del « settimo comandamento ».

Il Comitato direttivo dei senatori comunisti è convocato martedì 3 febbraio alle ore 11. L'assemblea del gruppo dei senatori comunisti è convocata martedì 3 febbraio alle ore 16.30. Vanja Ferretti

Da domani più severe norme per l'acquisto di molti farmaci

Perché la ricetta anche per il mal di testa

Crescente abuso anche in Italia di pillole contro l'ansia, la depressione, stimolanti - Allarme negli ambienti sanitari per il danno che deriva dall'uso indiscriminato di psicofarmaci - La necessità di un controllo pubblico - Nuovi compiti per medici e farmacisti

Da alcune settimane — precisamente dal 13 gennaio scorso, giorno in cui è diventata operante la nuova legge antidroga e sull'uso di sostanze psicotrope — è in vigore il nuovo regolamento che disciplina l'acquisto di pillole contro il mal di testa o di un tranquillo non è più possibile senza la presentazione della ricetta medica. Da domani, 16 febbraio, sempre in base alla nuova legge, i farmaci sono tenuti a scrivere su un apposito foglio il nome e il tipo di medicinali che ricorrono dai grossi e il nominativo dei clienti ai quali li distribuiscono dietro presentazione della ricetta medica e, in certi casi, della carta d'identità.

La questione, quindi, si complica ancora di più e molti si domandano se era proprio necessaria tanta severità per un banale mal di testa. Medici e farmacisti, in particolare, reagiscono in modo dispartito, alcuni pronunciandosi a favore delle nuove norme, altri esprimendo critiche e preannunciando persino agitazioni.

Da questo punto di vista non pochi sono interessati, per il ricavo di un certo disagio per le nuove procedure previste dalla legge, ne hanno sottolineato il valore sanitario e il fatto che il controllo pubblico sulla distribuzione di medicinali di uso comune. Da questo punto di vista non pochi sono interessati, per il ricavo di un certo disagio per le nuove procedure previste dalla legge, ne hanno sottolineato il valore sanitario e il fatto che il controllo pubblico sulla distribuzione di medicinali di uso comune.

Per questi prodotti occorre la prescrizione del sanitario. Elenco dei farmaci per i quali ora è indispensabile la ricetta medica: Anisolin, amantadina, belladonna, bellergil, bromocriptina, cibrigil, cibalgin, codinol t.t. (t. l.), cotizina, codipar, codipar, eucaliptolo supp., erbadol, erbamil, gerdanale, gefarlin, gefarnax, gluamina, librax, librium, litina, lipofel, mialgrin, madar, madar, nort, mirapron, mogadon, neutralina, nobrium, oasol, optalidon, perquil, polypril, pronox, quilar, randidum, regenor, sanalepsi, sciroppo famel, sciroppo rami, senodin an, tenalva, toxival supp., tranquilum, transene, valium, calpainax, valtrax, veginin t.t., veramon, vio nolo t.t.

I SAGGI DI GIORGIO AMENDOLA

MOVIMENTO OPERAIO E ANALISI DEL FASCISMO

Una riflessione storica e politica, carica di spunti attuali, che nasce dalle esperienze di lotta accumulate dalle forze popolari negli ultimi 50 anni



Manifestazione a Torino per la caduta del fascismo il 25 luglio 1943

Non credo sia fare torto alla dignità culturale del volume di Giorgio Amendola 'Fascismo e movimento operaio'...

La rilettura del documento marxista per respingere il quadro d'insieme. Volendo allargare il discorso si potrebbe aggiungere che questa biografia di Mussolini si inserisce in una nuova forma di attacco al marxismo...

Passato e presente

Il pregio maggiore del libro di Amendola consiste nel fatto che esso ripropone, in forme che possono essere variamente discusse e approfondite, la centralità di questo rapporto tra presente e passato...

Andando avanti, per formulare il tema del capitalismo monopolistico di stato, dobbiamo anche ricordare che il fascismo non è un fenomeno nuovo...

Gli scioperi del '43

Mentre da un lato, infatti, si sollecita una riflessione sul fascismo che prenda atto come nei corsi di questi ventennio si svolse comunque un pezzo fondamentale della storia della società nazionale...

Il problema del fascismo è, in questo volume di Leonardo Paggi, un problema che si pone in modo nuovo...

Leonardo Paggi

Che cosa dice il «manifesto» diffuso a Santiago dal leader dc

La mossa di Frei

Lo scopo dell'ex presidente della repubblica cilena sembra quello di indicare ai militari una via di uscita dalla crisi della giunta di Pinochet - L'ipotesi di un ritorno indolore al regime democratico, sulla base di un «centrismo» che rifiuta ogni autocritica del passato

Eduardo Frei torna a far parlare di sé. Un suo scritto politico, settanta pagine di testo, è stato pubblicato in forma di opuscolo a Santiago...

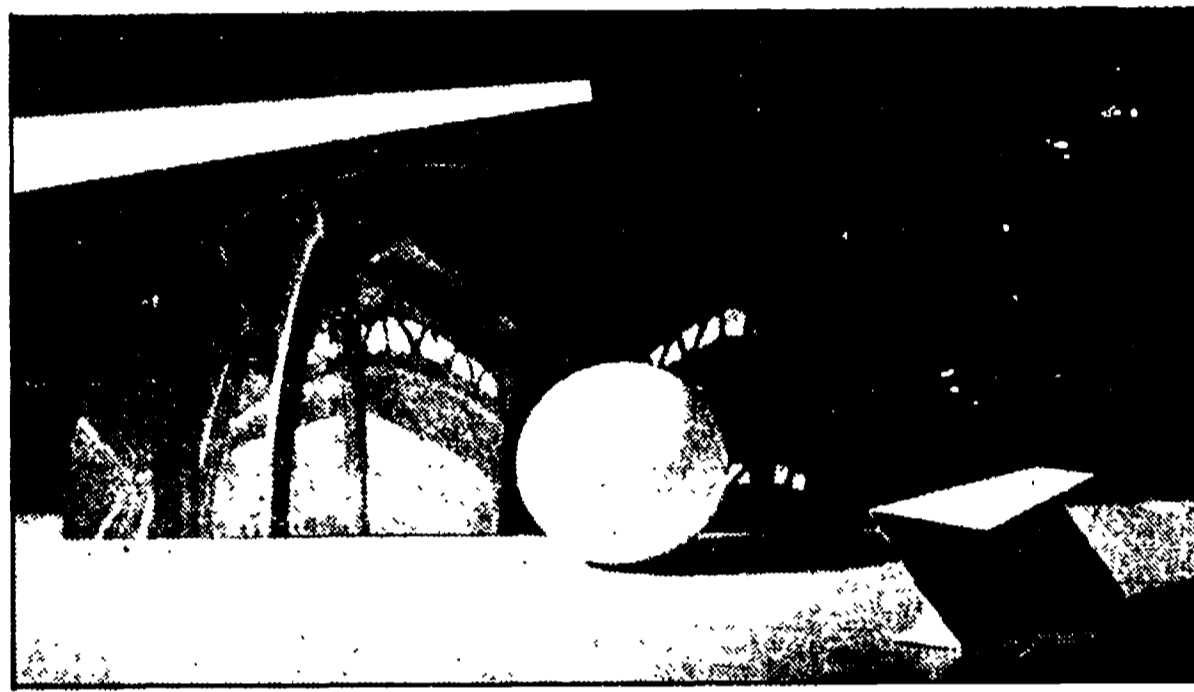
Sulla politica economica della giunta e sulla questione dei diritti umani e politici lo scritto di Frei appare esplicito e non ambiguo...

Lo scopo dell'ex presidente della repubblica cilena sembra quello di indicare ai militari una via di uscita dalla crisi della giunta di Pinochet...

La rilettura del documento marxista per respingere il quadro d'insieme. Volendo allargare il discorso si potrebbe aggiungere che questa biografia di Mussolini...

Non credo sia fare torto alla dignità culturale del volume di Giorgio Amendola 'Fascismo e movimento operaio'...

Mostra di Luigi Veronesi a Roma



Luigi Veronesi: Scena 2 per 'Histoire du soldat' di Stravinskij (1942)

La pittura come fantasia e metodo della costruzione

I grandi stimoli visuali e conoscitivi della fotografia e del film - Dalle incisioni esposte nella rinnovata Calcografia nazionale ai manifesti politici

Finò a tutto febbraio è aperta alla Galleria Rondanini di Roma l'ultima mostra di Luigi Veronesi...

La sua ammirazione per la fotografia e per il film astratto (dipinto sulla pella) non è un complesso d'inferiorità...

Veronesi è pittore profondo, convinto nel senso di una poetica del cambiamento...

Dario Micacchi

Guido Vicario

Giorgio Napolitano Intervista sul Pci

a cura di Eric J. Hobsbawm

La rivista di politica e cultura, attraverso il colloquio di Giorgio Napolitano con uno dei più grandi storici inglesi...

Editori Laterza

DAL NORD AL MEZZOGIORNO GRANDI MASSE DI LAVORATORI IN LOTTA PER L'OCCUPAZIONE

Chiusi anche i negozi a Lamezia per la SIR

Presidiali la stazione ferroviaria del centro calabrese e un tratto autostradale - L'alleggerimento del gruppo chimico provoca tensione - Scioperi a Castrovillari - Oggi manifestazione dei giovani disoccupati a Gioia Tauro

Innocenti: si estende l'appoggio della città agli operai licenziati

Volantinaggio sulla tangenziale e davanti ai mercati di Milano - Ribadite in una riunione della FLM le posizioni fondamentali del sindacato - Occupazione simbolica dell'aeroporto di Casella da parte dei lavoratori della Singer

Martedì nuovo incontro per la vertenza gente dell'aria

Per martedì prossimo il ministro del Lavoro, Toros, ha convocato le parti per riprendere l'esame della vertenza contrattuale del trasporto aereo che si trascina da oltre 11 mesi. La Federazione unitaria dei lavoratori degli aeroporti (FULAT) ha accettato l'idea della sospensione dello sciopero di tre ore che aveva proclamato per lunedì.

Dalla redazione

CATANZARO, 30

Sciopero generale, concentramento di migliaia di persone nel centro della città e occupazione delle scuole alle 16,30 della stazione ferroviaria di Lamezia Terme centrale. In questo modo la lotta della popolazione della zona contro i ritardi della SIR ha raggiunto oggi uno dei suoi momenti più acuti. Per qualche ora sono state bloccate anche le autostrade del Sole e la statale 108 che corrono parallele alla ferrovia che dalla Sicilia e dalla Calabria porta al nord. Mentre telefonando e la consuetudine di decidere come proseguire la dura lotta per costringere la SIR a mantenere gli impegni assunti.

Approvata la bozza di piattaforma

Le rivendicazioni contrattuali dei lavoratori tessili

I comitati direttivi della Fuita e della Fuleiv (le federazioni unitarie dei lavoratori tessili, dell'abbigliamento e delle calzature) hanno messo a punto una riunione svolta a Roma al termine della Conferenza nazionale sull'occupazione e conclusasi ieri. L'ipotesi di piattaforma contrattuale che sarà ora sottoposta alla consultazione dei lavoratori che si dovrà concludere entro la prima metà di marzo con l'assemblea nazionale dei delegati.



Nella foto: una recente manifestazione delle ragazze della Lebole.

Navighiamo nell'olio ma è sempre troppo caro

L'olio d'oliva extravergine costa sempre intorno alle due mila lire al litro, mentre la produzione di quest'anno è stata molto forte, le importazioni, paradossalmente, sono aumentate, gli scioperi sono più consistenti del solito.

La grave situazione esaminata al Consiglio regionale

MINACCIATI MIGLIAIA DI POSTI IN 60 AZIENDE DEL PIEMONTE

L'accordo per gli stabilimenti Montefibre di Vercelli, Verbania e Ivrea. Iniziative della Regione - L'intervento del compagno Lucio Libertini. Il problema della Montefibre, del suo futuro per il Piemonte ed il Paese resterà quindi aperto e la giunta regionale intende mantenere l'attenzione del governo e delle forze politiche.

Autotrasporto merci: indette altre 48 ore di sciopero

Si intensifica la lotta degli autotrasportatori merci su strada. Dopo gli scioperi nazionali del 24 ore di lunedì scorso le organizzazioni di categoria aderenti alla CGIL, CISL e UIL, all'ANCS (lega cooperative) e alla Federtrasporti (Confederazione cooperative) e alla Fenacat (Associazione generale cooperative) hanno deciso una nuova astensione al lavoro di 48 ore per il 9 e 10 febbraio.

Verso l'intesa per il primo contratto dei parastatali

Le trattative per il primo contratto dei duecentomila parastatali con l'intesa di massima concordanza dei presidenti sindacali e del presidente dell'Ente. Ora le parti dovranno procedere alla stesura materiale dell'articolato.

Aperto il convegno nazionale di Modena

La FLM precisa le richieste per il contratto artigiano

Indicazioni per salari e orario di lavoro - Il ruolo del settore nell'occupazione - Un comparto da sostenere e sviluppare con misure creditizie e fiscali. L'obiettivo è di recuperare l'attività produttiva senza fare scorie di riconversione e senza tradurre in una dequalificazione della struttura industriale e dell'artigianato.

Dalla nostra redazione

MODENA, 30. «Si propone di definire le decisioni contrattuali per l'artigianato entro una riflessione sulle prospettive del settore e nel quadro della generale articolazione della strategia del sindacato di risposta alla programmazione oltre che a Gioia Tauro, a Palmi, Polistena, Taurianova, Cittanova e Rosarno. Si chiede lavoro attraverso la programmazione di un progetto di cambiamento del modo di lavorare e della realizzazione di tutti gli altri impegni assunti in questa zona e finora non mantenuti».

Manifestazione pubblica a Pagani

5.000 metalmeccanici in corteo nel Salernitano per il lavoro

La borsa valori chiude al rialzo

MILANO, 30. La borsa valori ha chiuso la settimana di contrattazione con un lieve rialzo. La settimana ha avuto comunque un andamento assai discontinuo. Il rialzo di oggi viene attribuito da «schierati» politici che vorrebbero un'alternanza di governo, a dispetto di chi voleva vederli contrapposti ad altri lavoratori, o pensava che l'unico modo per uscire dalla crisi era un governo di sinistra.

Una nota della cellula PCI dell'ISPE

Proposte per riformare gli istituti pubblici di ricerca economica

Il governo li ha svuotati di funzioni reali

Il dibattito sulla politica economica non può naturalmente non coinvolgere anche quello sugli strumenti di attuazione di tale politica. A questo proposito, la cellula del PCI dell'ISPE (Istituto per lo studio e la programmazione economica del ministero del bilancio) ha elaborato una nota nella quale, prendendo le mosse dalla politica economica, si è sviluppata una proposta di riforma delle strutture ministeriali.

Autotrasporto merci: indette altre 48 ore di sciopero

Si intensifica la lotta degli autotrasportatori merci su strada. Dopo gli scioperi nazionali del 24 ore di lunedì scorso le organizzazioni di categoria aderenti alla CGIL, CISL e UIL, all'ANCS (lega cooperative) e alla Federtrasporti (Confederazione cooperative) e alla Fenacat (Associazione generale cooperative) hanno deciso una nuova astensione al lavoro di 48 ore per il 9 e 10 febbraio.

Verso l'intesa per il primo contratto dei parastatali

Le trattative per il primo contratto dei duecentomila parastatali con l'intesa di massima concordanza dei presidenti sindacali e del presidente dell'Ente. Ora le parti dovranno procedere alla stesura materiale dell'articolato.

Aperto il convegno nazionale di Modena

La FLM precisa le richieste per il contratto artigiano

Indicazioni per salari e orario di lavoro - Il ruolo del settore nell'occupazione - Un comparto da sostenere e sviluppare con misure creditizie e fiscali. L'obiettivo è di recuperare l'attività produttiva senza fare scorie di riconversione e senza tradurre in una dequalificazione della struttura industriale e dell'artigianato.

Dalla nostra redazione

MODENA, 30. «Si propone di definire le decisioni contrattuali per l'artigianato entro una riflessione sulle prospettive del settore e nel quadro della generale articolazione della strategia del sindacato di risposta alla programmazione oltre che a Gioia Tauro, a Palmi, Polistena, Taurianova, Cittanova e Rosarno. Si chiede lavoro attraverso la programmazione di un progetto di cambiamento del modo di lavorare e della realizzazione di tutti gli altri impegni assunti in questa zona e finora non mantenuti».

Autotrasporto merci: indette altre 48 ore di sciopero

Si intensifica la lotta degli autotrasportatori merci su strada. Dopo gli scioperi nazionali del 24 ore di lunedì scorso le organizzazioni di categoria aderenti alla CGIL, CISL e UIL, all'ANCS (lega cooperative) e alla Federtrasporti (Confederazione cooperative) e alla Fenacat (Associazione generale cooperative) hanno deciso una nuova astensione al lavoro di 48 ore per il 9 e 10 febbraio.

Verso l'intesa per il primo contratto dei parastatali

Le trattative per il primo contratto dei duecentomila parastatali con l'intesa di massima concordanza dei presidenti sindacali e del presidente dell'Ente. Ora le parti dovranno procedere alla stesura materiale dell'articolato.

Aperto il convegno nazionale di Modena

La FLM precisa le richieste per il contratto artigiano

Indicazioni per salari e orario di lavoro - Il ruolo del settore nell'occupazione - Un comparto da sostenere e sviluppare con misure creditizie e fiscali. L'obiettivo è di recuperare l'attività produttiva senza fare scorie di riconversione e senza tradurre in una dequalificazione della struttura industriale e dell'artigianato.

Dalla nostra redazione

MODENA, 30. «Si propone di definire le decisioni contrattuali per l'artigianato entro una riflessione sulle prospettive del settore e nel quadro della generale articolazione della strategia del sindacato di risposta alla programmazione oltre che a Gioia Tauro, a Palmi, Polistena, Taurianova, Cittanova e Rosarno. Si chiede lavoro attraverso la programmazione di un progetto di cambiamento del modo di lavorare e della realizzazione di tutti gli altri impegni assunti in questa zona e finora non mantenuti».

Autotrasporto merci: indette altre 48 ore di sciopero

Si intensifica la lotta degli autotrasportatori merci su strada. Dopo gli scioperi nazionali del 24 ore di lunedì scorso le organizzazioni di categoria aderenti alla CGIL, CISL e UIL, all'ANCS (lega cooperative) e alla Federtrasporti (Confederazione cooperative) e alla Fenacat (Associazione generale cooperative) hanno deciso una nuova astensione al lavoro di 48 ore per il 9 e 10 febbraio.

Verso l'intesa per il primo contratto dei parastatali

Le trattative per il primo contratto dei duecentomila parastatali con l'intesa di massima concordanza dei presidenti sindacali e del presidente dell'Ente. Ora le parti dovranno procedere alla stesura materiale dell'articolato.

Aperto il convegno nazionale di Modena

La FLM precisa le richieste per il contratto artigiano

Indicazioni per salari e orario di lavoro - Il ruolo del settore nell'occupazione - Un comparto da sostenere e sviluppare con misure creditizie e fiscali.

Dalla nostra redazione

MODENA, 30. «Si propone di definire le decisioni contrattuali per l'artigianato entro una riflessione sulle prospettive del settore e nel quadro della generale articolazione della strategia del sindacato di risposta alla programmazione oltre che a Gioia Tauro, a Palmi, Polistena, Taurianova, Cittanova e Rosarno. Si chiede lavoro attraverso la programmazione di un progetto di cambiamento del modo di lavorare e della realizzazione di tutti gli altri impegni assunti in questa zona e finora non mantenuti».

Autotrasporto merci: indette altre 48 ore di sciopero

Si intensifica la lotta degli autotrasportatori merci su strada. Dopo gli scioperi nazionali del 24 ore di lunedì scorso le organizzazioni di categoria aderenti alla CGIL, CISL e UIL, all'ANCS (lega cooperative) e alla Federtrasporti (Confederazione cooperative) e alla Fenacat (Associazione generale cooperative) hanno deciso una nuova astensione al lavoro di 48 ore per il 9 e 10 febbraio.

Verso l'intesa per il primo contratto dei parastatali

Le trattative per il primo contratto dei duecentomila parastatali con l'intesa di massima concordanza dei presidenti sindacali e del presidente dell'Ente. Ora le parti dovranno procedere alla stesura materiale dell'articolato.

Aperto il convegno nazionale di Modena

La FLM precisa le richieste per il contratto artigiano

Indicazioni per salari e orario di lavoro - Il ruolo del settore nell'occupazione - Un comparto da sostenere e sviluppare con misure creditizie e fiscali. L'obiettivo è di recuperare l'attività produttiva senza fare scorie di riconversione e senza tradurre in una dequalificazione della struttura industriale e dell'artigianato.

Dalla nostra redazione

MODENA, 30. «Si propone di definire le decisioni contrattuali per l'artigianato entro una riflessione sulle prospettive del settore e nel quadro della generale articolazione della strategia del sindacato di risposta alla programmazione oltre che a Gioia Tauro, a Palmi, Polistena, Taurianova, Cittanova e Rosarno. Si chiede lavoro attraverso la programmazione di un progetto di cambiamento del modo di lavorare e della realizzazione di tutti gli altri impegni assunti in questa zona e finora non mantenuti».

Autotrasporto merci: indette altre 48 ore di sciopero

Si intensifica la lotta degli autotrasportatori merci su strada. Dopo gli scioperi nazionali del 24 ore di lunedì scorso le organizzazioni di categoria aderenti alla CGIL, CISL e UIL, all'ANCS (lega cooperative) e alla Federtrasporti (Confederazione cooperative) e alla Fenacat (Associazione generale cooperative) hanno deciso una nuova astensione al lavoro di 48 ore per il 9 e 10 febbraio.

Verso l'intesa per il primo contratto dei parastatali

Le trattative per il primo contratto dei duecentomila parastatali con l'intesa di massima concordanza dei presidenti sindacali e del presidente dell'Ente. Ora le parti dovranno procedere alla stesura materiale dell'articolato.

IVREA - La cronaca di una tragedia che ha scosso un'intera città

Si tratta delle attività assistenziali



Il piccolo Dino, di 9 anni.

I tre sono usciti con le mani in alto dopo aver liberato bimbo e ragazza

Assediati nell'appartamento al primo piano dalle 19 dell'altro ieri, dopo aver ucciso l'orecchio del quale si facevano scudo, hanno lentamente ceduto fino a crollare - Sottratti a stento ad un folle tentativo di linciaggio

Da uno dei nostri inviati

Tutto è finito alle 15.40. I tre banditi si sono finalmente arresi. I due giovani ostaggi sono salvi. Dopo circa venti ore di snerbante attesa la città ha tratto un respiro di sollievo. I tre rapinatori, asserragliati ieri sera nell'appartamento del gioielliere Claudio Blesenti, ucciso poco dopo la rapina, verso le 18, durante un conflitto a fuoco fra banditi e polizia, sono stati sottratti a stento alla folla inferocita, che minacciava di linciarli. Fatti salire su due cellulari sono stati trasportati a sirene spiegate alla Procura di Ivrea, dove il procuratore della Repubblica, dottor Giovanni Cerasoli, li ha sottoposti ad un primo interrogatorio.

IVREA, 30.

Nicodemo avventosi, 29 anni, di Mannola (Cosenza), Pietro Cappello, 29 anni, di Caltagirone. Tutti e tre risultano residenti a Savona. Il primo è stato arrestato il 14 gennaio scorso. La fase finale di questo drammatico episodio che ha scosso l'intera città, è stata caratterizzata da un clima di acuta tensione generale, e splosa infine in un vero e proprio assalto della folla. Dopo aver ucciso il gioielliere e fatto saltare in aria il cancello, i tre, avventosi ad un tentativo di penetrare nel portone di corso Cavour 68, da dove si era spuntato il grido: «Mancetti, i tre banditi».



IVREA - Carabinieri e polizia con armi puntate circondano l'edificio in cui sono asserragliati i rapinatori

Poco dopo, anche davanti alla Procura, si sono verificati episodi analoghi che hanno costretto le forze dell'Ordine ad effettuare brevi cariche per allontanare il più facinoroso. Solo per un caso, i feroceggi, causati dall'irresponsabile comportamento di parte della folla, non hanno provocato feriti.

Nino Ferrero



IVREA - Silvana Quagliotti (a sinistra), la ragazza tenuta in ostaggio dai banditi, accompagnata dalla sorella e dal sindaco

L'ATTESA E POI L'INCONTRO CON I GIOVANISSIMI OSTAGGI

Il drammatico racconto del piccolo Dino e di Silvana Quagliotti - Il pianto diritto del bambino - Le lunghe ore passate con i criminali

Da uno dei nostri inviati

IVREA, 30

La tragedia di Ivrea si è conclusa senza altro sangue. Alle 15.40 banditi si sono arresi: dieci minuti prima avevano lasciato liberi gli ostaggi, il piccolo Dino Blesenti e la commessa Silvana Quagliotti di 16 anni. La paura ha dominato i banditi per quasi vent'ore nella casa dell'orecchio che avevano appena freddato nel disperato tentativo di fuggire dalla rapina. Una paura quasi fisica, irrazionale, letale, che ha impedito ai tre di essere fatti fuori, come avviene in un modo in seguito di confessione. E' stato solo un urlo liberatore, ma per quasi vent'ore nella casa dell'orecchio che avevano appena freddato nel disperato tentativo di fuggire dalla rapina. Una paura quasi fisica, irrazionale, letale, che ha impedito ai tre di essere fatti fuori, come avviene in un modo in seguito di confessione. E' stato solo un urlo liberatore, ma per quasi vent'ore nella casa dell'orecchio che avevano appena freddato nel disperato tentativo di fuggire dalla rapina.

Hanno usato modi brutti e mi hanno anche colpito qui sulla testa. Ora però non mi fa male». A fianco di Silvana Quagliotti siede il padre: «Silvana è la più alta dei miei due figli; è da poco che lavora, c'è stata sempre di grande cura nel suo lavoro. Ora ha una casa, una casa qualsiasi», dice Anello Quagliotti e si prende la testa fra le mani. Anche per lui l'incubo è finito, è andata bene. Poi, abbracciando la figlia, di nuovo ricomincia: «Si, dieci figli, l'ultimo ha sei mesi. Ecco perché anche il lavoro di Silvana era diventato indispensabile».

Ma torniamo al piccolo Dino, sul quale si appuntano le affettuose attenzioni di tutti i presenti. «C'è la foto? Mi domando che cosa abbia provato Dino. Era così attaccato al papà... Perché il papà, dopo la morte della mamma l'orecchio era ridotto a un pezzo di carne. Le strade attorno all'orecchio, fino a poco prima traboccanti di folla, sono tornate quasi deserte, dopo quasi vent'ore». Poi qualcuno dice che è ora di smetterla, che è ora di lasciare il padre in pace. Sembra per tanto d'accordo. Dino e Silvana escono accompagnate dai parenti amici e vengono condotti all'ospedale per accertamenti.

Carlo Brambilla

A Ciampino arrestati due evasi da Urbino

Scava in cantina e trova uno scheletro

Lo scheletro di un uomo, a cui molte risulterebbe secondo i primi accertamenti: a diverse decine di anni fa, è stato rinvenuto dall'ingegnere di un stabile di via Portuense, Sabino Uccioli. L'uomo stava eseguendo alcuni lavori nella cantina e aveva trovato un osso che ha riconosciuto il pavimento dissestato del locale. A un tratto la vanga ha urtato una testa di cemento spessa circa dieci centimetri. Una volta sollevato il blocco di cemento è stata fatta la macabra scoperta.

Agenti del commissariato di Marino (Roma) hanno arrestato due giovani evasi dal carcere di Urbino. Sono Michele Cracas, di 29 anni, e Alberto Rossi, di vent'anni. I due sono stati sorpresi a bordo di un'auto di grossa cilindrata rubata a Terni.

Cracas e Rossi, evasi dal carcere con altri tredici detenuti il primo gennaio scorso. Entrambi stavano scontando pena per aver commesso reati contro il patrimonio. I due evasi erano stati visti da alcuni giorni nella zona dei Castelli Romani e si erano nascosti prendendo alloggio in una pensione abusiva. L'arresto è avvenuto nella piazza principale di Ciampino: a bordo dell'auto gli agenti hanno trovato un campionario completo di posateria e cristalleria e piatti che erano stati rubati dai due, i quali avevano cercato di venderli.

Trieste Console RFT sfugge a un rapimento

Un clamoroso tentativo di sequestro, il primo verificatosi a Trieste, si è risolto l'altro ieri sera con il ferimento e la cattura di uno dei rapitori ad opera dei carabinieri. La vittima del rapimento avrebbe dovuto essere il dottor Roberto Hausbrandt, industriale del caffè e console della Repubblica federale tedesca. Teatro del crimine il giardino della villa di Hausbrandt, tra la strada costiera e il castello di Miramare, a brevissima distanza dalla stazione dei carabinieri.

TRIESTE, 30

Il sequestro è stato sventato anche grazie ad una fortunata circostanza. Infatti alcuni giorni fa, nel giardino della villa, era stato scoperto un involucro contenente pistole, manette, passamontagna, bombolette spray contenenti un narcotico e cerotti, il tipico armamentario utilizzato nei rapimenti. I carabinieri sospettando appunto che si stesse tramando il sequestro del console tedesco, si erano appostati nella zona già da tre giorni.

Catanzaro

Pornografia: 87 testate fuori legge

Un'ordinanza di sequestro su tutto il territorio nazionale per ben 87 pubblicazioni ritenute oscene è stata firmata dal Procuratore Generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, Bartolomei, assunto alla notizia per la sua «crocata» soprattutto contro pellicole cinematografiche e audaci. L'ordinanza, che porta la data del 23 gennaio, rispetto ad analoghe misure adottate in passato nei riguardi delle medesime pubblicazioni, aggiunge un particolare nuovo e certamente grave, in linea di principio. C'è scritto, infatti, che essa è valida e applicabile a qualsiasi numero e alla data della pubblicazione. In pratica significa che con questa ordinanza si decreta la fine della pubblicazione e questo, non c'è dubbio, è un precedente che ha ben sé molti pericoli.

Roberto Hausbrandt, al momento del fatto, non si trovava in casa, dove vive con la moglie e il personale di servizio, ma l'ora del suo rientro era vicina: forse la trappola era stata tenduta «Le due orfanelle». E questo è un metodo inaccettabile che non è previsto in nessuna delle norme penali italiane.

Un ente «inutile» si assicura con la società del suo presidente

Il democristiano Montini si è «regalato» un contratto per 13 miliardi e 300 milioni

L'amministrazione per le Attività assistenziali italiane e internazionali (AAI) si è assicurata con la società del suo presidente, si fa il voto di cambiare compagnia di assicurazione, per coprire i rischi delle proprietà edilizie, difendere i mobili dagli incendi, il carrozzone da scendere, e da sempre centro di potere democristiano, potrebbe obiettare che non vi è alcuna ragione per scindere un simile atto. In effetti i motivi di censura ve ne sono, e sono consistenti come hanno precisato in una interrogazione al ministro degli Interni i deputati comunisti Adriana Lodi, Assante e Carri.

Domandarsi, sulla base anche di questo episodio, cosa sia la politica di governo, sembra, persino ovvio.

a. d. m.

Ad Oristano Sedicenne simula il rapimento per nascondere i brutti voti

ORISTANO, 30. Un ragazzo di sedici anni, Massimo Olla, studente all'Istituto tecnico per geometri di Oristano, per ventiquattro ore è riuscito a sottrarsi all'angoscia i genitori e a mettere in allarme le forze di polizia, simulando un rapimento. Scomparso da casa il giorno 14 gennaio, il ragazzo verso le otto di sera era stato ritrovato in un'automobile, al quale ha chiesto di essere accompagnato alla caserma dei carabinieri ed ha raccontato di essere appena stato rilasciato da alcuni banditi che lo avevano rapito.

Lo stesso Bartolomei, nell'inaugurare l'anno giudiziario, aveva sostenuto che «la imponente invasione pornografica, stampata e filmata - droga psichica distruttiva di valori etici (ivi compreso l'amore, fondamentale leva dell'umanità) - finisce per provocare l'abbruttimento delle coscienze più labili e meno protette; onde viene a crearsi, in tante coscienze, quell'humus venefico sul quale purtroppo agevolmente si modella la malefica pianta di ogni delitto, non soltanto a sfondo erotico. Pertanto la straripante lievitazione del malcostume fomentata senza scrupoli e senza sosta dai stampati e dai spettacoli osceni, va catabolicamente operanti nel nostro malato ed afflitto contesto sociale».

Trento

Trento: prima il processo ai neofascisti

Il tribunale ha riconosciuto una verità che cinque anni di lotte sindacali e giudiziarie hanno imposto - I sindacati: «Primo fatto positivo»

La decisione presa ieri dal Tribunale di Trento di sospendere il processo contro un gruppo di operai e di studenti che reagirono nel luglio 1970 a una serie di aggressioni e provocazioni fasciste, è stata commentata favorevolmente dalla Federazione lavoratori metalmeccanici e dalla Federazione sindacale unitaria. Il processo, come si sa, è stato sospeso in attesa che vengano giudicati i fascisti, chiamati a rispondere dopo oltre cinque anni del loro azioni criminali che provocarono la giusta reazione di lavoratori e studenti durante una manifestazione sindacale davanti alla fabbrica IRE-IGNIS.

La politica di governo, sembra, persino ovvio.

Domandarsi, sulla base anche di questo episodio, cosa sia la politica di governo, sembra, persino ovvio.

Lo stesso Bartolomei, nell'inaugurare l'anno giudiziario, aveva sostenuto che «la imponente invasione pornografica, stampata e filmata - droga psichica distruttiva di valori etici (ivi compreso l'amore, fondamentale leva dell'umanità) - finisce per provocare l'abbruttimento delle coscienze più labili e meno protette; onde viene a crearsi, in tante coscienze, quell'humus venefico sul quale purtroppo agevolmente si modella la malefica pianta di ogni delitto, non soltanto a sfondo erotico. Pertanto la straripante lievitazione del malcostume fomentata senza scrupoli e senza sosta dai stampati e dai spettacoli osceni, va catabolicamente operanti nel nostro malato ed afflitto contesto sociale».

La decisione presa ieri dal Tribunale di Trento di sospendere il processo contro un gruppo di operai e di studenti che reagirono nel luglio 1970 a una serie di aggressioni e provocazioni fasciste, è stata commentata favorevolmente dalla Federazione lavoratori metalmeccanici e dalla Federazione sindacale unitaria. Il processo, come si sa, è stato sospeso in attesa che vengano giudicati i fascisti, chiamati a rispondere dopo oltre cinque anni del loro azioni criminali che provocarono la giusta reazione di lavoratori e studenti durante una manifestazione sindacale davanti alla fabbrica IRE-IGNIS.

Morti e feriti nell'esplosione di un edificio

Un'esplosione, la cui causa sono ancora da accertare, ha sventrato un edificio di due piani in corso Mazzini nel centro cittadino, dalle mazzette, che deciderà nel febbraio, fanno appello affinché il livello di mobilitazione e di impegno sia all'altezza del compito politico attuale».

Un'esplosione, la cui causa sono ancora da accertare, ha sventrato un edificio di due piani in corso Mazzini nel centro cittadino, dalle mazzette, che deciderà nel febbraio, fanno appello affinché il livello di mobilitazione e di impegno sia all'altezza del compito politico attuale».

Un'esplosione, la cui causa sono ancora da accertare, ha sventrato un edificio di due piani in corso Mazzini nel centro cittadino, dalle mazzette, che deciderà nel febbraio, fanno appello affinché il livello di mobilitazione e di impegno sia all'altezza del compito politico attuale».

Cartiera di Fabriano distrutta dal fuoco

Un'esplosione, la cui causa sono ancora da accertare, ha sventrato un edificio di due piani in corso Mazzini nel centro cittadino, dalle mazzette, che deciderà nel febbraio, fanno appello affinché il livello di mobilitazione e di impegno sia all'altezza del compito politico attuale».

Un'esplosione, la cui causa sono ancora da accertare, ha sventrato un edificio di due piani in corso Mazzini nel centro cittadino, dalle mazzette, che deciderà nel febbraio, fanno appello affinché il livello di mobilitazione e di impegno sia all'altezza del compito politico attuale».

Un'esplosione, la cui causa sono ancora da accertare, ha sventrato un edificio di due piani in corso Mazzini nel centro cittadino, dalle mazzette, che deciderà nel febbraio, fanno appello affinché il livello di mobilitazione e di impegno sia all'altezza del compito politico attuale».

Cartiera di Fabriano distrutta dal fuoco

Un'esplosione, la cui causa sono ancora da accertare, ha sventrato un edificio di due piani in corso Mazzini nel centro cittadino, dalle mazzette, che deciderà nel febbraio, fanno appello affinché il livello di mobilitazione e di impegno sia all'altezza del compito politico attuale».

Un'esplosione, la cui causa sono ancora da accertare, ha sventrato un edificio di due piani in corso Mazzini nel centro cittadino, dalle mazzette, che deciderà nel febbraio, fanno appello affinché il livello di mobilitazione e di impegno sia all'altezza del compito politico attuale».

Un'esplosione, la cui causa sono ancora da accertare, ha sventrato un edificio di due piani in corso Mazzini nel centro cittadino, dalle mazzette, che deciderà nel febbraio, fanno appello affinché il livello di mobilitazione e di impegno sia all'altezza del compito politico attuale».

Un'esplosione, la cui causa sono ancora da accertare, ha sventrato un edificio di due piani in corso Mazzini nel centro cittadino, dalle mazzette, che deciderà nel febbraio, fanno appello affinché il livello di mobilitazione e di impegno sia all'altezza del compito politico attuale».

Un'esplosione, la cui causa sono ancora da accertare, ha sventrato un edificio di due piani in corso Mazzini nel centro cittadino, dalle mazzette, che deciderà nel febbraio, fanno appello affinché il livello di mobilitazione e di impegno sia all'altezza del compito politico attuale».

Un'esplosione, la cui causa sono ancora da accertare, ha sventrato un edificio di due piani in corso Mazzini nel centro cittadino, dalle mazzette, che deciderà nel febbraio, fanno appello affinché il livello di mobilitazione e di impegno sia all'altezza del compito politico attuale».

Prime decisioni della magistratura per lo scandalo dell'ospedale psichiatrico

METTE AI DC PER IL « LAGER » DI NOCERA

I mandati di cattura hanno raggiunto il segretario regionale della DC nel Molise, il presidente dell'amministrazione provinciale di Salerno e un consigliere di Cosenza. Gravissimi reati: interesse privato, peculato, malversazione, falso - Anche a Benevento sotto accusa la gestione dell'ospedale civile «G. Rummo»: 24 avvisi di reato

Chi si cela dietro le sigle « rosse »

Coi messaggi gettano caos nell'indagine sui due CC assassinati

Mafia e fascisti hanno imparato da un pezzo a sfruttare la tensione politica - Una miriade di esempi, dalle rapine ai sequestri - Inaudite perquisizioni e travalicamento della magistratura

Dal nostro inviato

ALCAMO, 30. Per l'inchiesta sulla barbarica uccisione di Salvatore Falca e di Carmine Azzurro... I due carabinieri uccisi nel sonno, la notte tra lunedì e martedì, da un commando penetrato nella piccola stazione dell'Arma di Alcamo Marina...

altrettanto ostentatamente decisi (ma in questo caso la pubblicità sembra soprattutto servire a cercare di nascondere i propri interessi che dilanano sul caso gli stessi vertici dell'Arma) ad insistere in un'assurda astrazione del duplice assassinio...

come che nella primavera scorsa scoppiò la guerra per la speculazione edilizia in cui vengono uccisi prima il consigliere comunale «civile» Francesco Piscitelli e poi l'ex sindaco di Francesco Paolo Giarrasi...

riti, seppur salvi. Ma l'inchiesta non approda a nulla. Esattamente come ora. Ma stavolta i carabinieri sono pronti a scrutare la pista rossa... Giugliano di Puglia, di Paola, mentre questa sera si è costituito il carabinieri di Campobasso...



NOCERA INFERIORE (Salerno) - Uno scorcio del cortile interno dell'ospedale psichiatrico Mater Domini

Dal nostro corrispondente

SALERNO, 30. L'inchiesta della magistratura sul manicomio lager di Nocera Inferiore (2.300 ricoverati) si è conclusa ieri sera con risultati clamorosi. Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Alfonso Lamberti, ha infatti emesso quattro mandati di cattura nei confronti di tre amministratori dell'ospedale e di un commerciante, implicati nello scandalo...

La denuncia trovata presto conferma nelle indagini condotte dal dottor Lamberti che, dopo i primi accertamenti, le alcune commissioni giudiziarie, tradotti ora in mandati di cattura. I quattro devono rispondere di una serie di reati gravissimi, che vanno dall'interesse privato in atti d'ufficio al peculato, alla malversazione e al falso in atto pubblico...

Il gen. Aloia assolto per insufficienza di prove

I giudici della terza sezione penale del tribunale hanno assolto il gen. Giuseppe Aloia, già capo di Stato maggiore della difesa e il gen. Silvestro Saccaro dalla accusa di interesse privato in atti d'ufficio, per insufficienza di prove...

In un convegno a Varese Rapporti tra pubblica amministrazione e la magistratura

Iniziativa della rivista «Giustizia e Costituzione» - Nel dibattito interverranno i compagni Ingrao e Spagnoli. Dal nostro inviato VARESE, 30. «Funzionalità e correttezza della Pubblica Amministrazione: controllo penale e alternative»...

Privilegiato l'editore di destra Di fronte ai giudici il contratto tra la SIPRA e Rusconi

In giudizio la società pubblicitaria e la RAI-TV. In contrasto con la libera concorrenza sui giornali. La SIPRA, la società che gestisce la pubblicità alla radio e alla televisione in regime di monopolio, è stata chiamata in giudizio dalla casa editrice Rizzoli...

I nuovi dirigenti RAI in carica da lunedì

Dopo lo scandalo Provenza che vede protagonisti il presidente democristiano Gaetani e tutta la vecchia giunta composta dai partiti di centro sinistra, è la volta dell'ospedale civile «G. Rummo» ad essere all'attenzione della magistratura...

Giuseppe Glisenti nuovo amministratore della Rinascente

MILANO, 30. La Rinascente proporrà all'assemblea degli azionisti, che dovrebbe essere convocata il 10 febbraio, una sostituzione del capitale e una sua reintegrazione per compensare le perdite di esercizio del 1975...

Ischia: indagine della Procura sugli scempi edilizi

NAPOLI, 30. Una nota clamorosa è trapelata oggi negli ambienti della Procura della Repubblica presso il tribunale di Napoli: è stato richiesto il elenco di tutti i sindaci e di tutti i direttori di cantieri in missione edilizia e incaricati di una perdita superiore a un terzo del capitale nominale che ammonta attualmente a 26 miliardi di lire...

E' USCITO il numero doppio gennaio-febbraio de «LA COOPERAZIONE ITALIANA»

organo della Lega Nazionale delle Cooperative e Mutue fondato nel 1886, che contiene tra l'altro: Intervista col Segretario del PRI Oddo Biasini; Assemblea Nazionale a Firenze dei Consigli di Amministrazione delle Coop. di Produzione e Lavoro; prevista la creazione di 5.000 nuovi posti-lavoro. La relazione di Fabio Carpanelli. Forte denuncia di Vincenzo Galliani; Perché «centralità» della questione agraria, editoriale di Lino Visani; Continua la campagna per la raccolta dei 100 miliardi; «I diari» di Luigi Bettocchi e Piero Prati; La storia di 90 anni di vita della Lega, di Fabio Fabbri; Due nuovi film coop sugli schermi italiani; 40.000 libri nella borsa della spesa.

posta pensioni

Convieni recarti alla sede dell'INPS

Al mio rientro dalla Francia, circa due anni fa, ho fatto domanda di pensione all'INPS. Sono stato sottoposto a varie visite mediche ma fino ad oggi non ho ricevuto ancora niente. Quanto tempo ancora devo attendere?

Ci riferiscono che per la pensione francese si hanno inviato un modulo che si chiama 10 des CEE e che deve essere compilato e restituito alla sede INPS di Lecce allegando anche tutti i documenti necessari...

La rendita per invalidità

Ho ricevuto l'estratto conto per alcuni mesi. Poiché facendo il raffronto tra me e altri lavoratori che hanno la stessa percentuale di invalidità (21%) ho visto che la somma corrisposta varia, desidero sapere il motivo, inoltre perché la rendita è bimestrale?

Non è previsto alcun riconoscimento

Sono un ex dipendente di una ditta appaltatrice del Ferrovie dello Stato assunta nel 1958 con regolare contratto, alle dipendenze della predetta azienda Mi risulta che il Testo Unico sulle pensioni (D.P.R. del 29.12.1973 n. 1092) prevede che svariati periodi di servizio possono essere computati nella pensione...

Avresti dovuto già avere (teoricamente) la pensione

E' passato già un anno dalla decorrenza della mia pensione (1-1-1975) e non ancora ho visto niente. Nel settembre 1975 l'INPS mi comunicò che era stato accettato il mio diritto a pensione e che erano in corso le operazioni di liquidazione Recatoni ancora una volta alla sede dell'INPS di Pistoia...

Vogliono chiudere la Berlitz School

La Berlitz School, società costituita con capitale multinazionale che opera nel settore dell'insegnamento delle lingue, ha deciso di sospendere la sua attività licenziando 200 dipendenti (solo a Roma sono circa 100). L'azienda afferma un comunicato del personale - la Berlitz ha licenziato i lavoratori senza lo stipendio di dicembre e ha licenziato circa 200 studenti di lezioni già regolarmente pagate...

Un gen. Aloia assolto per insufficienza di prove

I giudici della terza sezione penale del tribunale hanno assolto il gen. Giuseppe Aloia, già capo di Stato maggiore della difesa e il gen. Silvestro Saccaro dalla accusa di interesse privato in atti d'ufficio, per insufficienza di prove...

I nuovi dirigenti RAI in carica da lunedì

Dopo lo scandalo Provenza che vede protagonisti il presidente democristiano Gaetani e tutta la vecchia giunta composta dai partiti di centro sinistra, è la volta dell'ospedale civile «G. Rummo» ad essere all'attenzione della magistratura...

Giuseppe Glisenti nuovo amministratore della Rinascente

MILANO, 30. La Rinascente proporrà all'assemblea degli azionisti, che dovrebbe essere convocata il 10 febbraio, una sostituzione del capitale e una sua reintegrazione per compensare le perdite di esercizio del 1975...

Ischia: indagine della Procura sugli scempi edilizi

NAPOLI, 30. Una nota clamorosa è trapelata oggi negli ambienti della Procura della Repubblica presso il tribunale di Napoli: è stato richiesto il elenco di tutti i sindaci e di tutti i direttori di cantieri in missione edilizia e incaricati di una perdita superiore a un terzo del capitale nominale...

Chi è di scena?

Prende il via da venerdì la seconda serie del programma di Gianni Rossi « Chi è di scena ». Articolato in otto puntate e dedicato a « profili d'artisti ». Protagonista: Franco Franchi, Warner Bentivegna, la Scuola di ballo della Scala, il Quartetto Cetra, Nando Orfei, Nicola Rossi Lemnisi, i fratelli Santonastaso. Il presentatore Corraffa, della casa editrice, ha la curatela del programma, la cui prima edizione fu accolta con favore dai giovani telespettatori (la sede è sempre « La TV dei ragazzi ») consiste in un racconto fatto da parte dei vari « personaggi » di fatti spesso inediti della loro carriera. Stimolati dai ragazzi, essi formano gruppi se detestano le loro attività.

Per Franco Franchi e la prima apparizione alla « TV dei ragazzi ». Sa nella duplice veste di comico e cantautore, e dà un saggio delle sue capacità interpretando i tre personaggi di una storia tragicomica ambientata in un paesino della Sicilia. Warner Bentivegna parlerà sulla pista dell'attore in genere e sugli scopi dell'arte drammatica. Avrà quindi con i ragazzi invitati in studio uno scambio di idee sul « come » dovrebbe essere rappresentata un'opera teatrale e sugli elementi necessari a proporre del buon teatro. La Scuola di ballo della Scala eseguirà una serie di esercizi. Il Quartetto Cetra presenterà ballate e spirituals. Nando Orfei arriverà in studio con due esemplari giganteschi di tigris del Bengala e si cimenterà nei panni di prociolere, suo natore di tromba e attore Nicola Rossi Lemnisi farà ascoltare a casa di Laria di Filippo Secondo dal terzo atto del « Don Carlos » ed altri brani famosi del suo repertorio. I fratelli Santonastaso si mostreranno all'opera con una pulce ammiccanti, che ne combinerà di tutti i colori.

Dall'estero

Gigantismo — Telefilm della durata di oltre tre ore stanno per essere trasmessi alla televisione statunitense. E' da tempo presente, che questi telefilm a lungo tratto vengono mandati in onda non a puntate, ma in una unica soluzione. Comunque non si parla finora soltanto di tre ore, ma addirittura di telefilm della lunghezza di sei, dodici ore e altri. Si preparerà dodici ore antitipi, il telefilm attualmente in preparazione « Rich man, poor man », di Irwin Shaw. La Columbia Pictures Television sta invece realizzando un telefilm della durata di sei ore « Ob VII » che sarà trasmesso dalla ABC. Esiste anche un progetto di portare sul piccolo schermo « Roots » di Alex Haley, la storia di una famiglia di colore che attraverso sette generazioni partendo dalle sue radici, ossia dal periodo precedente la schiavitù.

Ma il telefilm che si preannuncia il più importante (la durata non è stata precisata) è « The indberg kidnapping case », che, prodotto dalla Columbia Pictures, andrà in onda il 20 febbraio prossimo alla NBC-TV. Il telefilm è molto atteso dato anche il suo argomento, quello del « crimine del secolo »: cioè il rapimento del figlio di Lindbergh ucciso prima della consegna del riscatto. Il telefilm, che probabilmente uscirà anche sugli schermi cinematografici di tutto il mondo (tranne che negli Stati Uniti e in Canada, e interpretato da Anthony Hopkins e Cliff De Young affiancati da « vecchie » glorie di Hollywood quali Joseph Cotton, Walter Pidgeon, Kenan Wynn.



Joseph Cotton

Nel « Molière-Bulgakov » di Squarzina in TV

Il conflitto tra artista e potere

Il conflitto tra l'artista e il potere; il problema della censura e dell'autocensura, un male che affligge il teatro, e non solo il teatro, dalla notte dei secoli: la faticosa gestazione, privata e pubblica, di un capolavoro della letteratura universale, i destini paralleli e divergenti di due autori lontani nel tempo e nel tempo: questo e altro c'è in « Vita amori autocensura e morte in scena del signor di Molière nostro contemporaneo, ovvero il Tartufo », spettacolo creato cinque anni or sono dal regista Luigi Squarzina con la compagnia dello Stabile di Genova, e proposto ora in due parti (la prima venerdì 6 febbraio, la seconda una settimana dopo) sul piccolo schermo.

Squarzina, in sostanza, ha incapsulato la rappresentazione del Tartufo, appunto, nella Cabala dei bigotti dello scrittore satirico Mikhail Bulgakov (1891-1940), utilizzando anche la biografia romanzata di Molière composta dallo stesso Bulgakov nonché altri spunti sia letterari sia documentari tratti suoi da Molière e dai Bulgakov il romanzo trattato « La sinistra missiva del 1930 al governo di Mosca, ecc. ». Ma l'asse portante resta « La cabala » il cui titolo deriva dal nome d'una potente associazione segreta che, nel Seicento, faceva capo allo stesso arcivescovo di Parigi: da essa muove la congiura infesa, dopo lo scandalo del Tartufo, a mettere al bando non solo l'opera, ma Molière stesso, a decretarne la morte civile. Così, gli ultimi anni del grande comediografo sono amareggiati da calunnie, attacchi, tradimenti, tentativi di assassinio, e dalla perdita della favore di Luigi XIV. Bulgakov, a sua volta, a mimetizzarsi in Molière, e il suo Luigi XIV lo vedeva in Stalin. Nelle disgrazie del proprio tempo congeda egli spietatamente le prime, costretto come si sentiva, nel 1930, a restare nella condizione di una parca clandestinità, con rare sortite sulle scene del teatro e dell'editoria ufficiale. Ma tra la satira realistica di Molière e il mondo magico, onirico, fantastico di Bulgakov, grande rimane la « filatelia » di qui, abbiamo già un rivoluzionario presagio dell'illuminismo, con le sue chiare (forse troppo chiare) verità, di una un'immaginazione « demoniaca », che stuma nelle ceneri anche i dati più semplici, con eredi dell'esperienza umana.

Donde la complessa problematica

filatelia

Quattromila lire sono troppe — Il 19 febbraio le Poste vaticane emetteranno una serie di francobolli di posta aerea composta da tre valori: 500, 1.000 e 2.500 lire, per un valore nominale complessivo di quattromila lire. I tre valori riprodurranno particolari dell'affresco del Giudizio Universale di Michelangelo e sono disegnati e incisi da Alesio Quelli. La stampa è stata eseguita in cinesografia e offset su carta bianca, non filigranata. La tiratura è di 900 mila serie complete. Le prenotazioni sono accettate fino al 14 febbraio.

Che le Poste vaticane usino correntemente affrancature che giustino l'emissione di un francobollo da 2.500 lire e fuori discussione, resta però assai discutibile l'opportunità di imporre ai collezionisti un salasso di 4.000 lire in un colpo solo. Non può essere di dare consigli o di rivolgere esortazioni alle Poste vaticane, né di dare suggerimenti ai collezionisti sul modo di sottrarsi a una spudorata strutturalmente. Mi limiterò ad osservare che si può stimare a 2-2,5 miliardi di lire la somma che la nostra serie vaticana di posta aerea sottrarrà al mercato filatelico italiano che non ha certo bisogno di colpi del genere.

I commercianti filatelici italiani, in quanto categoria, non brillano per chiarezza e non si rendono nemmeno conto del danno provocato dalle

volenza paternalistica: Molière serena al re (qualcuno ha sostenuto che la composizione del Tartufo venne ispirata direttamente dal monarca), nella sua lotta contro l'opposizione ecclesiastica e nobiliare, per la creazione di uno Stato moderno, accentrato, solido e potente; ma, in certo senso, anche Luigi XIV serviva a Molière. Avrebbero visto la luce, altrimenti, opere (oltre Tartufo) come Don Giovanni, George Dandin, Il Misanthrope, ecc., tutte o quasi, regolarmente, oggetto di feroci assalti dei gruppi più reazionari? Il rapporto Bulgakov-Stalin fu, anche, per tale aspetto, piuttosto diverso, e davvero meno produttivo: quantunque si dovesse poi all'intervento personale del capo sovietico una discreta attenuazione delle restrizioni di cui Bulgakov si riteneva (a buon diritto) vittima. Ma lo stesso Bulgakov, al di là della sua genialità indubbia, partecipava della carica ideale della rivoluzione proletaria d'Ottobre assai meno di quanto Molière, alla sua epoca, esprimesse lo spirito della classe allora emergente, la borghesia.

Intento dichiarato del regista è affrontare « a livello metalinguistico, e di sottile » la tragedia del fraintendimento del ruolo dell'artista da parte del potere e anche di un potere come quello rivoluzionario. L'accostamento del « caso Molière » al « caso Bulgakov » non manca però di schematicità. Il frastagliato sodalizio tra Luigi XIV e Molière fu qualcosa di più che il riflesso di un'intermittente bene-



Aggeo Savioli

Nella foto: Eros Pagni, in primo piano, e l'interprete del « Molière-Bulgakov ».

che riporta il maggior numero di voti (« cavallino d'oro », che premia l'artista autore del francobollo meglio classificato fra quelli tratti da bozzetti originali).

Quest'anno la competizione è più aperta che negli anni scorsi e al primo posto assoluto potrebbe piazzarsi un francobollo tratto da un bozzetto originale. Sarebbe davvero un bel colpo se riuscissero a liberarsi dalla soggezione alle riproduzioni di opere di arte che finora hanno tarpato le ali a molte valide iniziative. Resta solo da vedere se le figure di donne del pittore romagnolo Franco Gentilini che illustrano i francobolli della serie che San Marino ha dedicato all'Anno internazionale della donna o i disegni delle fontane vaticane saranno considerati bozzetti originali o riproduzioni di opere d'arte. Se fossero considerati bozzetti originali, forse il Franco Gentilini avremmo trovato un bozzettista valido (Emilio Vanelli non ha bisogno di essere « scoperto »). In tal caso il referendum bandito dal Collezionista — Italia filatelica — in formato leggermente rimpicciolito — lancia l'annuale referendum fra i suoi lettori per la scelta del francobollo più bello emesso nel 1975 dai « paesi italiani » (Italia, Vaticano e San Marino). Il referendum indica i vincitori di due premi: il « francobollo d'oro », che viene assegnato all'Amministrazione postale che ha emesso il francobollo

che riporta il maggior numero di voti (« cavallino d'oro », che premia l'artista autore del francobollo meglio classificato fra quelli tratti da bozzetti originali).

che riporta il maggior numero di voti (« cavallino d'oro », che premia l'artista autore del francobollo meglio classificato fra quelli tratti da bozzetti originali).

Giorgio Biamino

l'Unità sabato 31 gennaio - venerdì 6 febbraio

I buoni selvaggi imperversano sui teleschermi

Tarzan all'ultima liana



Nelle foto: a sinistra Johnny Weissmuller, il più celebre degli interpreti di Tarzan, con la trepida compagna di sempre, l'attrice Maureen O'Sullivan; a destra, la « famiglia Tarzan » al completo, in abiti « civili », ovvero Maureen O'Sullivan, il ragazzo Johnny Sheffield e la versatile scimmietta Cheetah



Nelle foto: a sinistra Johnny Weissmuller, il più celebre degli interpreti di Tarzan, con la trepida compagna di sempre, l'attrice Maureen O'Sullivan; a destra, la « famiglia Tarzan » al completo, in abiti « civili », ovvero Maureen O'Sullivan, il ragazzo Johnny Sheffield e la versatile scimmietta Cheetah

Ogni domenica pomeriggio, per la « TV dei ragazzi » sul programma nazionale, è seguito il ciclo Tarzan della giungla, giunto questa settimana alla quinta puntata. Finora sono stati presentati Tarzan in India (1922) di John Guillermin, Le nuove avventure di Tarzan (1935), di Edward Krull, Tarzan contro i mostri (1943) di William Thiele, Tarzan e i cacciatori bianchi (1947) di Kurt Neumann: domani vedremo Tarzan e la fontana magica (1949) di Lee Sholem. Più in là non è dato sapere, perché i bollettini stampa della RAI-TV elargiscono con il contegno dei dati e titoli del programma.

Noteremo che il ciclo di Tarzan non è in senso stretto una ripresa. Sebbene il riciclaggio di trasmissioni già usate in passato stia diventando, a causa della mancanza di scorte, norma comune della TV, questa serie di film integra, non rifà, la prima antologia dell'acrobatico personaggio presentata tre anni addietro a cura di Francesco Saviò e più filologicamente predisposta, più organicamente introdotta.

Stavolta si è rinunciato a qualsiasi tipo di commento preliminare e anche a un preciso ordine cronologico delle pellicole. Si tratta di Tarzan « sciolti » e evidentemente poco selezionati. Certi recuperanti del vecchio film fantastico americano (ve ne sono molti, e non appartengono al pubblico dei ragazzi) avranno goduto il perfetto gusto naïf di Le nuove avventure di Tarzan, in un Guatemala a fondali tremolanti su pochi metri quadri di giungla polverosa, oppure quell'assurda creatura di Broadway, una illusionista di poco successo, che è al centro di Tarzan contro i mostri e reca un fuggivevole brivido di adulterio non consumato nell'irrepressibile famiglia dell'uomo-scimmia. Irrepressibile e noiosa, specie da quando al duo Tarzan-Jane la produzione hollywoodiana volle aggregare il figlio adottivo, quel Piccolo (Johnny Sheffield) dedito a gustare in ogni occasione le intimità della coppia. Per colpa di

Piccolo, Tarzan si trasforma sempre più da un film all'altro, particolarmente nel periodo in cui è impersonato da Johnny Weissmuller, in un pater familias sputasentente, anche se continua a usare i verbi all'infinito, da ascaro e oppressivo. E' un primo della classe cui il fuoco della avventura non si attaglia più. Circa nella stessa epoca succede lo stesso a un altro tipico eroe dell'avventura cinematografica americana, Topolino. Divenuto uno zio ultraborghese, da « maggioranza silenziosa », bisogna subito affiancarlo Paparino per forzare gli angusti limiti della sua privacy. Per fortuna Tarzan, oltre a compagna e figliuolo, ha una scimmia spericolata. Se ci avete fatto caso, in Tarzan e i cacciatori bianchi Cheetah la scimmia è in sostanza la protagonista assoluta. Un tentativo, in

sulla manipolazione operata nei loro confronti su una linea in apparenza — ma solo in apparenza — più democratica rispetto ai testi originali. Del resto, già anni fa, al tempo del primo ciclo televisivo su Tarzan e del l'inzio delle riprese del Sandokan, i rispettivi romanzi erano stati offerti come emblemi della moda retro dalla stessa casa editrice in termini di sonante, nonché nostalgica, rivalutazione parallela.

Che sceneggiatori e regista del Sandokan attualmente in corso di proiezione abbiano tenuto conto di Tarzan tra i modelli cui ispirarsi almeno visivamente, ci pare fuor di dubbio. Sandokan si destreggia al volo nella foresta come un fratello minore dell'uomo-scimmia. Nella terza puntata, la lotta con la tigre si risolve con un tuffo alla Weissmuller, e il cacciatore

Molto seguito il ciclo di film dedicato al leggendario « eroe della giungla » - Una proposta in parte nuova, in parte stagionata, che comunque riafferma la volontà di mandare i programmi allo sbaraglio privandoli di una veste critica e organica

chiave zohardica, di rivitalizzare il personaggio ormai abbastanza muflito, viene dal recente disegno animato francese Tarzan, terza parte della giungla, ma anche questa versione deformata, dell'uomo-scimmia non brilla né per freschezza né per sua patia.

Comunque risulta evidente l'intenzione da parte della direzione TV di utilizzare Tarzan fino all'ultima liana. Non solo, ma questa rissumazione contemporanea (al lancio del Sandokan di Sergio Sollima, può portare a qualche interessante considerazione sulle tecniche dello sfruttamento del successo televisivo, sui connotati degli « eroi » prediletti della televisione

mizione. Nella sua falsa permissività, e a dispetto delle sue tirate antirazziste, il filmato vedrà all'ultima puntata Marianna morire durante un entusiasmato conflitto a fuoco: conclusione forse perfino più « punitiva » e « riparatrice » di quella escogitata da Salgari, che faceva morire Marianna di malattia in un ospedale di Batavia. Per decenni, la regola secondo la quale in un film è permesso amarsi e perfino sposarsi tra persone di pelle diversa purché morte ne segua, è stata usata inesorabilmente, addirittura in certi western considerati « maggiorani » degli anni Cinquanta. La versione televisiva del Sandokan è tuttora attestata su quelle attardate posizioni. Vige sempre, invece, il vecchio motto di Kipling: « Oriente e Occidente non dovranno incontrarsi mai ». A Kipling sarebbero piaciute particolarmente le riduzioni cinematografiche su Tarzan, che — dopo tutto — spiritualizzano un ideale coloniale, e propugnano uno « splendido isolamento » dove le scimmie sono da preferire agli indigeni neri.

Per questi vari motivi una rilettura democratizzata di certi vecchi personaggi ci persuade poco. Si, forse esiste in loro qualcosa del Buon Selvaggio: ma ricordiamo che Tarzan è anche, nelle storie di Rice Burroughs, un buon Lord; e che in Salgari Sandokan mirava soprattutto alla conquista della sua signoria di Kina-Balu, così come Yanez de Gomera coronava le sue avventure diventando il maharajah bianco dell'Assam. Non diciamo oggi ai giovanissimi spettatori della « TV dei ragazzi », o alle ammiratrici di Kabir Bedi: ma all'origine questi baldi avventurieri erano paladini di molto personali libertà.

Intanto il momento va sfruttato. Sandokan passerà sugli schermi grandi, in due film, e in TV è già stato annunciato un secondo ciclo, basato sulle avventure indiane. Arrivederci Tremal-Naik.

Tino Ranieri

Al Comunale di Bologna

Maria Stuarda in clima romantico

Un felice spettacolo che si propone di servire la musica e di offrire al pubblico un'utile informazione culturale

Dal nostro inviato

BOLOGNA, 30.

Scritta 142 anni or sono per Napoli la Maria Stuarda di Donizetti è arrivata soltanto ora, con vivo successo, al Comunale di Bologna...

Perché è difficile la Maria Stuarda? Nella prima parte, il turato floné dell'Anna...

Qui addirittura, ed ecco la prima difficoltà, lo schema si raddoppia invece di una sola donna reale...

Sistematizzata così nel modo migliore la parte musicale, quella scera ha trovato so-

Un ottimo spettacolo, insomma, in ogni senso, che il pubblico ha applaudito con un entusiasmo che non ha mai visto.

Tutta l'opera, quindi, si regge: sulla gara delle due

Rubens Tedeschi

Condanna per «Salò» che rimane sotto sequestro

La prima sezione del Tribunale penale di Milano ha accolto in pieno le tesi del PM D'Amelio - Due mesi di reclusione e duecentomila lire di multa per il produttore Grimaldi - Ricorso della difesa



Dalla nostra redazione

MILANO, 30.

Salò o le 120 giornate di Sodoma di Pier Paolo Pasolini rimarrà sotto sequestro; il suo produttore Alberto Grimaldi, unico imputato essendo tragicamente scomparso l'autore, è stato condannato a due mesi di carcere...

senso del pudore» e sulla sua relatività si è, quindi, mostrati con un'ostilità che ha fatto anche un'esplicito richiamo alla Costituzione, la quale consente libertà di espressione artistica e alla scienza.

Ma, come abbiamo detto all'inizio, i giudici, riuniti per deliberare in camera di consiglio ad ore sono rimasti un'ora e mezza) dopo le arringhe difensive, la replica del PM D'Amelio e la contro-

Cinema Kitty Tappel

Stiamo nel pieno Ottocento in Olanda, cedendo alle lusinghe di un arcadico "miracolo economico", contadini e pescatori si trasferiscono in un altro famoso film, Ultimo tango a Parigi di Bernardo Bertolucci...

Raddoppiata l'orchestra per il Festival di Sanremo

L'orchestra che si esibirà il prossimo Festival di Sanremo sarà raddoppiata rispetto a quanto fu quella del 1975, per le prove del prossimo Festival...

Mondo di notte oggi

Parigi, Londra, New York, Las Vegas, Stoccolma, Tokio, Amburgo; i conti notturni

Rai

controcanale

LINEA CONTINUA - E' molto probabile che gli "accidentati" della lirica e i frequentatori dei suoi "templi" dai maggiori e più privilegiati...

Non solo, ma alla sua edizione musicale che pure, a noi che non siamo intenditori ma solo amatori di favore, è parsa un tantino scialba e con poco nerbo...

le prime

per caso in una cerchia di intellettuali borghesi più eccitati dagli echi ancora vibranti della Rivoluzione francese che dalle squallidezze...

Mondo di notte oggi

Parigi, Londra, New York, Las Vegas, Stoccolma, Tokio, Amburgo; i conti notturni

Rai

controcanale

Non solo, ma alla sua edizione musicale che pure, a noi che non siamo intenditori ma solo amatori di favore, è parsa un tantino scialba e con poco nerbo...

Anarmani sviluppi dell'offensiva oscurantista della magistratura

Eliminare gli ostacoli alla libera diffusione delle idee

Sdegno per la pena capitale a «Ultimo tango»

Appello dell'ANAC per una vasta azione di protesta - La denuncia della SAI - Severi e sferzanti commenti della stampa unanime

Un comunicato della Commissione cinema del PCI

La segreteria della Commissione cinema presso la Sezione culturale del PCI ha diffuso ieri il seguente comunicato:

Sgomento, sdegno, riprovazione unanime ha suscitato, negli ambienti del cinema e della cultura, sulla stampa, nell'opinione pubblica, nonché tra i cittadini di ogni estrazione, il comportamento dell'alta magistratura.

«La sentenza della Corte di Cassazione, che ha deciso la condanna e la distruzione del film Ultimo tango a Parigi di Bernardo Bertolucci, è una mostruosità che suona offensiva, in primo luogo nei confronti di tutti i cittadini cui si vuole così impedire di esercitare la propria autonomia di pensiero e di giudizio...

tengono di fissare una propria morale e di imporre a tutti i cittadini. Anche il Giornale d'Italia aggiunge la durezza del corso di azione qualificando di "inammissibile" il comportamento dell'alta magistratura.

«Ne sfugge, del resto, il significato che un simile provvedimento acquista nel contesto delle tendenze autoritarie sempre presenti nella vita politica italiana e particolarmente insistenti nel settore del cinema e della cultura.

La necessità di una profonda riforma del codice, per impedire che le leggi e le istituzioni - come ha argomentato giustamente il regista - non operino in contrasto con la crescita civile del paese scaturisca, esplicita o implicita, da ogni parte. Nella stessa senso vanno le prime reazioni raccolte negli ambienti politici. Diamo a fianco il comunicato della segreteria della Commissione cinema del PCI: registriamo qui una dichiarazione del compagno Antonio Landolfi, responsabile della Sezione cultura del PCI, per il quale il caso di «Ultimo tango a Parigi» è la conferma che alcuni settori della società italiana sono fermi a una concezione repressiva e autoritaria del rapporto tra cultura e istituzioni statuali.

«Di qui l'insistenza che le forze democratiche prendano una iniziativa destinata non solo a porre un freno a episodi, come quello che vede colpire mortalmente il film di Bertolucci, ma anche a favoreggiare ogni parvenza di legittimità formale a interferenze coercitive di qualsiasi specie.

«L'ultimo tango a Parigi di Bernardo Bertolucci, in base alla mediazione della terza sezione penale della Corte di Cassazione, che ha respinto l'ultimo ricorso presentato dai legali del regista, del produttore Alberto Grimaldi (io stesso di Salò), degli attori Marlon Brando e Maria Schneider.

Un viaggio alle radici del male

Conferenza stampa di Giorgio Strehler per annunciare il suo primo film che girerà in autunno - Sarà tratto dal romanzo «Noli e nebbie» di Carlo Castellaneta

Dalla nostra redazione MILANO, 30. Nel corso di un'ufficiale conferenza stampa, Giorgio Strehler ha messo in campo i suoi progetti per il prossimo cinema. Il progetto sullo schermo Noli e nebbie, il recente romanzo di Carlo Castellaneta, la cui vicenda è stata nella Milano dei '40, nel pieno della scatenata violenza fascista, quando le ragioni macabre di personaggi corrotti soltanto da un pallido lustro di potere erano adunate, appunto, le notti e le nebbie di una città devastata dalla fame, dalla paura, dal dolore, dalle disperate efferatezze dei terroristi di Villa Triste e degli scherzi di ogni Risma al soldo dei nazisti.

Il dato finora acquisito per il film che Strehler ha in gerenziazione risulta così quello che si rifa alla tematica di Noli e nebbie, un "viaggio alle radici del male" nella vita di un angoscioso mondo, dagli uomini, dalla loro autoconfessione di un'infanzia e di una famiglia che non è mai stata un rifugio, ma che è stata una prigione, una prigione che non era niente rispetto a Salò, a maggior ragione se si vuole considerare il film di Pasolini; questa, in sintesi, è la sofisticata argomentazione dell'accusato, il cui rappresentante ha poi negato (contro l'opinione espressa, tra l'altro, dalla generalità della critica) che a Salò possa essere attribuita la qualifica di "opera d'arte", anche ammesso che vi si rinvenissero qualche buona scena, qualche buona inquadratura.

Come è perché Strehler ha deciso, dopo tante e graditate prove teatrali, di affrontare questa nuova esperienza?

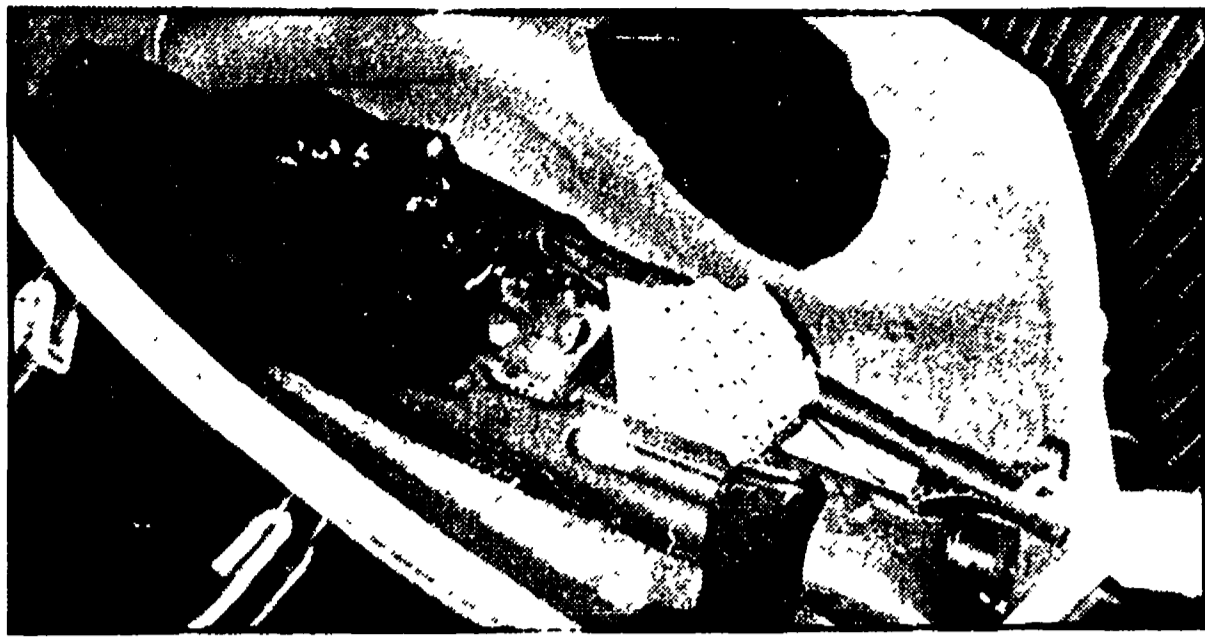
Dopo il film che Strehler sollecita te più rare (lezioni, ma tra queste una soprattutto dominata manifestamente e soltanto verbalmente da un tema importantissimo, ma non ancora esposto), Ceo mi sembra però meno saggio che l'opera di Strehler, e che il suo progetto, non è un tema importante, ma una sorta di preloquio a una opera che si chiamerà Noli e nebbie poiché esiste già l'opera di Alain Resnais Noli e nebbie e di Francesco Rosi nel titolo Luomo d'ordine, non verrà effettivamente realizzato prima del tavolo autunnale di quest'anno. Al momento i fatti stanno alle prime prove del trattamento per la sceneggiatura.

«Come è perché Strehler ha deciso, dopo tante e graditate prove teatrali, di affrontare questa nuova esperienza? Con molta umiltà, molto pudore e molta curiosità. Tempo fa ero stato tentato ricorrendo a un complice, forse un po' di complice, di compiere questo passo, pensavo di portare sullo schermo il libro di Giuseppe Tomasi di Lampedusa che muore, Galileo interpretato da Rod Steiger, Madre Coraggio con Anna Magnani, Vita di Giuseppe Garibaldi con Alberto Sordi, ma forse mi sono sempre mancato lo stimolo vero e le condizioni determinanti per attuare tale scelta. Cosa che mi è stata possibile ora (proprio in questa fase) di fare e di fare ancora e sempre di teatro poiché mi si sono offerte le circostanze migliori per fare cinema. Il libro di Castellaneta, la collaborazione alla sceneggiatura di Alfredo Giannetti e il supporto produttivo di Rizzoli. Ma perché, viene fatto o chiederlo, questo cinema proprio nel periodo in cui Strehler ha in cantiere tre grossi fatti teatrali quali gli allestimenti del Balcon di Ge-

Ovviamente un film di Strehler sollecita le più rare lezioni, ma tra queste una soprattutto dominata manifestamente e soltanto verbalmente da un tema importantissimo, ma non ancora esposto), Ceo mi sembra però meno saggio che l'opera di Strehler, e che il suo progetto, non è un tema importante, ma una sorta di preloquio a una opera che si chiamerà Noli e nebbie poiché esiste già l'opera di Alain Resnais Noli e nebbie e di Francesco Rosi nel titolo Luomo d'ordine, non verrà effettivamente realizzato prima del tavolo autunnale di quest'anno. Al momento i fatti stanno alle prime prove del trattamento per la sceneggiatura.

«Come è perché Strehler ha deciso, dopo tante e graditate prove teatrali, di affrontare questa nuova esperienza? Con molta umiltà, molto pudore e molta curiosità. Tempo fa ero stato tentato ricorrendo a un complice, forse un po' di complice, di compiere questo passo, pensavo di portare sullo schermo il libro di Giuseppe Tomasi di Lampedusa che muore, Galileo interpretato da Rod Steiger, Madre Coraggio con Anna Magnani, Vita di Giuseppe Garibaldi con Alberto Sordi, ma forse mi sono sempre mancato lo stimolo vero e le condizioni determinanti per attuare tale scelta. Cosa che mi è stata possibile ora (proprio in questa fase) di fare e di fare ancora e sempre di teatro poiché mi si sono offerte le circostanze migliori per fare cinema. Il libro di Castellaneta, la collaborazione alla sceneggiatura di Alfredo Giannetti e il supporto produttivo di Rizzoli. Ma perché, viene fatto o chiederlo, questo cinema proprio nel periodo in cui Strehler ha in cantiere tre grossi fatti teatrali quali gli allestimenti del Balcon di Ge-

Black & Decker si paga da sé. (Bastano due lavori nella tua casa) Nuova serie K-PK. Oggi la Black & Decker presenta la nuova serie K-PK, la gamma di trapani più completa e tecnicamente avanzata sul mercato. Con uno dei nuovi Black & Decker è ancora più facile forare, levigare, tagliare, segare, e con la vasta gamma di accessori, fare da soli una infinità di altri lavori in casa risparmiando. Se vuoi saperne di più scrivi o telefona al Servizio Informazioni Black & Decker - Sig. Peri 22040 Civate (Como) - Tel. (0341)51018 oppure richiedi gratis il catalogo generale. trapani da L.19.000 (iva esclusa) Black & Decker il sistema per risparmiare a casa tua.



Quattro malviventi con bombe a mano e mitra dopo aver tentato l'assalto ad un vagone postale

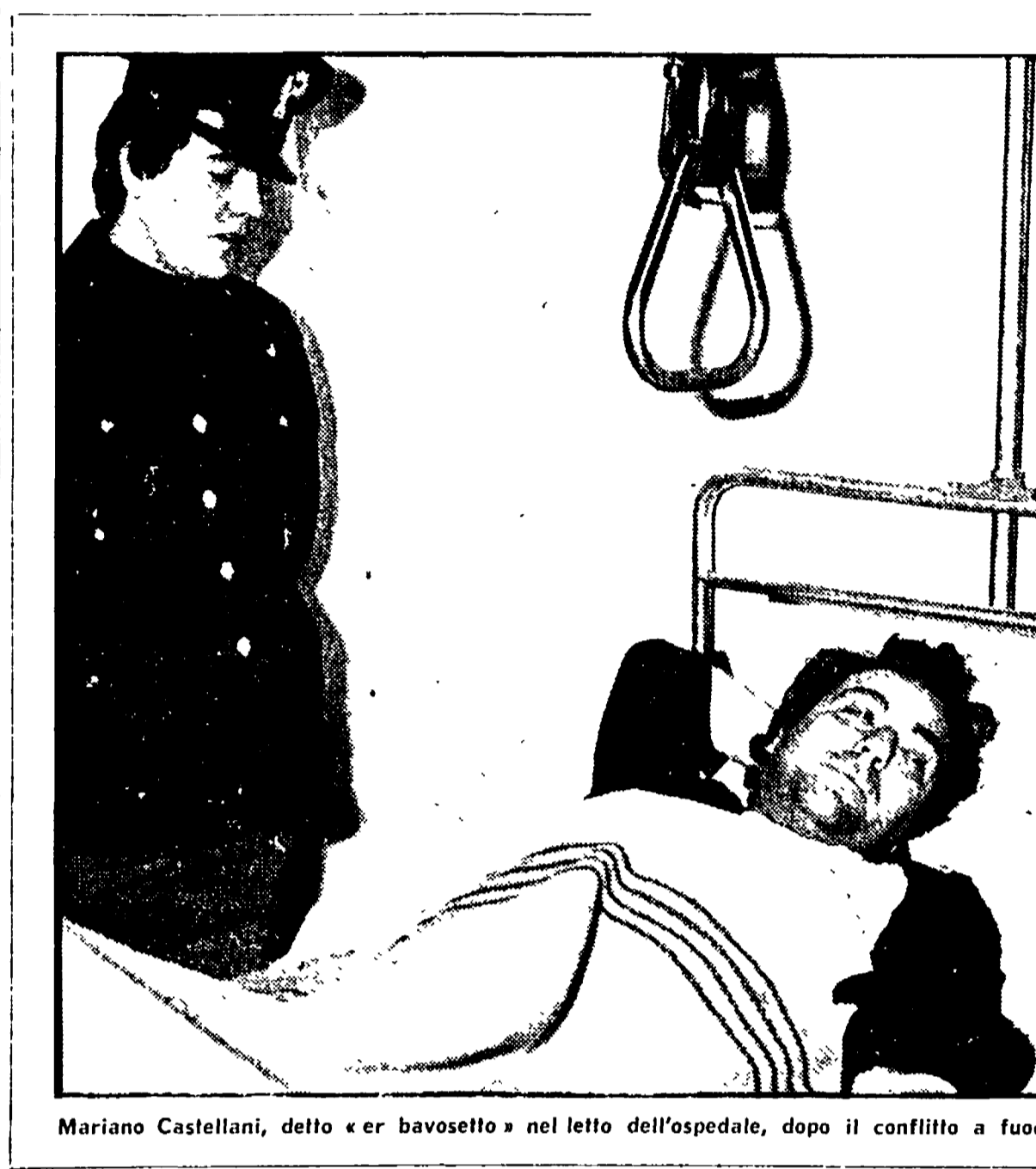
Hanno seminato il terrore tra la folla dalla stazione Termini a Colle Oppio

L'inseguimento concluso con il ferimento e la cattura di Mariano Castellani, conosciuto con l'appellativo di «er bavosetto» - «Fermi o vi ammazzate!» ha gridato alla polizia prima di essere falciato da una raffica - Fuggiti a piedi i suoi complici: uno già identificato - L'allucinante progetto dei rapinatori

Una banda di criminali per mezz'ora ha trasformato il centro di Roma in un campo di battaglia: sorpresi sul punto di compiere una rapina, si sono scagliati contro la polizia con bombe a mano e raffiche di mitra. Il furibondo conflitto a fuoco è incominciato in mezzo ad una folla terrorizzata di viaggiatori e ferroviari all'interno della Stazione Termini, ed è continuato per strada con un inseguimento allucinante. I banditi, in fuga su una «Alfetta», hanno attraversato un intero quartiere a velocità folle, lanciando dai finestrini bombe a mano contro la «volante» e sventagliate di mitra, quindi...

FREDDA FEROCIA

La scena del gangster che, pistola in una mano e mitra nell'altra, affronta solitario gli agenti in un duello daltoniano... Dare una risposta, naturalmente, non è facile Semmai, si tratta di avanzare qualche ipotesi, di mettere a fuoco certe circostanze. Mariano Castellani era un eraso, dei suoi trent'anni quattordici ne aveva passati in galera e molti altri ancora la prospettiva di passarne. Sono motivi che possono spiegare la sua reazione assurda, forse una quando ha capito che ormai era di nuovo in trappola. Una reazione dettata da una disperazione che appare al di fuori di ogni logica, anche criminale. Ma freddezza, decisione, a ricorrere a ogni mezzo, e comunque a sparare per primo, hanno mostrato mercoledì gli assoldati della banca di Cinecittà così come, sempre ieri, quelli di un'altra banca ad Acilia (un rigile notturno è in fin di conto). Le armi non servono più per spaventare e intimidire. Contano invece nell'uso spietato che se ne può fare e che, in realtà, ne viene fatto. Non si tratta di stabilire un nesso arbitrario: ma è un dato di fatto che con le nuove norme sull'ordine pubblico non ha coinciso una diminuzione del fenomeno criminale, quanto invece una sua recrudescenza, segnata da tratti sempre più sanguinosi, sino agli ultimi episodi. Il capo della mobile sostiene - e può sembrare che si-



Mariano Castellani, detto «er bavosetto» nel letto dell'ospedale, dopo il conflitto a fuoco

«Er bavosetto» intervistato qualche giorno fa

«Sono innocente» aveva dichiarato alla televisione

Mariano Castellani, 32 anni, detto «er bavosetto», pochi giorni fa era stato intervistato da un inviato del programma televisivo «AZ». «Sono innocente» aveva detto l'evaso - ma mi attribuiscono quasi una cosa succeduta a Roma perché era l'ultimo con me 'Gara di sarnato. Se una guardia in questi giorni mi ferma, io cerco di scappare». Ieri è stato ferito da una raffica di mitra sparata dalla polizia. Aveva nelle mani una pistola a mano SBCM, del tipo che è in dotazione all'esercito italiano. Negli uffici della squadra mobile, al nome Mariano Castellani, corrisponde un interito fascicolo. Era stato perquisito l'ultima volta nel settembre del '73 per una causa di essere il «capo» di una grossa organizzazione di rapinatori, di cui farebbe parte anche Alberto Bergamelli. Evase da Regina Coeli il 4 novembre scorso, assieme ad altri 3 detenuti, nella prima delle due sconcertanti fughe nel corso delle quali si liberarono complessivamente 17 reclusi. In carcere «er bavosetto» finì per la prima volta il 27 settembre scorso. Cinque anni fa prese il nome della «mala» di Testaccio, del fratello maggiore Pietro, dopo che quest'ultimo nel '71 era stato trovato ucciso, assieme alla giovane moglie Maria Lopez. Secondo la polizia, Mariano Castellani «che era soprannominato «er bavoso» per un ditetto di pronuncia da cui il nomignolo di «bavosetto» per il fratello minore avrebbe preso la moglie per motivi di gelosia e si sarebbe successivamente suicidato. Ultimamente, secondo la mobile, Castellani «junior» dirigeva una banda attrezzatissima, gestiva un'armeria clandestina per i criminali, riciclava il denaro proveniente dalle rapine, allestiva «fucine sicure» da usare prima e dopo i colpi. Il «bavosetto» - secondo le accuse della polizia - fu protagonista di rapine senza zone: a una gioielleria di via Tomacelli, nel corso di un'operazione che gli permise di furtivamente di entrare del Banco di Roma, all'Aventino; alla «Vossan», all'ospedale psichiatrico del Santa Maria della Pietra.

ACILIA: poco dopo le 13, davanti alla cassa di risparmio

Grave un metronotte colpito dai banditi

Il vigile è stato raggiunto da una pallottola all'addome - Operato al S. Camillo - A vuoto quattro colpi sparati da un sottufficiale dei carabinieri contro i malviventi - La fuga su di un'auto rubata

A colloquio con i testimoni del conflitto a fuoco

Tra spari ed esplosioni alla ricerca di un riparo

Un edicolante: «La gente scappava, cercava di mettersi al sicuro, e intanto sentivo un gran fragore di vetri rotti»



La stazione Termini pochi minuti dopo. Vetri bucati dai proiettili, bossoli a terra, tracce di sangue sull'asfalto. Un taxi è ammassato dietro una delle bombe a mano lanciate dai banditi in fuga e esplosiva viene al cofano. E' un via via di funzionari della stazione mobile e di ufficiali del nucleo investigativo dei carabinieri. La scientifica compie i rilievi, scatta foto. Intanto per un raggio di un paio di chilometri, le pattuglie setacciano la zona e la ricerca dei tre complici del «bavosetto» che sono scappati a sfuggire alla cattura. L'ululato delle sirene ogni tanto echeggia in lontananza: chi ha vissuto i tremendi momenti del conflitto a fuoco e dell'inseguimento ha ancora davanti agli occhi quelle scene drammatiche. «All'improvviso ho sentito una serie di spari, poi un gran fragore ed un grande trabullio», racconta Ferdinando Gentili, che lavora in un'edicola in una zona di viale del tram, a pochi passi dal luogo dello scontro. «La gente scappava, cercava riparo - prosegue - intanto sentivo un gran fragore di vetri rotti. Ho lasciato l'edicola e sono corso fuori sul marciapiede di via Giolitti per vedere cosa accadeva: appena mi sono affacciato ho sentito una forte esplosione, quella della bomba che è caduta sul taxi. Gli autisti dei pullman della STEFER parcheggiati qui davanti vedendomi uscire mi hanno gridato di tornare indietro e di metterli al riparo, mentre loro si accorciavano dietro gli autobus...». L'edicola si interrompe, un signore di mezza età che è un quotidiano Guardia Incursato l'uomo che racconta e il cronista: non sa ancora nulla di ciò che è accaduto, come molte altre gente che passa in fretta con le valigie in mano. «La gente era terrorizzata - continua a raccontare un impiegato della biglietteria del terminal dell'Alitalia - soprattutto quelli che si sono trovati sotto il tiro delle armi. Urivano e scappavano da ogni parte, cercando di allontanarsi il più possibile dal luogo dove si sparava». «Mi è rimasto impresso in un'emozione di colore - prosegue un altro impiegato dello stesso sportello - che aveva appena comprato un biglietto per Fiumicino per Guidonia.

Al vigile notturno che tentava di bloccarli, i rapinatori hanno risposto sparando freddamente due colpi di pistola: uno ha raggiunto la guardia all'addome, perforandogli l'intestino. Antonio Pudis, il vigile dell'urbe di 28 anni, colpito ieri mattina ad Acilia, davanti alla filiale della Cassa di risparmio, è ora ricoverato in gravi condizioni all'ospedale S. Camillo, dove è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico. I sanitari si sono riservati la prognosi.

L'attacco alla Cassa di risparmio, in piazza S. Leonardo da Porto Maurizio, è stato tentato ieri mattina, poco dopo le 13.15. A quell'ora, poco prima della chiusura, la banca era affollatissima: 26 clienti erano in coda agli sportelli dell'istituto di credito. Davanti all'entrata, sorvegliata da un agente di scorta, si erano accostati un paio di malviventi che si avvicinavano al gruppetto. «Documenti», chiedono, e i tre scappano.

I due agenti li inseguono: i banditi si voltano e sparano alcuni colpi di pistola. I poliziotti rispondono al fuoco, mentre la gente affollata sotto le pensiline fugge terrorizzata.

Ad un tratto, uno dei tre banditi cade a terra: gli agenti l'hanno colpito. I complici impugnano una mitragliatrice e sparano una raffica contro gli inseguitori, che si salvano gettandosi dietro una colonna di cemento. Subito dopo i banditi lanciano la prima bomba a mano.

Intanto, i banditi hanno guadagnato tempo, e trascinano fuori il compagno ferito. All'esterno della stazione, in via Giolitti, c'è un'«Alfetta» bianca con un quarto di litro di benzina, i tre vi salgono precipitosamente e partono. A pochi passi, un brigadiere dei carabinieri impugna la pistola d'ordinanza e spara l'intero carico di munizioni sui banditi. Ma loro riescono a fuggire lanciando una seconda bomba a mano, che va a cadere su un taxi in sosta.

In quell'istante giunge in via Giolitti, la «volante Zaira», una pattuglia della polizia addestrata per compiti speciali. Il loro arrivo è stato annunciato dal nucleo di via Napoleone III e i banditi lanciano la terza bomba davanti alla «volante», che con una spericolata manovra riesce a non interrompere l'inseguimento. Intanto i poliziotti si spongono dai finestrini e rispondono al fuoco.

Certo non erano stati conterranei più tardi - non potevano fare come loro, che sparavano all'impazzita senza pensare alla gente intorno. Il terzo colpo di pistola, l'auto della polizia e quella dei delinquenti continua per interminabili minuti, ed è a cento metri un'azione agguerrita. Anche qui, ai margini del parco di Colle Oppio, all'incrocio tra via Mecenate, via della Domus Aurea e via delle Terme di Traiano, sono stati momenti drammatici. «Mi sono svegliata di sopravvento sentendo una raffica di mitra», dice la signora. Poi ho sentito un'esplosione ed ancora dei colpi di mitra», riferisce la signora Monterastelli, che abita al piano terra di un palazzo a tre piani adiacente al parco. Parla attraverso il citofono: «Sono ancora scossa, non mi sono neppure affacciata alla finestra



Il vigile notturno Antonio Pudis

disarmarlo: ne è nata una violenta colluttazione, durata pochi secondi. Quando il vigile, immobilizzato il torace, si è rialzato, gli altri due malviventi hanno fatto fuoco contro di lui: agli spari era un sottotenente dei carabinieri, Tiziano Vetro, di 22 anni. Il giovane militare ha estratto la sua pistola d'ordinanza, e ha fatto fuoco contro i banditi, quattro colpi, esplosi uno dopo l'altro, ma nessuno è andato a segno.



Roberto De Felice, soprannominato «er macchina», ha precedenti per furto Ab in via Recanatì lotto 16, sempre a San Basilio. I tre giovani ieri pomeriggio (erano da poco passate le 16) si trovavano sulla macchina del De Felice, una «124 coupé verde targata Roma H2064». In via Pilato-

Durante un drammatico inseguimento da parte della polizia

Feriti due pregiudicati a San Basilio

Sono stati raggiunti dai colpi di mitra sparati da un agente - Uno di essi, che era ricercato, è in prognosi riservata al Policlinico - Insieme ad un amico erano su una macchina che non si è fermata ad un posto di blocco

Sanguigno sparatori, ieri pomeriggio a San Basilio. Al termine di un drammatico inseguimento due giovani pregiudicati sono stati feriti dai colpi di mitra sparati dall'equipaggio di una «volante». Uno dei due feriti, che era ricercato, è ricoverato in condizioni gravi, come al Policlinico una pallottola ha penetrato alla schiena trappandolo da parte a parte. Si chiama Pasquale Maeri, ha 23 anni. Sono stati feriti anche un altro giovane, Roberto De Felice, 20 anni, si trovava su una macchina che non si è fermata ad un posto di blocco della polizia. Pasquale Maeri, che è sposato con una ragazza di 16 anni, Jolanda De Majo, ed ha un figlio di 16 mesi, Antonio, secondo la versione della polizia, era l'unico dei tre fuggiaschi che fosse armato. Durante l'inseguimento, comunque, il giovane non avrebbe mai sparato. La sua

pistola non è stata finora trovata. Pasquale Maeri e Vittorio Talamo entrambi abitanti a San Basilio il primo in via San Benedetto del Tronto, lotto 19, il secondo in via Corinaldo, lotto 49 erano stati arrestati nel maggio dello scorso anno per violenza carnale. Erano usciti da Rebibbia ad agosto Maeri tuttora ricercato per aver ferito, nel corso di un conflitto a fuoco con un rivale, tre passanti. Il fatto avvenne a San Basilio, in piazza Recanatì, l'8 ottobre dello scorso anno. I proiettili della sua pistola ferirono in maniera non grave l'impregiato Mario De Simoni e due bambini, Anna Tirabassi e Claudio Miranni.

Roberto De Felice, soprannominato «er macchina», ha precedenti per furto Ab in via Recanatì lotto 16, sempre a San Basilio. I tre giovani ieri pomeriggio (erano da poco passate le 16) si trovavano sulla macchina del De Felice, una «124 coupé verde targata Roma H2064». In via Pilato-

Assaltati

un ferramenta a Prenestino e una farmacia al Tuscolano

Due rapine sono state compiute a tarda sera in zone periferiche della città. La prima è avvenuta in un negozio di ferramenta sulla via Prenestina. Tre banditi mascherati e armati di fucili, hanno minacciato il proprietario del negozio, Claudio Piacenti, di 41 anni. Sono fatti consegnare fucile e una pistola, circa 100 mila lire e il suo orologio. Sono poi discesi a bordo di un'Alfetta. L'altra rapina è stata compiuta in una farmacia in via Giuseppe Salvioni, al Tuscolano. Tre malviventi, in pieno giorno, hanno costretto il titolare, il medico che gestisce il locale, Luigi Settini, a consegnare un orologio e un pacchetto di sigarette. Sono poi partiti a bordo di un'Alfetta, circa mezzo milione di lire e dei portafogli dei clienti.

Tre rapinatori fuggono dopo una sparatoria con i CC a Guidonia

Un «124» di una rapina - sequestrata dai carabinieri - è stato comprato ieri mattina, verso le 13.30 a Guidonia. Venne trovata un'auto con quattro persone a bordo ferma davanti all'incrocio statale ha destato i sospetti degli impiegati che hanno avvertito i carabinieri. Dalla cassiera sono immediatamente partita una «gazze» di CC hanno così sorpreso tre banditi, tutti armati e con il viso coperto da pasciamontagna, che si accingevano ad entrare nell'ufficio postale. Alla vista dei militari i rapinatori sono scappati a bordo dell'auto e sono fuggiti, aprendo il fuoco contro la «gazze» che li inseguiva. I carabinieri hanno risposto al fuoco.

Partirà il 22 maggio da Catania e si concluderà, dopo 22 tappe, il 13 giugno a Milano

Varato il «Giro» '76

La corsa avrà un prologo che non conterà per la classifica - Circa 4000 km complessivi - Due frazioni a cronometro individuale - Tre arrivi in salita (Roccaraso, Il Ciocco, Torri del Vajolet) - Si scaleranno anche il Monte Pellegrino, la Futa, l'Abetone, Falzarego, Gardena e Sella (Cima Coppi), il Bondone e il Colle del Gallo - Una competizione meno difficile del passato, ma riservata comunque ai grandi campioni

Verso le Olimpiadi invernali
Il fondo rivivrà ad Innsbruck epiche imprese

L'URSS e la sorprendente RDT in lotta con i giganti nordici - Il vecchio Kostner guiderà la pattuglia azzurra

Lo sci di fondo a Sapporo '72. Table with columns: GARA, VINCITORE, SECONDO, TERZO. Lists winners for various distances like 15 Km, 30 Km, etc.

IL MEDAGLIERE. Table with columns: NAZIONE, ORO, ARGENTO, BRONZO, TOTALE. Lists medal counts for U.R.S.S., NORVEGIA, SVEZIA, etc.

Lo sci di fondo gli inglesi lo chiamano «cross-country». È un'attività che si pratica in tutto il mondo... È un fatto che il fondo non detiene mai. Nemmeno gli sconfitti...

È USCITO IL N. 11-12 DI Riforma della Scuola. Spazi per l'edilizia. Confronto sull'infanzia. Dossier handicappati. Il punto sulle 150 ore. Il cinema dei ragazzi.

Editori Riuniti - Sezione Periodici, Via IV Novembre 114 - 00187 Roma - tel. 6783735 - Versamenti sul c/c 1/43610 con assegno o vaglia postale.

ITALIA-URSS. Associazione Italiana per i Rapporti Culturali con l'Unione Sovietica. Piazza della Repubblica, 47 - 00185 Roma - Tel. 464.570.

COMITATO REGIONALE DEL LAZIO Iniziative FEBBRAIO '76. LUNEDÌ 2 - Roma. LO SVILUPPO DEI TRASPORTI A LAVORO.

MARTEDÌ 3 - Viterbo. LA FORMAZIONE DEI QUADRI MEDICI IN URSS. DOVE VA L'ECONOMIA SOVIETICA? Incontro-dibattito con Alexander Birman.

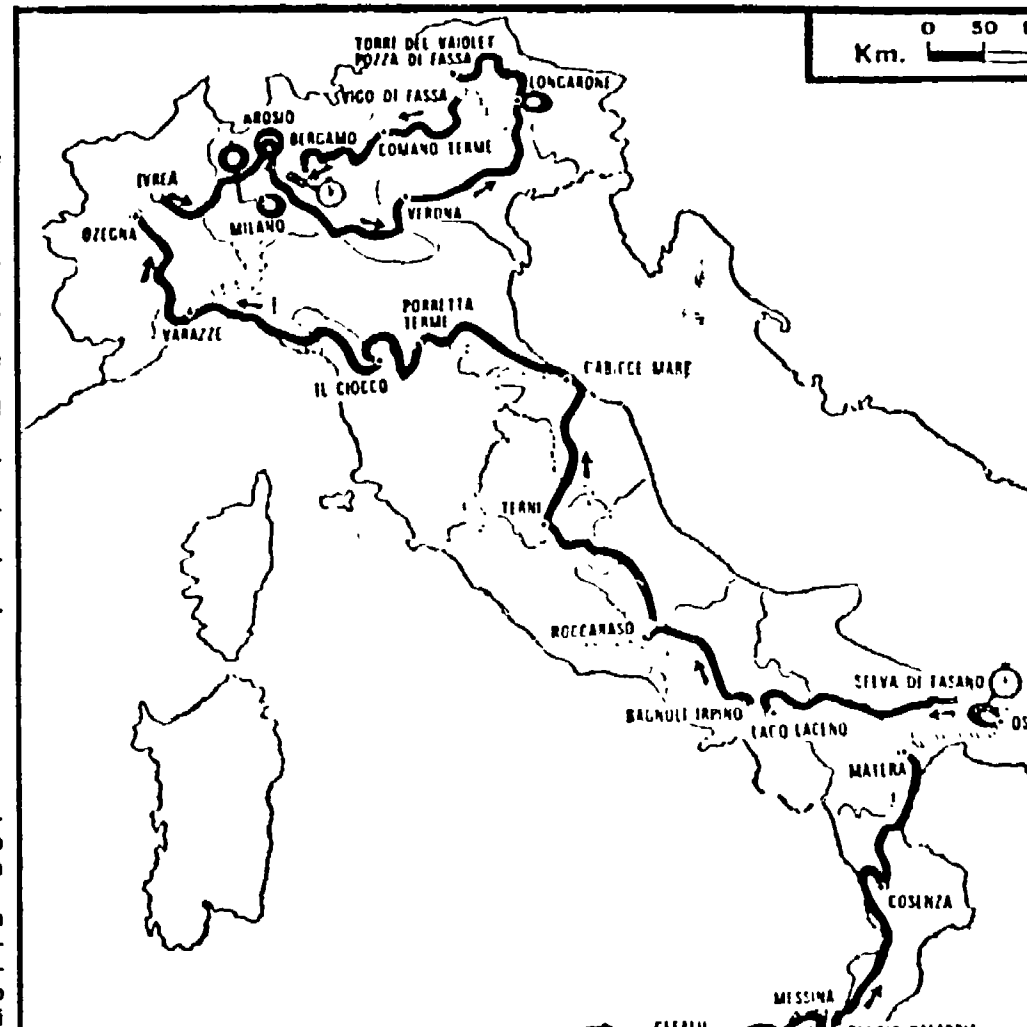
ROMA - Ore 12: ATAR Via Volturno. Incontro fra esperti sovietici del trasporto e il Consiglio di amministrazione dell'ATAC.

SABATO 14 - Roma. LA METODOCA DELL'INSEGNAMENTO DEL RUSSO. Con la partecipazione di Lidia Mamontova dell'Università Lomonosov di Mosca.

DOMENICA 15 - Roma. PER I BAMBINI: FIBRE ITALIANE E DEI POPOLI DELL'URSS. Presentato dal Gruppo di Animazione «I Giramondo».

PROIEZIONI CINEMATOGRAFICHE. ROMA (P.zza della Repubblica 47). Ore 17.30 personale di Eisenstein 17 febbraio: «Scoperto» - 14 febbraio: «Aleksandr Potjomkin» - 21 febbraio: «Oltreoceano» - 28 febbraio: «Aleksandr Nevskij» - 6 marzo: «Ivan il terribile» - 13 marzo: «La congiura dei Borzini» - 17 marzo: «Il prato di Bein».

RIETI - Ore 18 Sezione Italia-URSS - 3 febbraio: «Ballata di un soldato» di Cukhrav; 10 febbraio: «Giapone» di Vasiliev; 17 febbraio: «Documentari a colori sulla Siberia»; 24 febbraio: «Il calore delle tue mani» di S. e N. Managadze.



La Gazzetta dello Sport 59° GIRO D'ITALIA 7° CAMPIONATO DELLE REGIONI. Ecco il profilo planimetrico del percorso del 59° Giro ciclistico d'Italia

Queste le ventidue tappe

- PROLOGO: 21 maggio a Catania. 1/A TAPPA: Catania-Gaithanisetta (km. 170). 2/A TAPPA: Gaithanisetta-Palermo (km. 195). 3/A TAPPA: Cefalù-Messina (km. 210). 4/A TAPPA: Reggio Calabria-Cosenza (km. 225). 5/A TAPPA: Cosenza-Matera (km. 260). 6/A TAPPA: Ostuni - circuito campioni del mondo - cronometro individuale (km. 36). 7/A TAPPA: Selve di Fasano-Lago Lacino (km. 255). 8/A TAPPA: Bagnoli Irpino-Roccaraso Aremogna (km. 205). 9/A TAPPA: Roccaraso-Terri (km. 205). 10/A TAPPA: Terri-Gabice Mare (km. 223). 11/A TAPPA: Gabice Mare-Porto...

Le montagne della corsa

- 2/A TAPPA: (m. 412): Monte Pellegrino. 7/A TAPPA: (m. 1076): Lago Lacino. 8/A TAPPA: (m. 684): Macerone (m. 1052): Rionero Sannitico; (m. 1238): Roccaraso; (m. 1622): Aremogna. 10/A TAPPA: (m. 572): La Scheggia. 11/A TAPPA: (m. 903): Passo della Futa; (m. 900): Serra dello Zanchetto. 12/A TAPPA: (m. 932): Passo della Collina; (m. 959): Prunetti; (m. 1029): Monte Pellegrino; (m. 1029): Monte Pellegrino; (m. 670): Il Ciocco.

Si conclude domani il girone d'andata del campionato di calcio

Torino a Cesena e Juve col Perugia ultimo «rush» per il piccolo scudetto

A Torino forse il 25 febbraio

Juve-Barcellona in amichevole

TORINO, 30. Si tratta di fissare la data (presumibilmente il 25 febbraio) quando la «Juventus» andrà a Essen, incontrerà la nazionale tedesca. La partita avverrà a Stoccolma.

Insediate a Napoli la Consulta per lo sport

NAPOLI, 30. Domani pomeriggio, alle ore 17, si riunisce nella sala della schermata al Maschio Angioino, la Consulta cittadina per lo sport.

Benacquista sconfitto ai punti nella riunione di Milano

Jacopucci conserva il titolo

Dalla redazione. MILANO, 30. L'etrusco vince ancora una volta il titolo di campione italiano della boxe. Jacopucci ha sconfitto Benacquista ai punti nella riunione di Milano.

I bianconeri mirano a stabilire il nuovo record di punti in classifica a conclusione della prima parte del torneo - Verona-Fiorentina, Ascoli-Roma, Lazio-Como, Napoli-Sampdoria, Inter-Bologna e Cagliari-Milan

Ultima giornata dell'andata: Juve e Torino, le due «grandi» del campionato, lanciano l'ultimo «rush» verso lo scudetto d'inverno.

Problemi di formazione. Perola non ne ha, se si esclude il solito «problema di abitudine»; tra l'altro è previsto anche il rientro di Gentile.

Tris: 15-12-13 L. 225.000

La corsa tris, disputata nei comuni di Torricella di Vetere, è stata registrata la vittoria di Vero, che ha preceduto Casuso e Fidenze. La combinazione vincente è 15, 12, 13. Ai vincitori spetterà la quota unitaria di L. 225.000.

Il Napoli riceve la Sampdoria, i liguri - pericolanti e disperati per la lunga squallida del loro campo - si sono dimostrati già domenica scorsa contro la Juve squadra di gran classe e al San Paolo napoletano l'entusiasmo di accoglierla con le dovute cautele.

totocalcio totip. Table with columns: Ascoli-Roma, Cagliari-Sampdoria, Cesena-Torino, Inter-Bologna, Juventus-Perugia, Lazio-Como, Napoli-Sampdoria, Verona-Fiorentina, Foggia-Catanzaro, Genoa-Brescia, Palermo-Macerone, Anconitana-Schese, Messina-Trapani.

flash - sportflash - sportflash - sport

OLIMPIADI - La fiamma olimpica è stata accesa ieri con i raggi del sole nel corso della tradizionale cerimonia che si è svolta presso gli antichi templi di Olimpia in Grecia.

Corso istruttori di nuoto indetto dall'UISP Roma

La Lega Nuoto dell'UISP di Roma organizza un corso istruttori. Al corso che avrà inizio entro il 15 febbraio, possono partecipare tutti coloro che abbiano compiuto il novantesimo anno.

Gino Sala

MILANO, 30. «L'etrusco vince ancora una volta il titolo di campione italiano della boxe. Jacopucci ha sconfitto Benacquista ai punti nella riunione di Milano».

Conferme dell'intervento dello spionaggio USA contro la democrazia italiana

DALLA PRIMA PAGINA

Accuse alla CIA nei fascicoli sue «trame nere» in Italia

Kissinger approvò gli 800.000 mila dollari all'ufficiale SID

Anche il New York Times fa il nome di Miceli - La Camera di Washington ha votato a maggioranza contro la pubblicazione dell'esito della inchiesta

I riscontri nelle indagini condotte negli anni della strategia della tensione e bloccate quando stavano per indicare mandanti e finanziatori - L'esempio delle inchieste condotte sulla «Rosa dei venti» e sul terrorista Bertoli

Qualcuno fa finta di meravigliarsi, altri disquisiscono sulla data del versamento... CIA a uomini politici e alti funzionari di delittuosi servizi segreti...

ministravano a venire fuori nomi di finanziatori e collegamenti a livello internazionale... una volta giunte a Roma in virtù di una decisione mai pubblicata...

non nel 1970 sapeva del golpe del dicembre? E non è l'altro imputato il maggiore Spalazzi che afferma essere stato Miceli al vertice di una struttura deviana della SID usata a scopi anticonstituzionali?

Dunque il PM che ha ricevuto l'incarico di indagare sul SID parallelo non deve andare tanto lontano per rintracciare il bandolo della matassa, per scoprire i legami tra certi settori del SID, che negli anni più caldi della strategia della tensione hanno lavorato...

WASHINGTON, 30. Nuove conferme del rapporto tra i servizi segreti americani e la «strategia della tensione» in Italia: il rapporto della Commissione della Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti sull'attività della CIA conferma che all'organizzazione segreta americana venne ordinato nel 1972 di far pervenire 800 mila dollari (circa mezzo miliardo di lire) ad un ufficiale del SID...

Il segretario confederale della Cgil, Sergio Garavini, dopo aver sottolineato il ritardo con il quale il governo ha preso questa decisione, ha ribattezzato debbono assumere il personale di cui abbiamo necessità nella misura ritenuta congrua dal CIPE...

Ora non è escluso che in effetti dagli Stati Uniti frammenti di verità vengano alla luce. Anzi diversi elementi che confermano le affermazioni dello spionaggio americano in molti avvenimenti drammatici, recenti e meno recenti nel nostro paese...

Nessun polverone. L'on. Bellusco, socialdemocratico, dopo aver respinto le accuse che riguardano il suo partito si è ben guardato dal «lanciare» i finanziamenti della CIA, mostrando invece di considerare normali anche i contributi «volontari» versati volontariamente dagli iscritti...

lancio sono note (del resto le cita anche lui). Per di più, il nostro è l'unico partito che ha obbia il dovere di una risposta pubblica stampa, durante la quale chiunque poteva fare domande e ottenere tutti i particolari, e in effetti le domande, nessuna delle quali senza risposta, sono state fatte. Aggiungiamo infine, se Bellusco non si comporta nello stesso modo di un polverone, a ciascuno il suo.

Il vecchio ponte sul Mississippi. Poche cariche di esplosivo sono state sufficienti a far crollare, nelle acque un'arcata del vecchio ponte Lyons-Fulton che attraversava il Mississippi a Clinton, nello Stato americano del Iowa. Il vecchio ponte è già stato sostituito da uno nuovo costruito poco distante. NELLA FOTO: i momenti della demolizione



Il vecchio ponte sul Mississippi

Una bozza di regolamento definita dai Comuni dell'Emilia-Romagna. I consigli tributari strumento contro la piaga delle evasioni. Strutturali per quartieri, questi organismi possono proporre aumenti degli imponibili sulla base di dati «desunti da fatti certi» - Un'esigenza espressa dal convegno dell'ANCI - Preoccupazioni prive di giustificazione

Dalla nostra redazione. BOLOGNA, 30. È stata recentemente definita da una commissione della Consulta regionale dei Comuni dell'Emilia-Romagna, la bozza di regolamento per l'istituzione dei consigli tributari di quartiere. In una ventina di articoli, suddivisa in tre parti, vengono illustrati i compiti che si intenderebbe attribuire a questi organismi...

Il ufficio delle imposte. I membri ed i segretari delle commissioni tributarie di primo e secondo grado; le persone che abitualmente esercitano l'assistenza e la rappresentanza dei contribuenti; i magistrati in attività di servizio. Tutto ciò per evitare qualsiasi forma, volontaria o meno, di indebita interferenza nei lavori dei consigli tributari.

Una querela di Saragat. Il sen Saragat ha annunciato di avere querelato il Corriere della Sera per un articolo che aveva pubblicato in cui venivano riportate alcune rivelazioni apparse il giorno prima sulla stampa...

Una querela di Saragat. Il sen Saragat ha annunciato di avere querelato il Corriere della Sera per un articolo che aveva pubblicato in cui venivano riportate alcune rivelazioni apparse il giorno prima sulla stampa...

Donate da artisti italiani e stranieri. A Roma mostra di opere per la Resistenza cilena. Conferenza stampa con Angeli, Delogu, Boldini e l'artista cileno Antonio Leal Verso la manifestazione del 6 febbraio al Palazzo dello Sport - Le adesioni

Donate da artisti italiani e stranieri. A Roma mostra di opere per la Resistenza cilena. Conferenza stampa con Angeli, Delogu, Boldini e l'artista cileno Antonio Leal Verso la manifestazione del 6 febbraio al Palazzo dello Sport - Le adesioni

A Roma mostra di opere per la Resistenza cilena. Conferenza stampa con Angeli, Delogu, Boldini e l'artista cileno Antonio Leal Verso la manifestazione del 6 febbraio al Palazzo dello Sport - Le adesioni

Conferenza stampa con Angeli, Delogu, Boldini e l'artista cileno Antonio Leal Verso la manifestazione del 6 febbraio al Palazzo dello Sport - Le adesioni

Conferenza stampa con Angeli, Delogu, Boldini e l'artista cileno Antonio Leal Verso la manifestazione del 6 febbraio al Palazzo dello Sport - Le adesioni

Conferenza stampa con Angeli, Delogu, Boldini e l'artista cileno Antonio Leal Verso la manifestazione del 6 febbraio al Palazzo dello Sport - Le adesioni

Conferenza stampa con Angeli, Delogu, Boldini e l'artista cileno Antonio Leal Verso la manifestazione del 6 febbraio al Palazzo dello Sport - Le adesioni

Conferenza stampa con Angeli, Delogu, Boldini e l'artista cileno Antonio Leal Verso la manifestazione del 6 febbraio al Palazzo dello Sport - Le adesioni

Conferenza stampa con Angeli, Delogu, Boldini e l'artista cileno Antonio Leal Verso la manifestazione del 6 febbraio al Palazzo dello Sport - Le adesioni

Conferenza stampa con Angeli, Delogu, Boldini e l'artista cileno Antonio Leal Verso la manifestazione del 6 febbraio al Palazzo dello Sport - Le adesioni

Conferenza stampa con Angeli, Delogu, Boldini e l'artista cileno Antonio Leal Verso la manifestazione del 6 febbraio al Palazzo dello Sport - Le adesioni

Conferenza stampa con Angeli, Delogu, Boldini e l'artista cileno Antonio Leal Verso la manifestazione del 6 febbraio al Palazzo dello Sport - Le adesioni

Conferenza stampa con Angeli, Delogu, Boldini e l'artista cileno Antonio Leal Verso la manifestazione del 6 febbraio al Palazzo dello Sport - Le adesioni

Conferenza stampa con Angeli, Delogu, Boldini e l'artista cileno Antonio Leal Verso la manifestazione del 6 febbraio al Palazzo dello Sport - Le adesioni

Conferenza stampa con Angeli, Delogu, Boldini e l'artista cileno Antonio Leal Verso la manifestazione del 6 febbraio al Palazzo dello Sport - Le adesioni

Conferenza stampa con Angeli, Delogu, Boldini e l'artista cileno Antonio Leal Verso la manifestazione del 6 febbraio al Palazzo dello Sport - Le adesioni

Conferenza stampa con Angeli, Delogu, Boldini e l'artista cileno Antonio Leal Verso la manifestazione del 6 febbraio al Palazzo dello Sport - Le adesioni

Conferenza stampa con Angeli, Delogu, Boldini e l'artista cileno Antonio Leal Verso la manifestazione del 6 febbraio al Palazzo dello Sport - Le adesioni

Conferenza stampa con Angeli, Delogu, Boldini e l'artista cileno Antonio Leal Verso la manifestazione del 6 febbraio al Palazzo dello Sport - Le adesioni

Conferenza stampa con Angeli, Delogu, Boldini e l'artista cileno Antonio Leal Verso la manifestazione del 6 febbraio al Palazzo dello Sport - Le adesioni

Lotte

superiore a sei mesi il personale licenziato di cui si promuove il reiniego. A questi lavoratori verrà concessa la cassa integrazione straordinaria. Nel decreto inoltre si prevede che le imprese che si ribatteranno debbono assumere il personale di cui abbiamo necessità nella misura ritenuta congrua dal CIPE...

Quali sono queste proposte? Ora, dicono i dirigenti, si sta lavorando con i due terzi dell'industria. In futuro, con i due terzi degli impianti, cioè con quattro delle 6 macchine di estrazione in funzione e con la parte di impianto di cui a ciascuno lavoratore, naturalmente, è di un terzo. Bene, dice una nota, si attende di vedere una cosa: i dirigenti agli operai, e produrrà al cento per cento, dimostrerà che con due terzi di impianti (300 lavoratori in tutto) si può produrre quanto si produceva prima a pieno regime. Solo così, conclude, si può dire che il licenziamento non è un danno per gli azionisti che conviene continuare a mantenere in vita l'azienda, almeno fino a quando non si sia esaurita la riserva di manodopera.

Crisi

CGIL-CISL-UIL il socialista G. Ghilotti riconosce che è necessario un cambio di politica economica. «L'attuale politica», afferma, «è un modo di chi si dichiara disponibile ad un atto di magnanimità: si licenziano i lavoratori e si licenziano solo duecento di voi; che volete di più?»

Pennitalia

direzionale, dice ha già quel com'era, in conseguenza di una operazione che in effetti prevede la mancata operato di la categoria è finito ai servizi di pulizia e non sarebbe dove trovare un altro lavoro.

Domesticazione SED

ospite del PCI ha visitato l'Italia. Ha soggiornato in Italia una delegazione della SED, ospite del CC del PCI. La delegazione, composta dal compagno G. Hoyer, direttore generale responsabile della Sezione delle questioni di diritto dello Stato del CC della SED, è in visita in Italia...

Luca Pavolini

Diruttore CLAUDIO PETRUCCIOLI. Direttore responsabile Antonio Di Mauro. Scritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma...

Wolfgang Pierangeli

compagno ed amico carissimo al quale conserva immutabili l'affetto profondo e l'ammirazione per la qualità di uomo.

Smentita a Madrid

la morte di Lopez Rega. Una fonte vicina alla polizia ha dichiarato oggi a Madrid che le voci secondo le quali l'ex ministro argentino del benessere sociale, Lopez Rega, sarebbe morto in Spagna lo scorso dicembre, «sono completamente false».

Delegazione SED

ospite del PCI ha visitato l'Italia. Ha soggiornato in Italia una delegazione della SED, ospite del CC del PCI. La delegazione, composta dal compagno G. Hoyer, direttore generale responsabile della Sezione delle questioni di diritto dello Stato del CC della SED, è in visita in Italia...

Luca Pavolini

Diruttore CLAUDIO PETRUCCIOLI. Direttore responsabile Antonio Di Mauro. Scritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma...

Wolfgang Pierangeli

compagno ed amico carissimo al quale conserva immutabili l'affetto profondo e l'ammirazione per la qualità di uomo.

Domesticazione SED

ospite del PCI ha visitato l'Italia. Ha soggiornato in Italia una delegazione della SED, ospite del CC del PCI. La delegazione, composta dal compagno G. Hoyer, direttore generale responsabile della Sezione delle questioni di diritto dello Stato del CC della SED, è in visita in Italia...

Luca Pavolini

Diruttore CLAUDIO PETRUCCIOLI. Direttore responsabile Antonio Di Mauro. Scritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma...

Wolfgang Pierangeli

compagno ed amico carissimo al quale conserva immutabili l'affetto profondo e l'ammirazione per la qualità di uomo.

Domesticazione SED

ospite del PCI ha visitato l'Italia. Ha soggiornato in Italia una delegazione della SED, ospite del CC del PCI. La delegazione, composta dal compagno G. Hoyer, direttore generale responsabile della Sezione delle questioni di diritto dello Stato del CC della SED, è in visita in Italia...

Luca Pavolini

Diruttore CLAUDIO PETRUCCIOLI. Direttore responsabile Antonio Di Mauro. Scritto al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma...

Wolfgang Pierangeli

compagno ed amico carissimo al quale conserva immutabili l'affetto profondo e l'ammirazione per la qualità di uomo.

I dirigenti delle lotte « illegali » sfidano il potere e ne denunciano le contraddizioni

Bilancio pubblico a Madrid delle «Comisiones Obreras»

Conferenza stampa presieduta da Camacho, Sartorius, Garcia Salve, Saborido - Aperse le « giornale » dei cinque partiti democristiani spagnoli, presenti duecento delegati - Critiche della stampa al discorso di Arias Navarro



L'incontro tra i soldati del MPLA e abitanti della città di Carmona, al momento della sua liberazione, in una foto diffusa ieri dall'agenzia BTA

Il governo USA insiste per gli aiuti ai secessionisti Kissinger accusa il Congresso per il fallimento della linea d'intervento in Angola

Frede reazioni a Washington all'articolo delle « Ivesitia » - Secondo un giornale di Johannesburg l'intervento di Pretoria in Angola fu richiesto da alcuni paesi africani

WASHINGTON, 30. Un portavoce del Dipartimento di Stato ha dichiarato che l'URSS non ha ufficialmente informato gli Stati Uniti di assicurare una conciliazione tra le forze patriottiche in Angola. L'articolo delle Ivesitia che ribadisce la disponibilità sovietica ad una soluzione politica del conflitto angolano è stata accolta dunque con freddezza a Washington, come con freddezza era stata accolta nei giorni scorsi l'iniziativa dell'UNIP per stabilire rapporti amichevoli e di cooperazione con gli Stati Uniti.

Le Ivesitia scrivevano ieri che « la posizione sovietica sulla questione angolana è stata e resta coerente e intransigente », che l'URSS considera un principio fondamentale della sua politica estera « l'aiuto ai movimenti di liberazione nazionale che lottano contro il colonialismo, il neocolonialismo e il razzismo » e che « approva ancora oggi le azioni che possano contribuire al consolidamento in Angola di tutte le forze patriottiche che agiscono per la vera indipendenza e un libero sviluppo di quel paese ». L'articolo mostra anche le preoccupazioni perché « gli avvenimenti in Angola e attorno a quel paese lasciano già il segno sui affari internazionali ».

Le preoccupazioni di Kissinger, stando a quanto egli ha dichiarato davanti ad una commissione del Congresso, sembrano invece di diverso tipo. « Non ci siano errori, a questo proposito », ha detto — i colpevoli della tragedia attualmente in corso in Angola sono l'Unione Sovietica e il suo cliente, Cuba. Ma debbo notare con tristezza — ha proseguito — che con le sue azioni il Congresso ha privato il presidente della flessibilità indispensabile per formulare una politica estera che noi riteniamo sia nel nostro interesse nazionale. Kissinger ha quindi precisato — ha poi ignorato la verità cruciale per cui un rapporto stabile con l'Unione Sovietica, basato su una moderazione reciproca, può essere acquisito soltanto se la mancanza di moderazione da parte sovietica può essere accompagnata dal rischio di una contro azione ». Kissinger ha quindi detto al Congresso che adesso serve « molto di più di 25 milioni di dollari » per aiutare i movimenti secessionisti angolani. Egli ha però anche rivelato un particolare interessante che conferma le enunciazioni delle Ivesitia, e cioè che su richiesta del presidente Ford l'Unione Sovietica ha interrotto il ponte aereo con Luanda il 9 e il 24 gennaio, e che i suoi le cause della vanificazione delle potenzialità positive di quel gesto sovietico, sono promesse Ford abbia fatto ai dirigenti sovietici per ottenere quella misura, chi abbia mancato agli impegni, se impegni fu tutto questo non è stato rivelato. Kissinger ha spiegato la ripresa dei rifornimenti con il consueto attacco al Congresso, accusandolo cioè di essere « responsabile per l'essenziale » dell'aggravarsi della crisi, in quanto bloccano i fondi segreti CIA per i secessionisti angolani, incoraggiando l'intervento sovietico.

CITTA' DEL CAPO, 30. Il Johannesburg Star ha rivelato ieri che il Sud Africa

è intervenuto nella guerra angolana al fianco dei movimenti secessionisti UNITA e FNLA su richiesta di alcuni paesi africani. Il giornale non rivela di chi si tratti, ma la agenzia americana AP ritiene che fra essi siano lo Zaire e lo Zambia, paesi che hanno intrattenuto, malgrado la duplice autorità di opposizione praticata dal governo di Pretoria, buoni rapporti con il Sud Africa.

Il governo di Vorster avrebbe secondo diverse fonti abbandonato i combattimenti per concentrare le sue truppe in una zona del territorio meridionale dell'Angola lungo il confine della Namibia, occupando il sito dell'ordine di ritiro impartito dall'ONU. Contemporaneamente il governo di Vorster, proprio basandosi sui buoni rapporti con alcuni Stati dell'Africa australe, ha presentato in parlamento un progetto di legge che attribuisce al Sud Africa il ruolo digendarme dell'Africa meridionale. Il progetto di legge autorizza infatti il governo a utilizzare l'esercito « per prevenire o respingere, fuori dalla Repubblica, ogni conflitto armato che è o può essere una minaccia per la sicurezza della Repubblica ». La zona di intervento che il progetto prevede è costituita da tutta la parte dell'Africa che si trova al di sotto dell'equatore. Di fatto Pretoria cerca di legalizzare ogni intervento armato contro altri paesi ed in particolare contro l'Angola. E proprio nella parte meridionale di questo paese sono in fase di avanzata realizzazione enormi impianti militari ed in corso un massiccio concentramento di truppe. Nei giorni scorsi sono stati anche mobilitati i riservisti fino ai 50 anni di età. Ma perché il progetto sud africano di farsi gendarme dell'Africa possa riuscire c'è bisogno prima di tutto dell'appoggio di almeno alcuni paesi della regione. E questa indubbiamente è la parte più inquietante del progetto che, stando alle rivelazioni riportate in apertura del Johannesburg Star avrebbe già trovato gli appoggi necessari.

Promosso dal Vaticano e dalla Libia

A Tripoli convegno cristiano-islamico

Promosso dal Vaticano e dalla Repubblica araba di Libia, avrà luogo a Tripoli dal 1 al 4 febbraio un convegno « cristiano-islamico » allo scopo di favorire l'avvicinamento e la comprensione tra il mondo islamico e quello cristiano, affinché possano affrontare insieme le sfide del nostro secolo.

Il convegno, al quale sono stati invitati anche esponenti libanesi, musulmani e cristiani maroniti, oltre a numerose personalità di tutto il mondo arabo, si propone di contribuire a sbloccare l'attuale situazione mediorientale che ha portato, non solo, ad un punto morto, la sempre più complessa questione dei Luoghi Santi; e di Gerusalemme, ma ha messo in serio pericolo la sopravvivenza stessa dello Stato del Libano con tutti i riflessi negativi che ne derivano. Il convegno, al quale sono stati invitati anche esponenti libanesi, musulmani e cristiani maroniti, oltre a numerose personalità di tutto il mondo arabo, si propone di contribuire a sbloccare l'attuale situazione mediorientale che ha portato, non solo, ad un punto morto, la sempre più complessa questione dei Luoghi Santi; e di Gerusalemme, ma ha messo in serio pericolo la sopravvivenza stessa dello Stato del Libano con tutti i riflessi negativi che ne derivano.

Alceste Santini

Kino Marzullo

Timori a Beirut per un possibile attacco delle forze di Tel Aviv

Movimenti di truppe israeliane segnalati sul confine libanese

Dichiarazioni del Primo ministro Karame e di un portavoce di Arafat - La Siria garantirà gli accordi sulla presenza dei palestinesi nel Libano - Sarebbero emerse divergenze a Washington fra Rabin e i dirigenti americani

BEIRUT, 30. Il primo ministro libanese Rashid Karame ha affermato che Israele potrebbe sferrare un attacco nella regione meridionale del paese per sabato l'ultima tregua fra le forze cristiane e quelle musulmane, raggiunta una settimana fa con la mediazione siriana. Anche il portavoce dell'OLP ha dichiarato che in seguito a notizie di movimenti di forze israeliane lungo il confine libanese, il leader dell'Organizzazione per la liberazione della Palestina, Arafat, ha ordinato il ritiro delle unità regolari dell'esercito libanese. Nella cittadina da Beirut e ha disposto per i guerriglieri in tutto il paese lo stato di massima allerta. A giustificare l'allarme Karame e il portavoce dell'OLP vi sono, oltre ai citati movimenti di truppe, anche ripetuti voli di ricognizione compiuti da aerei di Tel Aviv sul Libano meridionale nelle ultime 48 ore, nonché diverse incursioni di motosiluranti israeliane nelle acque libanesi.

Anche l'esperienza del passato — si nota a Beirut — rende legittimi i timori nei confronti di Israele che ha attaccato ogni volta che si prospettava la possibilità di una conclusione del conflitto libanese. La tregua continua intanto ad essere applicata. In una dichiarazione del comando militare supremo si afferma che i contatti incrociati di far rispettare l'accordo non incontrano difficoltà. Nella maggior parte delle vie di Beirut e nelle principali vie di comunicazione del paese sono state rimosse le barriere. Uffici pubblici e banche hanno avviato una certa ripresa del lavoro.

Nella capitale proseguono i contatti e gli incontri politici. Per oggi è prevista una riunione dei capi della comunità musulmana per lo studio delle linee di una nuova costituzione. Intensi sono stati i colloqui a Beirut del ministro degli Esteri siriano Khaddam, il quale ieri sera, parlando con i giornalisti, ha dichiarato che la Siria garantirà in avvenire gli accordi che regolano la presenza dei guerriglieri palestinesi nel Libano, sulla base del rispetto della sovranità di quest'ultimo paese. In merito a queste dichiarazioni dopo essere incontrato con Arafat e con altri esponenti palestinesi nei giorni scorsi egli aveva avuto anche incontri con esponenti del fine laico di indurre i partiti ad impegnarsi per la normalizzazione della situazione.

WASHINGTON, 30. La visita del Premier israeliano Rabin a Washington si avvia alla conclusione con formalità espressive di soddisfazione ma anche con chiari segni che fra Rabin e i dirigenti americani permangono alcune divergenze. Il primo ministro di Tel Aviv ha detto, parlando alla associazione stampa americana, che la Siria sta cercando di insediare in Libano un governo musulmano estremo attraverso l'ammontamento della popolazione cristiana di quel paese. Il tentativo di attuare la islamizzazione del Libano», ha sostenuto Rabin, indica quale potrebbe essere la sorte di una minoranza in un mare di paesi arabi.

Mentre continuano i combattimenti fra il Polisario e le truppe marocchine e mauritane

Missione lampo ad Algeri del primo ministro libico Jallud

Solo il riconoscimento dell'autodeterminazione del popolo saharavi, afferma il presidente Bumedien, può creare le condizioni di una soluzione pacifica

ALGERI, 30 (g.m.). Il primo ministro libico Abdessalam Jallud ha compiuto ieri sera una visita lampo ad Algeri dove è stato accolto dai ministri e dai dirigenti stamati all'alba per esaminare con il presidente algerino Bumedien i gravi sviluppi della situazione nel Sahara spagnolo. Nessuna precisazione è stata fornita sugli argomenti dei colloqui ma occorre ricordare che dopo l'incontro del 30 dicembre tra il presidente algerino Bumedien e il leader libico Gheddafi era stato concluso un stretto accordo militare tra i due paesi nel caso di aggressione contro uno di essi. Il presidente Gheddafi, inoltre, aveva successivamente dichiarato che « la Libia non sarebbe rimasta con le

braccia incrociate di fronte a una spartizione del Sahara occidentale tra Marocco e Mauritania e se il popolo saharavi fosse stato cacciato dal suo territorio ». Mentre continuano a Rabat e ad Algeri i tentativi di mediazione da parte di diversi paesi arabi per evitare un allargamento del conflitto, nel Sahara occidentale proseguono aspri combattimenti. Dopo la presa del villaggio di Angala da parte delle truppe marocchine (che si erano scontrate con una colonna algerina che scortava un contingente di viveri e medicinali), un violento combattimento ha opposto ieri le unità del Fronte Polisario alle truppe marocchine a 110 chilometri dal porto di Villa Cisneros (Da-

khla). A quanto riferisce l'agenzia algerina APS, in un dispaccio dalle zone liberate, almeno sessanta soldati marocchini sono stati uccisi e 100 prigionieri. Nei giorni scorsi il Fronte Polisario aveva annientato una guarnigione marocchina occupando il centro strategico di Ain Benili nella Mauritania nord-occidentale.

In merito al conflitto in atto, il presidente Bumedien aveva ieri affermato, in un messaggio a tutti i capi di stato che il mezzo più appropriato per una soluzione pacifica del problema del Sahara occidentale è « il riconoscimento del diritto all'autodeterminazione del popolo saharavi » secondo le risoluzioni dell'ONU.

Si è trattato — a giudizio degli osservatori — del primo elogio rivolto dagli Stati Uniti alla Siria in pubblico in relazione al conflitto libanese, anche se funzionari americani avevano già precedentemente sottolineato la moderazione di Damasco.

Nel suo discorso alla associazione stampa, Rabin ha messo pure in risalto le altre divergenze emerse nel corso della visita, divergenze che riguardano sia il futuro degli arabi palestinesi sia il livello degli aiuti militari americani a Israele. Il governo di Israele, ha detto Rabin ribadendo l'intransigenza di Tel Aviv, non seguirà nessun appello ad ammorbidire la sua decisa opposizione a trattare con la Organizzazione per la liberazione della Palestina.

Sempre più difficile la situazione di Pinochet

LAVANA, 30. (G. O.) Un « prego » è stato definito negli ambienti della Resistenza cubana l'improvviso ritorno del gen. Pinochet dal giro per le regioni meridionali e l'altrettanto improvvisa manifestazione di sostegno alla giunta fascista dei militari convocati nella serata di martedì scorso alla scuola militare di Santiago. In sostanza, davanti alle difficoltà crescenti e al crescere della divisione anche all'interno delle forze armate, Pinochet ha cercato sulla scia di una manifestazione per rafforzare il suo ruolo all'interno delle forze armate, chiamando tutti i reggimenti e tutte le armi a partecipare a una manifestazione che doveva rafforzare il sostegno compatto ai golpisti.

Ma certo non per questo la crisi è stata risolta e a sole 24 ore di distanza il peso civile è stato svalutato per la terza volta dall'ultimo dell'anno, a dimostrazione di una crisi economica che continua a ritmi impressionanti. Una ripercussione economica, ma certamente anche politica di notevole peso ha assunto il rinvio da parte della banca mondiale di un prestito che doveva essere erogato nei giorni scorsi al governo fascista.

Per salvare il patrimonio culturale

Programma coordinato di interventi sui monumenti

Chiesto allo Stato il restauro di San Salvatore al Monte, del Camine, di Palazzo Corsini Soarez - Rinnovate le commissioni consiliari - Istituita un'altra linea dell'ATAF

Nel quadro dell'intesa che si è andata realizzando tra l'amministrazione comunale e le sovrintendenze per una azione coordinata e programmatica degli interventi sul patrimonio monumentale, storico e ambientale, il sovrintendente ai monumenti ha chiesto l'intervento dello Stato per alcuni complessi di proprietà comunale: cioè la basilica del Carmine, la Santissima Annunziata, la chiesa di San Salvatore al Monte, il palazzo Corsini Soarez.

I lavori di restauro e sistemazione del palazzo Corsini Soarez di via Maggio si impongono per consentire al Comune di avviare la propria attività, tale edificio fu infatti assegnato a questa istituzione culturale fiorentina all'indomani dell'alluvione. Sono trascorsi dieci anni e ancora di trasferimento non è avvenuto. Questa richiesta di intervento sul patrimonio comunale fa parte del programma concordato con il ministero della Pubblica Istruzione e la nuova amministrazione di Palazzo Vecchio e le sovrintendenze: essa segna l'avvio di un rapporto costruttivo assai significativo che rappresenta una novità di notevole interesse nei rapporti fra gli enti locali e lo Stato e che dovrà approdare ad ulteriori positive iniziative.

Dal canto suo come è noto dall'amministrazione comunale ha predisposto un organico programma di interventi sul bilancio e sul programma straordinario interessando il patrimonio monumentale cittadino: tali interventi interessano come è noto Palazzo Vecchio (che diverrà così il centro prestigioso della città e delle sue iniziative) per circa 1 miliardo e la chiesa di S. Spirito — che proprio nella ricorrenza delle celebrazioni brunelleschiane sarà riportata al suo autentico splendore. Villa Strozzi (800 milioni) Villa Poggiolini a Novoli (400 milioni) che avranno una destinazione sociale e culturale di grande importanza.

ATAF E COMMISSIONI Sempre in materia di organizzazione dei trasporti e di potenziamento del servizio ATAF, è stata approvata, l'altra sera dal Consiglio Comunale, la delibera istitutiva della linea «Ipsilon» da Colonnata a Calenzano. Questo provvedimento ha permesso l'altro già approvato, relativo alla istituzione della linea di collegamento con Trespiano.

Un'opera gravante sul Comune di Firenze è del 35 per cento dell'intero costo (35 milioni su 100 milioni). Le critiche non sono mancate da parte del ministro Migliorini e del DC Bosi i quali non hanno contestato l'utilità del servizio, ma hanno ritenuto che l'onere andava più equamente suddiviso tra i comuni interessati. La giunta ha accettato la proposta di Renzo Alessi, riorganizzando gli oneri sia riconsiderata in sede di consorzio per i trasporti.

Con voto unanime

Approvato a Scandicci il progetto per la nuova elementare

Il Consiglio comunale di Scandicci si è riunito ieri in seduta straordinaria e con un voto unanime è stato approvato il progetto esecutivo per la scuola elementare di via dei Rossi.

L'assessore Castaldi e il progettista architetto Sozzi hanno illustrato il progetto della scuola che sarà costruita in funzione del posto piano con i suoi 600 posti nei locali, gli 8.000 mq destinati per il giardino-giardinetto, la palestra adibita a luogo di riunione dei genitori e delle forze sociali del quartiere, la biblioteca che non deve essere solo distributrice di libri, ma centro di iniziative culturali.

Consiglio sono stati approvati una serie di provvedimenti fra i quali l'aggiornamento stimo del progetto esecutivo per la scuola materna comunale di Casellina, la nomina della commissione amministrativa dell'Azienda farmaceutica municipalizzata di Scandicci; la concessione di un contributo per l'anno 1973 per il quinto consorzio idraulico; l'assunzione di due mutui per la scuola elementare con l'Istituto di credito sportivo per la costruzione di due campi di calcio per l'attività dilettantistica nella località di Badia a Settimo e S. Vincenzo a Torri; il rinnovo della commissione urbanistica e la ratifica di numerose deliberazioni adottate con urgenza dalla giunta municipale.

Dal Consiglio comunale

Stanziate a Empoli più di 800 milioni per opere pubbliche

Il Consiglio comunale di Empoli, riunitosi nei giorni scorsi in seduta ordinaria, ha esaminato alcuni programmi di spesa per alcune opere pubbliche e l'assunzione di mutui. La giunta ha proposto al Consiglio la costruzione di due nuove scuole materne, la sistemazione di una scuola elementare, l'assunzione di un mutuo per il completamento dei lavori della piscina comunale coperta.

Il piano proposto prevede infatti la costruzione di una scuola materna tra via Ripa e via Pier della Francesca, ed una per l'edilizia economica e popolare di Santamaria a Ripa, in via Raffaello Sanzio per una spesa complessiva di 370 milioni, attraverso un mutuo con la Cassa di Risparmio di San Miniato.

Per evitare il ripetersi della chiusura indiscriminata dei negozi nel periodo estivo, i dirigenti della Confesercenti hanno tenuto ieri una conferenza stampa per illustrare il «programma ferie».

Prende il via un'inchiesta tra la categoria

Proposta della Confesercenti per le ferie dei negozianti

Per evitare il ripetersi della chiusura indiscriminata dei negozi nel periodo estivo, i dirigenti della Confesercenti hanno tenuto ieri una conferenza stampa per illustrare il «programma ferie».

È chiaro invece che la definizione non è imputabile alla categoria, la quale d'altra parte ha diritto, come tutti i lavoratori, ad un meritato periodo di riposo, ma, alla mancanza di precise direttive e di una precisa normativa.

anno in anno alla frazione di un periodo centrale, inoltre usufruiranno delle ferie un numero doppio di esercizi: rispetto agli altri, due periodi in considerazione della minor affluenza di clientela. La prossima estate per esempio saranno interessati al primo turno un quarto degli esercizi, tale a dire 180; gli altri 530 svolgeranno le loro normali funzioni di distribuzione.

Organizzati dai dipendenti dell'azienda

Dibattiti in tutta la regione sulla riforma della RAI

L'iniziativa coinvolgerà tutta la popolazione - Un contributo concreto per la democratizzazione del servizio

Si sono riuniti presso la sede RAI-TV di Firenze il consiglio di amministrazione e il comitato di redazione della sede di Firenze, tale edificio fu infatti assegnato a questa istituzione culturale fiorentina all'indomani dell'alluvione. Sono trascorsi dieci anni e ancora di trasferimento non è avvenuto.

Un'opera gravante sul Comune di Firenze è del 35 per cento dell'intero costo (35 milioni su 100 milioni). Le critiche non sono mancate da parte del ministro Migliorini e del DC Bosi i quali non hanno contestato l'utilità del servizio, ma hanno ritenuto che l'onere andava più equamente suddiviso tra i comuni interessati.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Via Luigi Alemanni 41-43. Tel. Redaz.: 212.808 - 293.150. Tel. Amministr.: 294.135. UFFICIO DISTRIBUZIONI: Agenzia «Alba», Via Faenza, Tel. 287.392

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Via Luigi Alemanni 41-43. Tel. Redaz.: 212.808 - 293.150. Tel. Amministr.: 294.135. UFFICIO DISTRIBUZIONI: Agenzia «Alba», Via Faenza, Tel. 287.392

Indicato dalla proprietaria dello scooter ad un vigile

Arrestato topo d'appartamenti a bordo di un motorino rubato

Trovata nella sua abitazione parte delle refurtive - A Prato visitati dai ladri una farmacia ed un appartamento - Rubate sostanze stupefacenti ed oro e argento per circa cinque milioni

Bando di concorso per la casa a Prato

È un furto è stato compiuto durante la scorsa notte in una farmacia di Prato i ladri che hanno sequestrato sia la sarracinesca che la porta d'ingresso si sono interessati esclusivamente ai farmaci facili da rubare in un mobiletto di legno.

SMARRIMENTO

Il compagno Giulio Trentonno della sezione del PCI di Varrughe (via Aretina 301) ha smarrito il suo passaporto n. 076157. Chiunque lo ritrovi è pregato di farla recapitare alla sezione. Si diffida a farne qualsiasi altro uso.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Via Luigi Alemanni 41-43. Tel. Redaz.: 212.808 - 293.150. Tel. Amministr.: 294.135. UFFICIO DISTRIBUZIONI: Agenzia «Alba», Via Faenza, Tel. 287.392

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Via Luigi Alemanni 41-43. Tel. Redaz.: 212.808 - 293.150. Tel. Amministr.: 294.135. UFFICIO DISTRIBUZIONI: Agenzia «Alba», Via Faenza, Tel. 287.392

in breve

ASSEMBLEA DEI PANIFICATORI

Il sindacato provinciale panificatori aderente all'associazione degli artigiani della provincia di Firenze, ha indetto per domani alle ore 9.30 presso il circolo dipendenti della Provincia, l'assemblea di categoria per discutere sul problema del prezzo del pane camerato.

INTERESSI I CACCIATORI

A seguito dell'approvazione della legge sulla caccia della Regione Lazio, è stata convocata una assemblea generale dei cacciatori della provincia di Firenze, la seguente gara d'appalto: Lavori per la costruzione di un fabbricato per complessivi L. 24 alloggi in comune di Empoli, località «S. Maria a Ripa» per un importo di L. 428.953.695.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Via Luigi Alemanni 41-43. Tel. Redaz.: 212.808 - 293.150. Tel. Amministr.: 294.135. UFFICIO DISTRIBUZIONI: Agenzia «Alba», Via Faenza, Tel. 287.392

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Via Luigi Alemanni 41-43. Tel. Redaz.: 212.808 - 293.150. Tel. Amministr.: 294.135. UFFICIO DISTRIBUZIONI: Agenzia «Alba», Via Faenza, Tel. 287.392

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Via Luigi Alemanni 41-43. Tel. Redaz.: 212.808 - 293.150. Tel. Amministr.: 294.135. UFFICIO DISTRIBUZIONI: Agenzia «Alba», Via Faenza, Tel. 287.392

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: Via Luigi Alemanni 41-43. Tel. Redaz.: 212.808 - 293.150. Tel. Amministr.: 294.135. UFFICIO DISTRIBUZIONI: Agenzia «Alba», Via Faenza, Tel. 287.392

Rottura tra Unione industriali e Consorzio filatori di Prato

Violenta polemica nel mondo imprenditoriale pratese - Il processo di autonomia portato avanti dall'Associazione - Incontro a Empoli per la cooperativa Fiascai

Una violenta polemica sta avendo luogo in questi giorni nel mondo imprenditoriale pratese. L'oggetto del contendere sono le nuove tariffe di filatura ma il dissenso è molto più complesso perché investe i rapporti fra l'Unione industriale pratese e consorzi delle lavorazioni per terzi, di cui quello della filatura di cardato che è stato il primo a costituirsi e rimane il più combattivo.

Sul problema degli aumenti tariffari

Corsi quadrimestrali: proposta di gestione

Un documento dei sindacati provinciali CGIL-CISL-UIL - Incontri e dibattiti alla Foscolo sui problemi dell'educazione sanitaria

Dopo i risultati registrati in provincia nella prova scritta del concorso magistrale (circa il 60% degli ammessi rispetto alla media nazionale del 55%) le segreterie dei sindacati provinciali CGIL, Scuola, SINASCEL-CISL e UIL-Scuola hanno elaborato un documento di proposta sul nuovo ruolo dell'insegnante nei corsi quadrimestrali. Questi corsi, se impostati in modo corretto e democratico, possono diventare una occasione per discutere e prendere coscienza dei problemi della scuola, della società, del nuovo ruolo dell'insegnante nell'attuale situazione sociale e politica a livello territoriale e nazionale, delle problematiche dell'educazione e delle metodologie e dei contenuti per raggiungere questo obiettivo.

Per l'esercizio corretto del ruolo professionale, questo il programma dei corsi proposti: evoluzione della struttura scolastica (impostata sui temi della storia dell'istruzione primaria in Italia e sul ruolo dell'insegnante); scuola e realtà sociale (sui temi del condizionamento socio-economico della famiglia, il disadattamento scolastico); struttura e organizzazione scolastica (problemi dell'edilizia, programmi ministeriali, materiale didattico e nuove tecnologie didattiche e sperimentazione).

Intervento del sindaco sul problema del pane

Al fine di evitare la minacciata sospensione della produzione del pane, il sindaco Giubbugliani ha inviato il seguente telegramma al prefetto: «Questa amministrazione ritiene indispensabile scongiurare la sospensione dell'attività di panificazione. Le esigenze poste dai panificatori impongono un intervento sugli organismi ministeriali per la concessione di contingenti di farina a prezzo politico attraverso la AIM».

Importante rassegna di pelletteria

In aprile in città la mostra «Sele-mipel»

Una importante mostra settembrina di pelletteria avrà luogo a Firenze nei giorni 3-4-5 aprile. L'iniziativa, illustrata ieri mattina nel corso di una conferenza stampa, è il frutto di un accordo fra l'Associazione italiana manifatturieri pellicci, la camera nazionale di Firenze e la MIPEL.

Serie di conferenze al museo della Specola

Il museo geologico della «Specola» ha organizzato una serie di 10 conferenze che si terranno quest'anno su alcuni importanti problemi geologici. La prima conferenza, così come è stata organizzata, è la prima volta che si svolge a Firenze con questi fini.

Incontro all'ENI per gli handicappati

Nei giorni scorsi si è tenuto a Firenze un convegno dei lavoratori del gruppo ENI della regione Toscana che hanno figli handicappati. Scopo del convegno è stato quello di evidenziare i problemi dell'assistenza sanitaria rispetto all'inserimento nelle scuole, nel mondo del lavoro, in tutta la società.

NUOVO NUMERO TELEFONICO ALL'INPS

Il prossimo 1. febbraio il nuovo numero telefonico della sede provinciale dell'INPS è il 477871.

Manrico Cancelli
CONCESSIONARIO:
EBERHARD SEIKO TISSOT
Argenteria e articoli da regalo
A PREZZI VANTAGGIOSISSIMI
OROLOGERIA - ARGENTERIA - ORFICERIA
Via di Salviano, 57 - LIVORNO - Tel. 0585/408560
LABORATORIO RIPARAZIONI IN GENERE
Prodotti delle migliori marche

La riunione presso la sede del Consiglio toscano

Oggi si incontrano le Regioni per discutere sulla legge 382

La relazione introduttiva sarà tenuta dal presidente Loretta Montemaggi - Le modalità di attuazione e la partecipazione dei governi regionali - Impegno per una più generale riforma della struttura amministrativa dello Stato

FIRENZE, 30. Si svolge oggi, a inizio ore 10, presso la sede del Consiglio regionale, in Palazzo Panciatichi, una riunione di lavoro dei presidenti dei consigli e delle giunte regionali per discutere alcuni dei complessi temi relativi alle modalità di attuazione della legge 382 che prevede il trasferimento delle funzioni esercitate dallo Stato e dagli enti pubblici nazionali e sovranazionali nelle materie di competenza regionale.

Oggi in assemblea i minatori delle Bagnore

GROSSETO, 30. Domani sabato, nonostante sia giornata non prevista nella attività lavorativa, i lavoratori della miniera delle Bagnore si riuniranno in assemblea straordinaria dopo che nella giornata di mercoledì hanno svolto uno sciopero di 24 ore.

Siena: piano del gruppo tecnico per gli insediamenti di S. Miniato

SIENA, 30. Il Consiglio comunale di lunedì scorso è stato completamente dedicato all'illustrazione e al dibattito sul piano urbanistico di S. Miniato-La Lizza.

Le proposte illustrate nel corso del Consiglio comunale

Grande impegno degli eletti comunisti

Lucchesia: si preparano i bilanci dei Comuni

Il lavoro dei gruppi consiliari del PCI per imporre un nuovo modo di elaborazione delle scelte - Programmate in alcuni Comuni una serie di consultazioni popolari

LUCCA, 30. Le amministrazioni comunali della Lucchesia sono al lavoro per la redazione dei bilanci.

I lavoratori dell'abbigliamento hanno sfilato per le vie della città

Imponente manifestazione a Pisa in difesa del posto di lavoro

Quattro industrie del settore stanno per chiudere - Mille dipendenti rischiano di rimanere disoccupati - Delegazione di lavoratori dal prefetto per sollecitare un concreto intervento - Distribuito un volantino delle organizzazioni sindacali

Prese di posizione a Pisa per la condanna dei lavoratori della «Motofides»

La spesa approvata dal Consiglio comunale

Appaltati a Livorno lavori per un miliardo

In numerose zone della città saranno raddoppiate le fognature - Con queste importanti opere si impedirà lo scarico dei rifiuti in mare

LIVORNO, 30. Ordine del giorno esaurito rapidamente, ma non per questo privo di spunti interessanti, quello che ha visto impegnato il consiglio comunale nell'ultima seduta.

La spesa approvata dal Consiglio comunale. Appaltati a Livorno lavori per un miliardo. In numerose zone della città saranno raddoppiate le fognature.

Manifestazione della FGCI a Bagni di Gavorrano

BAGNI DI GAVORRANO, 30. Promossa dalla FGCI sabato 31 alle ore 16 a Bagni di Gavorrano, si svolgerà una manifestazione provinciale sul tema del diritto al lavoro.

Dibattito a Lucca sulle proposte del PCI per la crisi

LUCCA, 30. Domani sabato 31 gennaio alle ore 11 nella sala della cultura Teatro Del Giglio a Lucca pubblico dibattito sul tema «Le proposte del PCI in difesa della politica del paese».

Autorità militari ricevute alla Regione

Il presidente del consiglio regionale, Loretta Montemaggi, ha ricevuto a palazzo Panciatichi, in visita di cortesia, in successivi incontri, il nuovo vice comandante della Regione Militare Tosco-Emiliana, generale Natalino Maggiorani e il nuovo comandante del nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza, colonnello Enzo Rella.

PISA, 30. Stamattina le lavoratrici e i lavoratori delle industrie di abbigliamento Forest, Pisa, Marly di Pontedera, Efram di Vico Pisano e Tognarini di Buti hanno manifestato per le strade di Pisa in difesa del loro posto di lavoro seriamente minacciato e per allontanare le concrete prospettive di chiusura dei magazzini e stabilimenti. Verso le 10 due pullman speciali hanno trasportato in piazza Carrara un luogo prefissato per il concentrarsi di manifestanti - centinaia di lavoratrici delle fabbriche di abbigliamento della provincia che hanno una delegazione alle centinaia di lavoratrici pisane della Forest.

il partito

Questa mattina, alle ore 9,30, presso la Casa del Popolo del Cavallino Bianco, avrà inizio il congresso della sezione operaia di Porta a Mare.

Castellnuovo Garfagnana: ore 15,30 attivo operaio su «L'impegno della classe operaia e dei lavoratori nella lotta per l'occupazione e lo sviluppo»

Convegno sui problemi turistici dell'Elba

Attivo di partito a Grosseto

Ricordo di compagni

A ricordo del primo anniversario della scomparsa della compagna Pasquina Pasenti di Abbada S. Salvatore, il giornale Corrado sottoscrive lire 10.000 per il nostro giornale.

La Lizza infatti dovrebbe rientrare in quel sistema di comunità che dovrebbe collegare le parti principali della città con il centro storico, mediante la creazione di numerosi parcheggi, configurati come una catena il cui anello principale dovrebbe essere costituito da un parcheggio alle spalle della Fortezza. Il consiglio dovrebbe essere attraversato esclusivamente dai mezzi di trasporto pubblico. Al termine della seduta il Consiglio ha espresso un apprezzamento positivo per le proposte di massima formulate dal gruppo tecnico e ha dato mandato alla giunta di studiare la possibilità di un'assoluta garanzia di consegna entro il maggio di quest'anno nel tratto di via della Bassata - terrazza Mascagni - Fortezza.

Manrico Pelosi

La nuova sede della federazione comunista della Versilia

Nozze d'oro

Per festeggiare il 50. anniversario delle nozze del compagno Bedini Nella a Favignone di Macciano Chiusi il figlio Primo ha voluto contribuire alla vita del nostro giornale sottoscrivendo lire 15.000.

Alfa Romeo INAUGURA OGGI A FOLLONICA LA NUOVA CONCESSIONARIA F.LLI BUCALOSSI UFFICI - SALONE ESPOSIZIONE - RICAMBI

Il dibattito congressuale democristiano

A GROSSETO PERDITA SECCA DELLA CORRENTE FANFANIANA

Il gruppo ha raccolto il 42% dei voti rispetto al 63% del precedente congresso. Il successo della sinistra - Orientamenti interessanti e nuove prospettive di azione

VIAREGGIO, 30. Fine del fanatismo di tutto quello che ha significativamente nell'impostazione ideologica e nella prassi politica? Questo è l'interrogativo che si pone alla luce dei risultati finali scaturiti dalle votazioni svoltesi nelle sezioni democristiane della provincia di Grosseto in preparazione del congresso regionale. Il dibattito congressuale ha in vestito oltre cinquemila iscritti, in rappresentanza di 14 mila voti divisi in quattro correnti, che saranno portati al congresso regionale.

guardanti il ridimensionamento del gruppo dirigente fanfaniiano dell'apparato di partito che, presentatosi nella battaglia con la propria lista (n. 1) denominata « Iniziativa per l'unità » ha raccolto il 42,3% dei voti rispetto al 63% del precedente congresso. Una perdita secca del 21% che è dovuta, a detta del segretario provinciale della Dc, Luciano Migliorini, alla crisi della corrente degli amici che si sono sempre riconosciuti nella posizione del gruppo Fanfani, con un mutamento di fatto di processi nuovi aperti anche all'interno della Dc grossetana prima, durante e dopo il 12 mag-

Con l'obiettivo di sostituire l'attuale segreteria

A Viareggio si affacciano le nuove forze della Dc

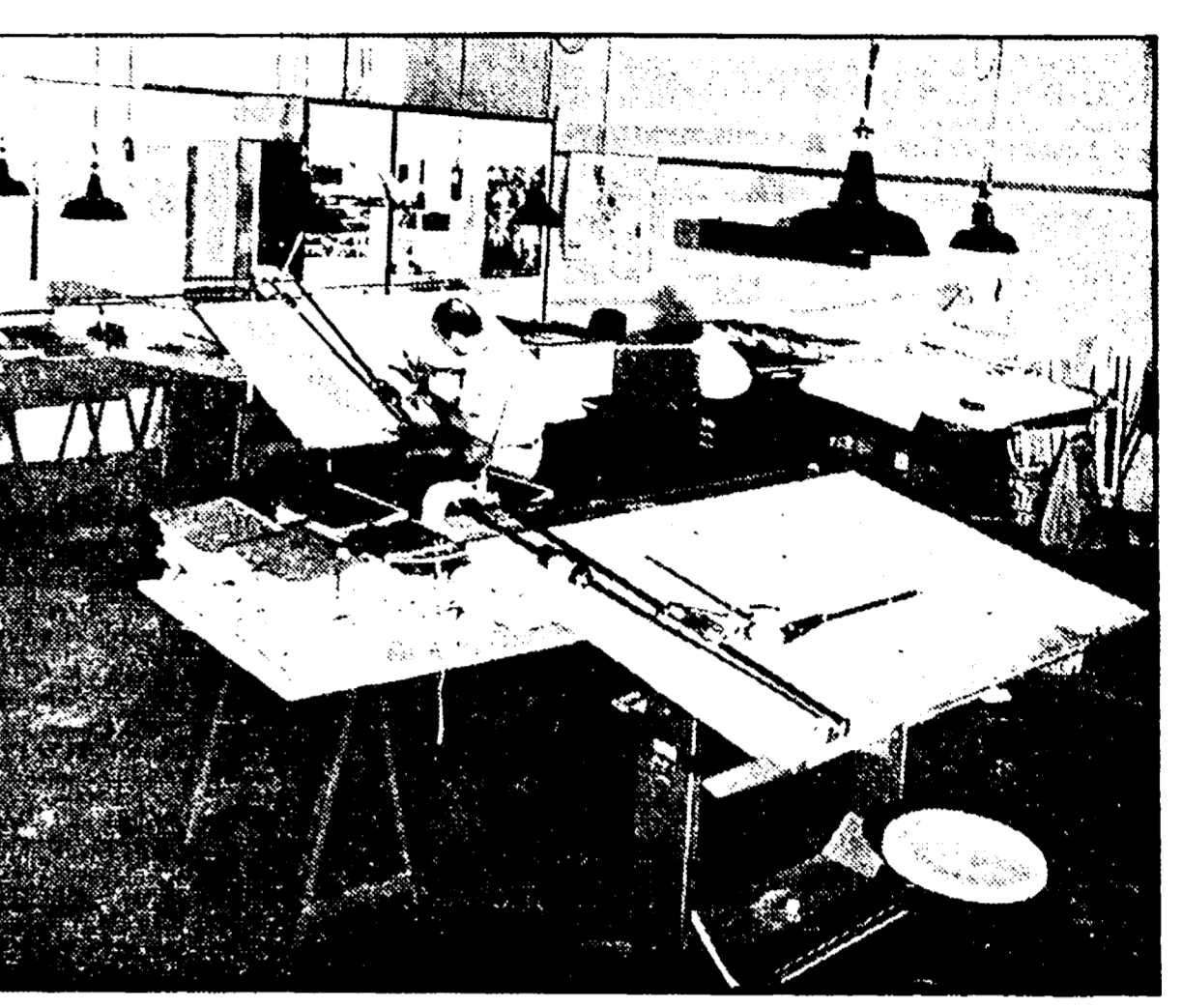
Una logorante direzione politica in mano a Togni - La sinistra dc tenta di mutare gli equilibri interni - Tre casi emblematici - Pesanti contrasti che rivelano incertezze

VIAREGGIO, 30. Il 15 giugno ha rappresentato per il mondo cattolico viareggino un momento di grande chiarificazione e mutazione politica da una parte, la netta sconfitta della Dc del notaio Togni, rappresentato a Viareggio dal segretario della sottosegretario, e dall'altra la massiccia influenza di voti cattolici nelle liste di sinistra. L'avvento della segreteria Zaccagnini rappresenta per la sinistra di viareggino uno sbocco impreveduto alla crisi: sulla scia dei risultati del Comitato Nazionale di luglio della Dc, anche a Viareggio veniva tentata la sostituzione della segreteria Ciampi.

viene viareggino sui problemi della città; 3) il caso del consigliere Benedetti. Per quanto riguarda la prima tappa, si assiste ad un mutato atteggiamento tra Dc e Acli: in agosto avviene un incontro tra la sinistra Dc, capeggiata dall'ex consigliere regionale Carlo Barsanti, e la presidenza delle Acli. Da parte di si riconosce l'importanza di un nuovo rapporto con la società civile, ed in particolare con le Acli almeno per quanto riguarda Viareggio, in cui molti dc chiedono un ruolo più attivo. Si chiede in conclusione l'apporto autonomo ma costruttivo delle Acli alla vittoria, nella Dc, della linea Zaccagnini.

La battaglia per i poteri locali e la ristrutturazione dei servizi

Si traduce in concreto l'impegno per un « nuovo modo di governare » - Riforma dello Stato e risanamento della pubblica amministrazione. Un confronto serrato tra le forze politiche e sociali democratiche di fronte alla crisi - Le questioni della delega e del decentramento



L'anagrafe di Arezzo, a sinistra e, a destra, la sala disegnatrice dell'assessorato all'urbanistica

AREZZO, 30. La questione della ristrutturazione dei servizi degli enti locali, considerata alla luce del nuovo contratto nazionale dei dipendenti e inserita nel quadro più vasto della lotta per una generale ridefinizione dello stato e delle sue istituzioni, sta fornendo ad Arezzo al centro del dibattito politico.

di cui vuole stimolare la convergenza sui problemi generali e specifici oggi sul tappeto. Nella situazione di crisi e di incertezza in cui si viene a creare, questa iniziativa non poteva non collocare al centro dell'attenzione i temi centrali dello scontro politico aperto nel paese: dalla travagliata ricerca di una soluzione di governo che la Dc non riesce più a determinare alla battaglia per resistere l'ipotesi di elezioni anticipate dal corretto funzionamento del parlamento alla « crisi di identità » che attraversano le stesse istituzioni.

Un momento di dibattito. Il convegno dei comunisti aretini, che si articolerà in una relazione introduttiva del compagno Menotti Galeotti, assessore al personale del comune di Arezzo, e in una serie di comunicazioni, a cui seguiranno la discussione e le conclusioni dell'assemblea regionale Pollini, intende costituire un momento di dibattito pubblico, aperto ad un confronto serio e serrato con le altre forze politiche e sociali di ispirazione demo-

cratica, di cui vuole stimolare la convergenza sui problemi generali e specifici oggi sul tappeto. Nella situazione di crisi e di incertezza in cui si viene a creare, questa iniziativa non poteva non collocare al centro dell'attenzione i temi centrali dello scontro politico aperto nel paese: dalla travagliata ricerca di una soluzione di governo che la Dc non riesce più a determinare alla battaglia per resistere l'ipotesi di elezioni anticipate dal corretto funzionamento del parlamento alla « crisi di identità » che attraversano le stesse istituzioni.

responsabilità di governo locale e il tema centrale del convegno è quello di introdurre elementi di novità tali da aprire spazi e processi che consentano di avanzare verso un obiettivo obbligato: l'allargamento della democrazia reale, della partecipazione, della responsabilità. Ma come si calano questi obiettivi nella concreta realtà istituzionale aretina e toscana? In primo luogo facendo dell'ente locale il destinatario privilegiato dei poteri e delle competenze che la Regione deve delegare, affidando nel contempo alla provincia compiti di programmazione, coordinamento e programmazione e passando agli organismi sovramunicipali il compito della gestione degli specifici settori di intervento (la sanità, la scuola, l'agricoltura, ecc.).

Un documento sui gravi aspetti della crisi

Incontro fra i sindacati e il comune di Livorno

Necessità di estendere il dibattito fra i cittadini e tutte le categorie dei lavoratori - Dalla lotta per l'occupazione agli interventi per i servizi sociali

LIVORNO, 30. Dall'incontro tra amministrazioni comunali e organizzazioni sindacali è scaturita una convergenza di fondo sui principali problemi del paese e precise indicazioni per rispondere all'esigenza di aprire un largo dibattito tra i cittadini, fra gli organismi rappresentativi delle varie categorie e nei consigli di quartiere sul complesso delle gravi questioni che essi sono sul tappeto e per le prime iniziative concrete a sostegno delle piattaforme comunitarie.

La presidenza aretina, pur riaffermando la propria autonomia da qualunque forza politica, afferma che il nuovo Base di mutare gli attuali equilibri interni al partito, in mano ai « togniani », facendo leva sul gruppo consigliere si rivela più ampio e complesso, ma forse maggiormente carico di possibilità vincenti.

L'intervento del presidente delle liste di sinistra Togni nel suo intervento è stato inopportuno, ai quali si contrapposero gli applausi di tutti i partecipanti al convegno. L'episodio isola completamente la segreteria, seduta al tavolo della presidenza; Lancini riceve severe note espressive di tutte le correnti. Ma il convegno, seppure interessante, non fotografava l'impegno di sinistra interna alla Dc: infatti, i notabili sono tutti nessuno interviene, e il loro atteggiamento (essenziale per la caduta della segreteria) rimane inaccessibile. Il caso Benedetti rivela, come abbiamo già sottolineato, lo scarto tra la segreteria e il gruppo consigliere del centro: Benedetti si dimette pubblicamente da consigliere, per protesta nei confronti di Alan, consigliere della Dc, favorevole alla revisione del piano di attuazione della zona 167 nella zona di Torre del Lago.

LIVORNO - Si apre la campagna congressuale del PCI

Nuova forza e nuove responsabilità

Successo del tesseramento - Assemblee in 96 sezioni - I temi del dibattito - Aumenta la presenza femminile - L'iniziativa nei quartieri e nelle frazioni - Positivi risultati a Livorno-città

LIVORNO, 30. Si apre nella provincia di Livorno la campagna dei congressi annuali delle sezioni del Partito Comunista, avendo come punti di riferimento essenziali la situazione politico-economica del paese. Il ruolo che ai comunisti spetta per risolvere il problema della crisi, è di carattere essenziale: la situazione, la conferenza regionale del partito prevista per la fine di febbraio.

Occorre quindi che il lavoro della sezione sia rivolto alla dimensione del quartiere, della frazione, del paese favorendo l'iniziativa autonoma dei gruppi consiliari presenti nei consigli di quartiere, ricercando e sviluppando nei rapporti con le altre forze politiche democratiche, il senso della politica unitaria propria del partito.

L'introduzione di modelli organizzativi, come i dipartimenti, per esempio, di aggregare tra loro uffici e settori omogenei rispetto ai bisogni delle popolazioni e di garantire servizi qualitativamente superiori. Il decentramento ai consigli di quartiere della gestione dei servizi è il conferimento di poteri di intervento innesca un processo di verifica e di consultazione estremamente fecondo, della qualifica funzionale al personale degli enti e la sua mobilità consentendo di valorizzare le prestazioni e di ristrutturare, senza ampliare ulteriormente gli organi, le aree di inefficienza o di ritardo.

SCAFFALI COMPONIBILI IN LAMIERA... plastificati, utili a tutti e dappertutto... M3 Via Ponte alle Mosse, 41-43r. Tel. 47 42 02 - 50144 - FIRENZE

GIOIA DEL BIMBO... Da dodici anni sinonimo di: QUALITA' COMPETENZA PREZZI IMBATTIBILI... FIRENZE - Via Campofiore, 108 (angolo Via G. Lanza) - Telefono 671.800

GIOIA DEL BIMBO... Da dodici anni sinonimo di: QUALITA' COMPETENZA PREZZI IMBATTIBILI... FIRENZE - Via Campofiore, 108 (angolo Via G. Lanza) - Telefono 671.800

GIOIA DEL BIMBO... Da dodici anni di attività hanno portato la Gioia del bimbo ad uno dei più alti gradi di specializzazione nella regione per quanto riguarda i settori: permanenza, coordini, carozze, lettini, mobili e tutto quanto si attiene alla prima infanzia: abbigliamento, giocattoli, in breve tutto quanto interessa la mamma dal periodo di gravidanza ed il bambino fino ai 12/13 anni di età.

GIOIA DEL BIMBO... Da dodici anni di attività hanno portato la Gioia del bimbo ad uno dei più alti gradi di specializzazione nella regione per quanto riguarda i settori: permanenza, coordini, carozze, lettini, mobili e tutto quanto si attiene alla prima infanzia: abbigliamento, giocattoli, in breve tutto quanto interessa la mamma dal periodo di gravidanza ed il bambino fino ai 12/13 anni di età.

SABATO 31 GENNAIO invitiamo clienti ed amici a visitare i rinnovati locali di Via Campofiore e la nuova mostra di Via Giovanni Lanza n. 71 R

Sani Mario Strutture metalliche - Trallori Bruno Impianti elettrici - Goretto Bruno Moquette - Piccolo Vincenzo Arredamenti in legno - Fezzi Romano Restauri - Imbiancatura Verniciature Manutenzioni edili

Nicò Vitelli

Sani Mario Strutture metalliche - Trallori Bruno Impianti elettrici - Goretto Bruno Moquette - Piccolo Vincenzo Arredamenti in legno - Fezzi Romano Restauri - Imbiancatura Verniciature Manutenzioni edili

Sani Mario Strutture metalliche - Trallori Bruno Impianti elettrici - Goretto Bruno Moquette - Piccolo Vincenzo Arredamenti in legno - Fezzi Romano Restauri - Imbiancatura Verniciature Manutenzioni edili

Sani Mario Strutture metalliche - Trallori Bruno Impianti elettrici - Goretto Bruno Moquette - Piccolo Vincenzo Arredamenti in legno - Fezzi Romano Restauri - Imbiancatura Verniciature Manutenzioni edili

Partita da Palermo nel '74 ha girato diverse città italiane

Una mostra di Hess a Palazzo Vecchio

Si inaugura oggi nella sala delle Armi - Resterà aperta fino al 15 febbraio, poi ripartirà per il Museo di Stato di Innsbruck, per la Svizzera e la RFT

Il programma dal 21 febbraio al 4 aprile

La stagione sinfonica del Comunale per il '76

L'Ente Autonomo del Teatro Comunale di Firenze comunica che la stagione sinfonica di primavera 1976 avrà inizio sabato 21 febbraio e terminerà domenica 4 aprile.

Il primo concerto si terrà sabato 21 febbraio 1976, ore 21 (abbonamento A) e domenica 22 febbraio, ore 17 (abbonamento B). Il direttore sarà Stanislaw Skrowaczewski. Le opere eseguite saranno: Weber: Nel vento d'estate; Prokofiev: Romeo e Giulietta, suite n. 2; Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bemol maggiore.

Il secondo concerto si terrà sabato 28 febbraio, ore 21 (abbonamento A) e domenica 29 febbraio, ore 17 (abbonamento B). Zoltan Pesko sarà il direttore mentre violoncellista sarà Siegfried Palm. Saranno eseguite le seguenti opere: Bach: Suite n. 3 in re maggiore; Ligeti: Concerto per violoncello e orchestra (prima esecuzione a Firenze); Bartok: Il mandolino meraviglioso, per coro e orchestra. Il terzo concerto si svolgerà sabato 6 marzo, ore 21 (abbonamento A) e domenica 7 marzo, ore 17 (abbonamento B). Direttore sarà Fernando Previtali; violinista sarà Pina Carmiroli; violoncellista sarà Amadeo Baldovino. Saranno eseguite opere di: Frazzini: Preludio magico; Bartok: Musica per archi, percussioni e celesta; Britten: Concerto in la min., per violino, violoncello e orchestra.

Il quarto concerto si terrà sabato 13 marzo, ore 21 (abbonamento A) e domenica 14 marzo, ore 17 (abbonamento B), per la direzione di Peter

Maag. Saranno eseguite opere di: Beethoven: Sinfonia n. 8 in fa maggiore; Wagner: Tristan e Isotta; Prellud. Morte d'Isotta; Strauss: Don Quixote; Liszt: Concerto per piano e orchestra.

Il quinto concerto avrà luogo sabato 20 marzo, ore 21 (abbonamento A) e domenica 21 marzo, ore 17 (abbonamento B). Direttore sarà Gabriele Ferro; soprano Sávka Zerková; mezzosoprano Eleonora Jankovic e baritono Lajos Miller. Saranno eseguiti i seguenti pezzi: Schubert (Sinfonia n. 2 in si bemol maggiore); Feste (Cori di Santiago per soli, coro e orchestra).

Il sesto concerto si terrà sabato 27 marzo, ore 21 (abbonamento A) e domenica 28 marzo, ore 17 (abbonamento B). Direttore sarà Gabriel Chmura; pianista Christian Zacharias; potente e orchestra. I seguenti opere: Weber: Il franco cacciatore, ouverture; Chopin: Concerto n. 2 in fa minore; Liszt: Concerto per piano e orchestra; Ciaikovski: Romeo e Giulietta, ouverture-fantasia; Hindemith: Mathis der Maler, scena.

Il settimo concerto si terrà sabato 3 aprile, ore 21 (abbonamento A) e domenica 4 aprile, ore 17 (abbonamento B). Direttore sarà Vladimir Delman; flautista Severino Gazzelloni. Si eseguiranno le seguenti opere: Vivaldi: Concerti n. n. 5 e n. 6 (da l'op. 10) per flauto e archi; Sciostakovici: Sinfonia n. 15.

Alle manifestazioni parteciperà il Coro di Cantori del Maggio Musicale Fiorentino. Maestro del coro: Roberto Gabbiani.

teatro

Amori miei

«Professore ordinario, invece è così distinto» o «bruna», «Non sono razzista», «Lui: «carpe diem», lei: «straniero?»; Lei: «tu si libera e bella», lui: «ci, come lo shampoo».

Questo florilegio non rende però giustizia ad «Amori miei» di finta Frazzini, mandato in scena con il previsto, anzi scontato, successo delle operazioniabili, e non prive di garbo, come questa.

L'insigne è infatti, senza aspirare ad essere nulla di più che una solida e dignitosa macchina commerciale, una sua fluidità ed organizzazione e soprattutto un preciso dosaggio degli ingredienti, tutti sperimentatissimi: Ornella Vanoni, attrice notissima e attrice di meno chiara ma non indegna, seppur un po' renuova, fuma (premio Feltrinelli) nel San Genesio nel '62, interprete di «Rugantino» nel '64), Gianrico Tedeschi di cui ormai è stato detto tutto, l'eclettico e collaudatissimo ma tuttora in ascesa Dullio Del Prete. La regia, poi, è di Garinei e Giovannini.

La «commedia con musiche», come viene chiamata in locandina, ad indicare forse una più precisa consistenza drammatica che nella commedia musicale non presenta certo sorprese ed imprevedibilità, ma prende forza proprio dall'uso lucido e rispettoso delle note regole del gioco: da questo deriva la cordiale, tranquilla ironia che pervade l'intera, moglie non troppo soddisfatta di Marco Rossi, trova nel matrimonio con Antonio Bianchi una altra identità, Lisa, ed un perfetto equilibrio: la situazione l'appaga e la legalità la tranquillizza: non

Sara Mamone

TEATRI

OSTELLO SANTA MONACA
Ore 21,15: Per il ciclo «Concerti nel quartiere» l'Orchestra dell'Adlon, diretta dal Maestro Angelo Muto, Cavallaro, solista Cristiano Rossi, eseguirà musiche di Cimarosa, Mendelssohn, Schubert.

TEATRO AFFRATTAMENTO
Via G.P. Orsini, 73 - Tel. 8812191

CENTRO TEATRALE ARCI in collaborazione con il Goethe Institut e con l'Associazione Culturale Italia-Tedesca.
Ore 21,15: La Cooperativa Teatrale e La Fabbrica dell'Autore: presenta i Masnadieri di Friedrich Schiller. Adattamento di Nello Saino. Regia di Giancarlo Nanni. Scene di Paolo De Maucor. Costumi di Daniela Muggnoli. (Abbonati turno D a pubblico normale)

TEATRO ANDREA DEL SARTO
Via Manara, 12
CENTRO ARCI-MUSICA
Ore 21: Concerto-incontro tra il Quartetto di Giochi e il gruppo latino-americano Americano.

AUDITORIUM FLOG POGGETTO
Giovanni 5 febbraio, ore 21: Concerti folk del «Gruppo Operaio di Poggionovo/Arco». La tradizione campana popolare è di lotta.

TEATRO COMUNALE
Corso Italia, Tel. 218453

TEATRO REGIONALE TOSCANO - SPAZIO TEATRO SPERIMENTALE
Ore 21: Barbabie di Mario Ricci del Gruppo Spontaneo Teatrale. Regia di Mario Ricci.

PRIME VISIONI

ANDROMEDA
Via Aretina, Tel. 652945 L. 1000
«Andromeda» è un'opera di teatro di prosa, una storia di amore e di guerra, una storia di lotta e di sacrificio, una storia di eroi e di eroine, una storia di uomini e di donne, una storia di un popolo che lotta per la sua libertà e per la sua dignità.

ARISTON
Piazza Ottaviani, Tel. 287.831 L. 2000
«Ariston» è un'opera di teatro di prosa, una storia di amore e di guerra, una storia di lotta e di sacrificio, una storia di eroi e di eroine, una storia di uomini e di donne, una storia di un popolo che lotta per la sua libertà e per la sua dignità.

ARLECCHINO
Via dei Bardi, Tel. 284.332 L. 2000
«Arlecchino» è un'opera di teatro di prosa, una storia di amore e di guerra, una storia di lotta e di sacrificio, una storia di eroi e di eroine, una storia di uomini e di donne, una storia di un popolo che lotta per la sua libertà e per la sua dignità.

CAPITOL
Via Castellani, Tel. 272.320 L. 2000
«Capitol» è un'opera di teatro di prosa, una storia di amore e di guerra, una storia di lotta e di sacrificio, una storia di eroi e di eroine, una storia di uomini e di donne, una storia di un popolo che lotta per la sua libertà e per la sua dignità.

EXCELSIOR
Via Cervantes, Tel. 272.798 L. 2000
«Excelsior» è un'opera di teatro di prosa, una storia di amore e di guerra, una storia di lotta e di sacrificio, una storia di eroi e di eroine, una storia di uomini e di donne, una storia di un popolo che lotta per la sua libertà e per la sua dignità.

GAMBRINUS
Via Brancaccio, Tel. 275.112 L. 2000
«Gambrinus» è un'opera di teatro di prosa, una storia di amore e di guerra, una storia di lotta e di sacrificio, una storia di eroi e di eroine, una storia di uomini e di donne, una storia di un popolo che lotta per la sua libertà e per la sua dignità.

OMAGGIO A LEOPOLDO DE' MEDICI
Si inaugura oggi, presso il Goethe Institut, la mostra intitolata «Omaggio a Leopoldo de' Medici», fondatore della raccolta dei disegni degli Uffizi. Fra le centinaia di fogli del ricchissimo carteggio intercorso fra il cardinale Leopoldo (1617-1673) ed i suoi esperti sono stati scelti 120 che verranno presentati alla mostra. E' stata condotta anche una ricerca sui ritratti di Leopoldo, che viene ritrovato in un'apoteosi dell'ovvio nella salomonica nascita di due gemelli, il cui tratto somatico, forse abbastanza diversi. In un letto baldacchino altare Ornella Vanoni in veste bizzezzurra riceve, e nostra signora della umanità» (come precisano le note del programma) il previsto e non immeritato trionfo.

DIBATTITO SUL JAZZ
«Facciamo il punto su produzione e consumo del jazz oggi», chi lo fa ed a chi, e il tema di un dibattito che si svolgerà oggi alle 16,30 al Centro Arca-Musica. Interverranno Arrigo Polillo, direttore della rivista «La musica jazz» e Giorgio Gaslini.

schermi e ribalte

MODERNISSIMO
Via Cavour, Tel. 275.954 L. 2000
«Prima» è un'opera di teatro di prosa, una storia di amore e di guerra, una storia di lotta e di sacrificio, una storia di eroi e di eroine, una storia di uomini e di donne, una storia di un popolo che lotta per la sua libertà e per la sua dignità.

PRINCIPE
Via Cavour, Tel. 275.891 L. 2000
«Principe» è un'opera di teatro di prosa, una storia di amore e di guerra, una storia di lotta e di sacrificio, una storia di eroi e di eroine, una storia di uomini e di donne, una storia di un popolo che lotta per la sua libertà e per la sua dignità.

ASTOR D'ESSAI
Via Romana 113 - Tel. 232.388 L. 800
«Astor D'Essai» è un'opera di teatro di prosa, una storia di amore e di guerra, una storia di lotta e di sacrificio, una storia di eroi e di eroine, una storia di uomini e di donne, una storia di un popolo che lotta per la sua libertà e per la sua dignità.

KINO SPAZIO
Piazza Spazio, Tel. 215.634 L. 500
«Kino Spazio» è un'opera di teatro di prosa, una storia di amore e di guerra, una storia di lotta e di sacrificio, una storia di eroi e di eroine, una storia di uomini e di donne, una storia di un popolo che lotta per la sua libertà e per la sua dignità.

ADRIANO
Via Romaneschi, Tel. 483.607 L. 1000
«Adriano» è un'opera di teatro di prosa, una storia di amore e di guerra, una storia di lotta e di sacrificio, una storia di eroi e di eroine, una storia di uomini e di donne, una storia di un popolo che lotta per la sua libertà e per la sua dignità.

ARENA GIARDINO CONNIA
Via G.P. Orsini, Tel. 68.10.550 L. 700
«Arena Giardino Connia» è un'opera di teatro di prosa, una storia di amore e di guerra, una storia di lotta e di sacrificio, una storia di eroi e di eroine, una storia di uomini e di donne, una storia di un popolo che lotta per la sua libertà e per la sua dignità.

CAVOUR
Via Cavour, Tel. 587.700 L. 900
«Cavour» è un'opera di teatro di prosa, una storia di amore e di guerra, una storia di lotta e di sacrificio, una storia di eroi e di eroine, una storia di uomini e di donne, una storia di un popolo che lotta per la sua libertà e per la sua dignità.

COLUMBIA
Via Faenza, Tel. 212.178 L. 1000
«Columbia» è un'opera di teatro di prosa, una storia di amore e di guerra, una storia di lotta e di sacrificio, una storia di eroi e di eroine, una storia di uomini e di donne, una storia di un popolo che lotta per la sua libertà e per la sua dignità.

CASA DEL POPOLO
GRASSINA
Ore 21,30
ECCEZIONALE SERATA
con
Riccardo Marasco
Post. numerati: Tel. 640063
Bus 31

GIORGIO GASLINI
e il suo quartetto
GLI AMERICANI
Billetti: Interni L. 2000 - Ridotti L. 1000.
CENTRO ARCI - MUSICA

Dr. MAGLIETTA
specialista
Disfunzioni sessuali
malattia del capello
pell' venero
VIA ORIUOLO, 49 - Tel. 298.971
FIRENZE

UNIVERSALE
Via Esana, 77 - Tel. 228.198 L. 500
«Universale» è un'opera di teatro di prosa, una storia di amore e di guerra, una storia di lotta e di sacrificio, una storia di eroi e di eroine, una storia di uomini e di donne, una storia di un popolo che lotta per la sua libertà e per la sua dignità.

ARCOBALENO
Via Esana, 442 (Legnana) - Bus 6-20-27
«Arcobaleno» è un'opera di teatro di prosa, una storia di amore e di guerra, una storia di lotta e di sacrificio, una storia di eroi e di eroine, una storia di uomini e di donne, una storia di un popolo che lotta per la sua libertà e per la sua dignità.

ARTIGIANELLI
Via Serragli, 104 - L. 500 - Rid. L. 350
«Artigianelli» è un'opera di teatro di prosa, una storia di amore e di guerra, una storia di lotta e di sacrificio, una storia di eroi e di eroine, una storia di uomini e di donne, una storia di un popolo che lotta per la sua libertà e per la sua dignità.

FLORA SALONE
Piazza Salotto, Tel. 470.101 L. 700
«Flora Salone» è un'opera di teatro di prosa, una storia di amore e di guerra, una storia di lotta e di sacrificio, una storia di eroi e di eroine, una storia di uomini e di donne, una storia di un popolo che lotta per la sua libertà e per la sua dignità.

FLORA SALONE
Piazza Salotto, Tel. 470.101 L. 700
«Flora Salone» è un'opera di teatro di prosa, una storia di amore e di guerra, una storia di lotta e di sacrificio, una storia di eroi e di eroine, una storia di uomini e di donne, una storia di un popolo che lotta per la sua libertà e per la sua dignità.

FLORA SALONE
Piazza Salotto, Tel. 470.101 L. 700
«Flora Salone» è un'opera di teatro di prosa, una storia di amore e di guerra, una storia di lotta e di sacrificio, una storia di eroi e di eroine, una storia di uomini e di donne, una storia di un popolo che lotta per la sua libertà e per la sua dignità.

FLORA SALONE
Piazza Salotto, Tel. 470.101 L. 700
«Flora Salone» è un'opera di teatro di prosa, una storia di amore e di guerra, una storia di lotta e di sacrificio, una storia di eroi e di eroine, una storia di uomini e di donne, una storia di un popolo che lotta per la sua libertà e per la sua dignità.

FLORA SALONE
Piazza Salotto, Tel. 470.101 L. 700
«Flora Salone» è un'opera di teatro di prosa, una storia di amore e di guerra, una storia di lotta e di sacrificio, una storia di eroi e di eroine, una storia di uomini e di donne, una storia di un popolo che lotta per la sua libertà e per la sua dignità.

FLORA SALONE
Piazza Salotto, Tel. 470.101 L. 700
«Flora Salone» è un'opera di teatro di prosa, una storia di amore e di guerra, una storia di lotta e di sacrificio, una storia di eroi e di eroine, una storia di uomini e di donne, una storia di un popolo che lotta per la sua libertà e per la sua dignità.

FLORA SALONE
Piazza Salotto, Tel. 470.101 L. 700
«Flora Salone» è un'opera di teatro di prosa, una storia di amore e di guerra, una storia di lotta e di sacrificio, una storia di eroi e di eroine, una storia di uomini e di donne, una storia di un popolo che lotta per la sua libertà e per la sua dignità.

FLORA SALONE
Piazza Salotto, Tel. 470.101 L. 700
«Flora Salone» è un'opera di teatro di prosa, una storia di amore e di guerra, una storia di lotta e di sacrificio, una storia di eroi e di eroine, una storia di uomini e di donne, una storia di un popolo che lotta per la sua libertà e per la sua dignità.

FLORA SALONE
Piazza Salotto, Tel. 470.101 L. 700
«Flora Salone» è un'opera di teatro di prosa, una storia di amore e di guerra, una storia di lotta e di sacrificio, una storia di eroi e di eroine, una storia di uomini e di donne, una storia di un popolo che lotta per la sua libertà e per la sua dignità.

LIVORNO
PRIME VISIONI
GOLDONI: Lo squallido
MIGNON: La novella
MEYERHOLZ: L'Infermeria
MODERNO: Il drago di Hong Kong
ODEON: La supplente (VM 18)
4 MUR: E Johnny prese il fucile

SECONDE VISIONI
ARENZA: Underground Festival
ARLECCHINO: Storia di una mezza
AURORA: Il prigioniero della seconda strada
LAZZERI: La collezione (VM 18)
SAN MARCO: L'eroe della strada
SORGENTI: Sole rosso

PONTE DERA
ITALIA: Labbra di lutto blu
MASSIMO: L'anatra all'arancia
ROMA: Operazione Rosebud

PISA
ARISTON: Quel pomeriggio di un giorno da cani
MIGNON: La novella
ITALIA: Gola profumata
ODEON: Il gatto marmone
MODERNO (San Frediano - S. Eustachio): 15. Andean - S. 21: La governante
ARISTON (San Giuliano Terme): Roma v.o. ent

AREZZO
CORSO: Fango bollente
ODEON: I guerrieri
POLITEAMA: I tre giorni del Condor
SILVANO: NEMO: Lo squallido
MIGNON: Ancora vuol dire gelosia (VM 14)
APOLLO (Foligno): Festival della
DANTE (Sassopole): Agente 007: Licenza di uccidere

POGGIBONSI
POLITEAMA: Ore 16: Senza famiglia - Ore 21,30: Il saprotista (VM 18)

COLLE V. D'ELSA
TEATRO DEL POPOLO: Lenny e Val

EMPOLI
CRISTALLO: Il sole nella pelle
PERLA: L'essenza della vita
EXCELSIOR: Recital di Giorgio Gaber

GROSSETO
ASTRA: Che bolle ragazzi
EUROPA: 40: all'ombra del lenzuolo
MAGGIORANI: Mark il poliziotto
MODERNO: Il vento e il leone
SPLENDORE: Emanuelle nera


AULLA
ITALIA: Juguetta
NUOVO: L'importante è amare

Col favore del pubblico e della critica TRIONFA al

CAPITOL

UN LUPO SOLITARIO CHE NON AZZANNA PER SE STESSO MA PER LA SUA GENTE

Ottavus



ALAIN DELON

e

LO ZINGARO

Vietato ai minori di 14 anni

CINERIZ

ARISTON

1961: MONDO DI NOTTE
con i suoi spettacoli e peccaminosi si turba il pubblico italiano. Lo stesso film, anche, lascerbbe indifferenti anche i bambini.

1976: MONDO DI NOTTE OGGI
dal tramonto all'alba, tutto le «notte proibite» del mondo in un film allegramente sconvolgente.



STREPITOSO SUCCESSO

OGGI AL

TEATRO VERDI

Dopo «MARK IL POLIZIOTTO» RITORNA

FRANCO GASPARRI in un NUOVO spettacolare film

la P.A.C. Produttori Atlas Consorziate presenta

FRANCO GASPARRI - LEE J. COBB in



MARK IL POLIZIOTTO

SPARA PER PRIMO

con la partecipazione di NINO BENVENUTI

e con MASSIMO GIROTTI

film di STELVIO MASSI / colore della TECHNOSPES

MUSICA DI ADRIANO FABI - EDIZIONI MUSICALI P.A.C.

REMO E ROMOLO
SARÀ DI DUE FRATELLI
IN UN'ALTRA

SPAZIO ELECTRONIC
DISCOTEQUE

ore 21

TRIADE

Via Palazzuolo, 37 - 293082 Videodisoteca

stator
MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO

Con l'intervento di Pavolini

Stamane il convegno sulla stampa comunista

Presente il compagno Pietro Valenza

Inizia stamattina alle 9 e proseguirà per tutta la giornata il convegno provinciale degli «Amici dell'Unità» nel salone dei congressi della Mostra d'Oltremare. Il convegno avrà per tema «Il ruolo della stampa comunista per un nuovo livello dell'intervento unitario e di massa nella crisi politica, economica e sociale del paese».

Si delinea un'ampia convergenza

Bilancio Regione: dibattito concluso

L'intervento del compagno Perrotta - Il voto si avrà nella seduta già fissata per il 12 febbraio - Interrogazione PCI sui gravi fatti al «Della Porta»

S'è concluso, nella seduta di ieri, il dibattito generale sul bilancio della Regione per l'anno in corso. La replica dell'assessore Grippo, le dichiarazioni di voto e il voto sono previsti per le sedute dell'11 e del 12 febbraio prossimo. L'assemblea regionale si riunirà anche il giorno 10 per procedere, come da impegni assunti dai gruppi politici dell'arco costituzionale, alle nomine di competenza del Consiglio. Per il gruppo comunista è intervenuto il compagno Giovanni Perrotta che ha preliminarmente affrontato i temi della grave crisi che colpisce il mondo occidentale con negativi riflessi sul nostro paese e in particolare sulle zone più deboli come il Mezzogiorno complessivamente e la Campania in particolare. Da questa crisi si esce solo con una reale inversione di tendenza che miri a dare vita a un effettivo nuovo modello di sviluppo. In questo contesto si colloca il ruolo che può e deve svolgere la Regione e che dovrebbe trovare riscontro nel suo bilancio. L'oratore comunista, pur esprimendo apprezzamento per l'interessante relazione dello assessore Grippo che precede il documento finanziario, ha rilevato come questo non corrisponde alla esigenza di una visione globale e programmatica negli anni degli interventi da operare per il riequilibrio economico e sociale della Campania e per creare quindi un sostanziale contributo alla crisi che investe in generale il paese. Certo, i mezzi finanziari sono limitati ma proprio per questo — ha detto Perrotta — occorre procedere nella spesa in modo selettivo individuando i settori di importanza primaria tra cui è certamente da porre l'agricoltura.

Nuovo grave episodio di malcostume denunciato dai consiglieri regionali del PCI

Presidente e direttore della cassa soccorso TPN sono anche stipendiati dalla mu tua dell'ATAN

Oltre al doppio stipendio prendono anche doppio straordinario — Ciascuno degli incarichi richiede il «tempo pieno» — Il gonfiamento degli organici e le spese della cassa che a Caserta non riesce a pagare i farmacisti — I consiglieri comunisti propongono il passaggio dell'assistenza all'INAM — Proseguono le indagini del dr. Ormanni e dei CC: sequestrati altri incartamenti e numerosi «statini» relativi agli stipendi

Doppio incarico, doppio stipendio ed anche doppio straordinario per il presidente e il direttore sanitario della cassa soccorso TPN: si tratta del signor D'Alessandro (cd), che oltre ad essere presidente della cassa soccorso TPN, è anche vicesegretario nazionale della cassa soccorso ATAN, ricopre cioè due incarichi chiaramente incompatibili; e del dottor Giannotti, che oltre ad essere direttore sanitario per l'ente multiscuole delle tranvie, è anche ispettore della cassa soccorso TPN. Il primo posto — quello TPN — lo ha ottenuto senza concorso.

Quest'altro scandaloso caso di clientelismo viene denunciato pubblicamente in un'interrogazione dei compagni Bellocchio, Amante, Del Prete, Di Maio e Del Rio, consiglieri regionali, al presidente della giunta regionale e al assessore ai trasporti della Regione. Nel lungo documento i compagni fanno rilevare quanto siano assurde le incompatibilità che in teoria dovrebbero essere ciascuna «a tempo pieno», e che per giunta vedono impegnati due personaggi, almeno per quanto riguarda gli emolumenti — anche con ore straordinarie. Ma l'interrogazione contiene anche una serie di denunce sull'eccesso di personale e sul gonfiamento della cassa soccorso, dove è stato raggiunto davvero il colmo, tempo fa quando uno studente universitario al 4. anno di medicina venne assunto come medico, e come tale utilizzato e pagato per un anno. Ino a quando un dipendente TPN che conosceva appunto come studente, non se lo vide arrivare a casa per una visita fiscale. L'episodio, così fortunatamente scoperto, venne passato sotto silenzio con il licenziamento del «medico» privo di laurea, al quale, comunque, era stata affidata la salute dei dipendenti TPN, senza nemmeno preoccuparsi di accertare se aveva o meno il titolo di studio.

I consiglieri regionali del PCI denunciano infine che l'assistenza della cassa soccorso TPN soprattutto nella provincia di Caserta ha toccato i livelli più bassi per qualità e quantità delle prestazioni. Così questa giunta denunciata con un'interrogazione del 31 ottobre e rimasta senza risposta da parte della giunta, ha creato due posti di direttore sanitario (per forza, visto che il direttore è a «mezzadria», ndr) due posti di direttore medico (per forza, visto che il direttore è a «mezzadria», ndr) e si sta procedendo ad una assunzione di medici nonostante l'espresso divieto della legge 386. Mentre vengono pagati a questo personale medico lauti stipendi — denunciati a consiglieri regionali — non prevede al pagamento dei farmacisti, né a migliorare l'assistenza domiciliare, attualmente quasi inesistente. In questo disegno di chiara marcatura clientelare — prosegue l'interrogazione alla regione — sono stati impegnati centinaia di milioni per il fitto di un albergo che dovrebbe essere trasformato in un grosso ambulatorio proprio mentre la Regione si appresta alla creazione di posti sanitari comunali: in vista della creazione del sistema mutualistico. L'interrogazione si conclude segnalando anche con il controllo fiscale dei lavoratori ammalati ai fini del metodo delle discriminazioni clientelari, e proponendo che — almeno per quanto riguarda la provincia di Caserta — si dia corso allo scioglimento della cassa soccorso TPN con il trasferimento dell'assistenza all'INAM.

Sulle TPN ha preso posizione la giunta provinciale di Napoli con un ordine del giorno nel quale dichiara «la propria disponibilità, affiancando il Comune di Napoli, alla ricerca di una soluzione positiva del problema coordinando anche la partecipazione dei Comuni della provincia».

La ripresa della pubblicazione del «Bollettino di statistica»

LA CITTÀ IN CIFRE



Un momento dell'incontro con i giornalisti per la presentazione del «Bollettino di statistica»

L'ultima edizione del «Bollettino di statistica», elaborato dall'ufficio statistica e censimenti del Comune di Napoli, è stato presentato ieri mattina nella sala della giunta a palazzo San Giacomo, dal vice sindaco, compagno Antonio Carpio, dall'assessore all'agricoltura, compagno Aldo Cannamo e dal direttore dell'ufficio, dott. Nicola Milone. La precedente edizione era stata stampata dieci anni or sono; difficoltà tecniche e scarsità di personale avevano impedito la continuità delle pubblicazioni di questo volume, che raccoglie informazioni e dati analitici, riguardanti gli aspetti della vita cittadina. «È un indispensabile strumento di lavoro — ha detto il vice sindaco — per le forze politiche, economiche e sociali della città». I dati, come poi ha precisato l'assessore all'agricoltura, sono aggiornati a tutto il 1973 e, per i fenomeni più importanti, fino a tutto giugno del '75. Per ovviare in qualche modo alla grave carenza degli anni precedenti il bollettino è stato arricchito di dati retrospettivi fino a tutto il giugno 1956. In questo bollettino — ha detto ancora l'assessore Cannamo — sono analizzati per quartiere i fenomeni demografici, economici e sociali, mettendo un'analisi differenziata delle esigenze e dei problemi di quelle che vengono definite dagli esperti «sottozone omogenee».

Sottolineando, infine, la necessità di disporre di dati, numeri, percentuali a livello regionale (che servono anche per la comparazione con gli altri programmi nazionali nel campo agricolo, industriale, dell'edilizia, del commercio, dei servizi) il compagno Cannamo ha auspicato una collaborazione fra tutte queste forze per arrivare alla costituzione di una banca di dati a livello regionale. Il dott. Milone ha poi illustrato le caratteristiche di questo nuovo (e non solo per la veste tipografica) «Bollettino», diviso in 18 capitoli (due volumi e mezzo quello precedente), in cui secondo i criteri classici della statistica, ma anche con alcune elaborazioni originali, i capitoli sono così suddivisi: attività dell'amministrazione comunale, territorio e demografia; popolazione; sanità ed assistenza sociale; istruzione; statistiche culturali e sociali varie; giustizia; agricoltura e zootecnia; industrie, costruzioni, trasporti e comunicazioni; commercio; credito; prezzi; lavoro; consumi; finanze; statistiche di alcuni servizi; ultimi dati disponibili, dove sono state raggruppate fra l'altro le cifre che riguardano movimento della popolazione secondo gli atti dello stato civile, i morti nel primo anno di vita; gli incidenti stradali, la presenza dei turisti, i risultati delle ultime elezioni amministrative e regionali.

Il sindaco, Maurizio Valenzi, impossibilitato ad intervenire alla presentazione del «Bollettino», nella prefazione, dopo aver sottolineato l'importanza dell'amministrazione comunale a tutti i colori che hanno collaborato per questa realizzazione, ha scritto che essa potrà servire a «rendere più agevole l'apprazzamento dell'amministrazione, degli amministratori e delle categorie professionali impegnate nello sforzo di conoscere più a fondo per poter meglio la città e la provincia di Napoli». «I dati che caratterizzano la complessa e difficile situazione di Napoli».

Convegno all'Oriente

Perché nel sud i giornali hanno pochi lettori

«Informazione e Mezzo giorno» è il tema di un interessante convegno promosso dalla facoltà di scienze politiche dell'Istituto Orientale di Napoli, che si è svolto nella sede di questo pomeriggio con un pubblico dibattito a Villa Pignatelli. Il quadro di riferimento teorico-sociologico dei lavori del convegno è stata la relazione di Bechelloni e Rossetti sul quale hanno discusso i relatori, in particolare la signora Bate, che ha concluso questo pomeriggio con un pubblico dibattito a Villa Pignatelli. Il quadro di riferimento teorico-sociologico dei lavori del convegno è stata la relazione di Bechelloni e Rossetti sul quale hanno discusso i relatori, in particolare la signora Bate, che ha concluso questo pomeriggio con un pubblico dibattito a Villa Pignatelli.

La necessità di rompere con questa situazione di stallo e emersa con forza — è stato detto nel dibattito — dalle ultime consultazioni elettorali e dalla vittoria del 12 giugno. Sempre nella mattinata di ieri sono intervenuti Giovinetti e Pedrazzi, rispettivamente direttore de «Il Nuovo» e del «Corriere della Sera» e del «La Repubblica». «La necessità di rompere con questa situazione di stallo e emersa con forza — è stato detto nel dibattito — dalle ultime consultazioni elettorali e dalla vittoria del 12 giugno. Sempre nella mattinata di ieri sono intervenuti Giovinetti e Pedrazzi, rispettivamente direttore de «Il Nuovo» e del «Corriere della Sera» e del «La Repubblica».

Truffatore americano arrestato a Napoli

Deve scontare una condanna a cento anni di reclusione



La foto segnaletica di Joe La Mattina

È stato arrestato a Napoli un truffatore americano che deve scontare un secolo di carcere per traffico e ricettazione di titoli azionari rubati. Si tratta di Joseph La Mattina, di 45 anni, che viveva a Napoli dall'estate del '73 con il falso nome di Salvatore Spiga originario di Catania.

Quando fu bloccato, ai primi di dicembre scorso, da una pattuglia di «Aiaci», agli ordini del commissario capo Perrini, era in compagnia di un'altra persona, il cui nome è d'identità, intestata appunto a Salvatore Spiga, che è risultata trafugata in un comune del Varesotto. Ulteriori indagini hanno permesso di stabilire la vera identità della La Mattina, il quale, nel settembre scorso aveva fittato una stanza presso una famiglia nella zona della ferrovia. Nel corso di una perquisizione nella stanza gli agenti rinvennero lettere e documenti che hanno permesso di stabilire che Salvatore Spiga è un truffatore locale e si era avvalso della polizza di quattro anni nordamericani. A Napoli il La Mattina si era unito ad alcuni truffatori locali e si era avvalso della polizza di quattro anni nordamericani. Ora scadrà la pena prevista per i reati commessi in Italia.

Attivo sulle zone interne lunedì in Fregola

Denunziate gravi irregolarità e violenze nelle assemblee pregressuali della DC

Solo in pochi casi è stato possibile un controllo democratico delle votazioni - Iscritti minacciati con le pistole - Richiesto ancora una volta l'intervento straordinario della direzione centrale del partito

Gravissime irregolarità e violenze nelle votazioni congressuali democratiche sono state denunciati dai rappresentanti dei gruppi che si pongono in contrapposizione rispetto a quello di Gava. È stata denunciata l'infamante dichiarazione di un membro congressuale della DC nella quale si denunciavano brogli, intimidazioni, violenze e soprusi. La denuncia, ancora una volta, è stata presentata al segretario nazionale. La denuncia è firmata dall'on. Amato (Forze Nuove) e da Clemente Martini (Gruppo Unitario). Le firme sono: Amato, Martini, Leone, Bassano, Martini (Amici di Colombo). Analoga presa di posizione ha assunto l'on. Barba (Amici di Colombo) con una lettera al segretario nazionale del partito. Zaccagnini.

Dice la dichiarazione: «L'andamento delle assemblee pregressuali della DC nella provincia di Napoli — specie nella città — ha confermato le nostre denunce circa le gravi irregolarità del trattamento delle nostre protestazioni sul regolare svolgimento delle assemblee. Nei pochi casi in cui è stato possibile il controllo democratico delle votazioni e l'identificazione degli iscritti ammessi a votare non è stato subito il presente stato di fatto. In una parte della provincia la manipolazione del tesoro. La dose invece tale controllo non è stato possibile e soprattutto l'identificazione personale dei votanti non è stata consentita. In questa città, inoltre, si è avuta un'alta percentuale di votanti e conseguentemente uno sproportionato numero di consensi alla lista dorata. Il controllo da parte delle minoranze è stato fatto frustrato con la concentrazione di oltre cento assemblee in una sola data, nonostante le nostre insistenze perché dette assemblee fossero scaglionate nel tempo».

Operazioni di voto irregolari, numerosissimi iscritti falsi, che risultano come votanti; episodi non rari di intimidazioni e di violenze hanno larghissimamente ca-

Manifestazione con Alinovi domani ad Afragola

In una dichiarazione dei gruppi che si oppongono a Gava

Domeni, alle ore 9.30, nel teatro Stabile di Afragola si terrà una manifestazione con il compagno Alinovi sul tema «55 anni di libertà democratica».

La notizia pubblicata sul nostro giornale, relativa allo scioglimento del terzo e del quarto gruppo di Bacioli di parte di società e gruppi, prassi hanno seguito una via via reazione in tutti gli ambienti democratici della nostra città. Una situazione che si è conclusa con la dichiarazione del gruppo socialista, ritenendo la più giusta per la provincia apponendo le proprie visioni e posizioni.

La notizia pubblicata sul nostro giornale, relativa allo scioglimento del terzo e del quarto gruppo di Bacioli di parte di società e gruppi, prassi hanno seguito una via via reazione in tutti gli ambienti democratici della nostra città. Una situazione che si è conclusa con la dichiarazione del gruppo socialista, ritenendo la più giusta per la provincia apponendo le proprie visioni e posizioni.

Preso di posizione unanime dei comitati di quartiere

Bacoli: bloccare il tentativo speculativo

La SpA «Centro illico» sotto accusa da parte dei comitati di Fusaro, Cuma, Miseno, Misiscola, Torregavea, Mazono

La notizia pubblicata sul nostro giornale, relativa allo scioglimento del terzo e del quarto gruppo di Bacioli di parte di società e gruppi, prassi hanno seguito una via via reazione in tutti gli ambienti democratici della nostra città. Una situazione che si è conclusa con la dichiarazione del gruppo socialista, ritenendo la più giusta per la provincia apponendo le proprie visioni e posizioni.

La notizia pubblicata sul nostro giornale, relativa allo scioglimento del terzo e del quarto gruppo di Bacioli di parte di società e gruppi, prassi hanno seguito una via via reazione in tutti gli ambienti democratici della nostra città. Una situazione che si è conclusa con la dichiarazione del gruppo socialista, ritenendo la più giusta per la provincia apponendo le proprie visioni e posizioni.

PICCOLA CRONACA

FARMACE NOTTURNE
S. Ferdinando: via Roma 348; Montecalvario: piazza Danie 71; Chiaia: via Caracciolo 21; Riviera di Chiaia 71; via Merogliana 148; via Tasso 99; Avvocata: via Musco 45; Mercato-Pendino: via Duomo 357; piazza Garibaldi 11; S. Lorenzo: via Carlo 33; Stazione: corso A. Lucii 5; Stella-San Carlo: via Coria 201; via Materdei 72; Colla Amintorelli: via Amintorelli 249; via Arenella: via M. Piscielli 138; piazza Leonardo 27; via L. Giordano 144; via Merliani 33; via Simone Martini 80; via D. Fontana 37; Fuorigrotta: piazza Marcantonio Colonna 31; Soccavo: via Epomeo 154; Secondigliano-Miano: corso Secondigliano 174; Bagnoli: Campi Flegrei; Ponticciello: viale Margherita; Poggioreale: via N. Pignone 152; S. Giovanni: via Teodoro 302; Poggioreale: corso Sirena 234; Biciola: Chianella; Marigliana: via Napoli 25; Marigliana: via Provinciale 18.

Franco Nicellia

Lo sciopero di cinque ore dei metalmeccanici per l'occupazione

3.000 in corteo a Pagani

La combattiva presenza delle ragazze della Fatme - Manifestazione conclusiva al cinema Corso - Gli interventi di lavoratori, sindacalisti e studenti - Alla manifestazione ha aderito l'amministrazione comunale di Pagani e di Angri

Approvati dall'assemblea cittadina

A Benevento istituiti i consigli di quartiere

BENEVENTO, 30. Positiva conclusione delle due sedute del consiglio comunale. L'assemblea ha, infatti, approvato il piano per la costituzione dei consigli di quartiere. La città è stata divisa in quattro circoscrizioni: zona Mellusi, zona alta centro storico, zona Ferrovia e zona Libertà.

Si inaugura quest'oggi il «discount» delle COOP a Pomigliano. Si inaugura oggi a Pomigliano d'Arco un punto di vendita «discount» realizzato in un'area di 33 metri quadrati, si propone di soddisfare certi bisogni di acquisto di una vasta fascia di cittadini.

Si inaugura quest'oggi il «discount» delle COOP a Pomigliano. Si inaugura oggi a Pomigliano d'Arco un punto di vendita «discount» realizzato in un'area di 33 metri quadrati, si propone di soddisfare certi bisogni di acquisto di una vasta fascia di cittadini.

Si inaugura quest'oggi il «discount» delle COOP a Pomigliano. Si inaugura oggi a Pomigliano d'Arco un punto di vendita «discount» realizzato in un'area di 33 metri quadrati, si propone di soddisfare certi bisogni di acquisto di una vasta fascia di cittadini.

SALERNO, 30. La straordinaria riuscita dello sciopero provinciale di 5 ore indetto dai metalmeccanici Pagani ha confermato in pieno il valore della scelta del FLM di tenere la manifestazione della seconda città dell'agro Nocerino. È la prima volta nella storia delle lotte operaie nel Salernitano che un corteo di oltre tremila lavoratori, lavoratori, studenti, disoccupati, organizzati, ha percorso le vie del paese dai cancelli della FATME al cinema Corso, nel centro della città.

Medaglia d'oro del Comune a E. Notte

Presso la libreria «L'Incontro» alla galleria Vanvitelli, l'assessore ai beni culturali prof. Eduardo Vittoria, in rappresentanza del sindaco, Maurizio Valenzi, ha conferito la medaglia d'oro del Comune a E. Notte, pittore di viale della Libertà.

Comitato per l'ospedale a Pozzuoli

I consigli di fabbrica di Pozzuoli, i rappresentanti dei sindacati e i lavoratori della zona politica della città, hanno deciso, nel corso di una riunione, di costituire un organismo con il compito di promuovere la costruzione di un ospedale.

tre 300 combattive ragazze della FATME impegnate in una lotta dura contro l'azienda che si rifiuta di mantenere gli impegni sottoscritti con le organizzazioni sindacali. L'azienda avrebbe dovuto assumere 60 ragazze che da alcuni mesi hanno completato il corso di addestramento e raddoppiare il numero degli occupati, da 500 di questi in questi giorni.

Dal primo febbraio

Sospesa l'assistenza all'ospedale S. Gennaro

Lo ha deciso la magistratura in seguito alla denuncia dei sindacati circa i metodi di assistenza psichiatrica - Non sarà effettuato neppure il servizio di prelievo a domicilio dei folli

Dal primo febbraio prossimo l'ente ospedaliero Ascalisi e S. Gennaro (ex Morvillo) non effettuerà più il servizio di prelievo dei folli a domicilio e sospende anche ogni attività di tipo psichiatrico. L'ha comunicato alla stampa, con un telegramma, il presidente dell'ente ospedaliero, monsieur Giovanni Sparano.

TACCUINO CULTURALE

- INAUGURA OGGI IL CIRCOLO UDI A POMIGLIANO. Stasera alle 17,30 sarà inaugurato il circolo Udi «Giuliana Ferri» di Pomigliano d'Arco.
- DIBATTITO SULL'ABORTO. Organizzato dall'ARCI di Nola, si svolge stasera, alle ore 18, nella sala consiliare del municipio di Nola, un dibattito sull'aborto con la partecipazione dell'onorevole Manuella e della compagna Verano dell'UDI.

Terminato il periodo di cassa integrazione

All'Irpinia-carne l'Efim minaccia licenziamenti

L'azienda del nucleo industriale di Avellino rischia di chiudere

AVELLINO, 30. I lavoratori dell'Irpinia-carne, nell'imminenza della scadenza della cassa integrazione, hanno ribadito la loro ferma volontà di lotta contro eventuali ridimensionamenti degli organici dell'azienda, trovando in più completa solidarietà da parte del consiglio comunale di Avellino. E' questo, in breve, il senso dell'incontro avvenuto ieri pomeriggio nel salone delle riunioni dell'Irpinia carne, tra gli operai, le confederazioni sindacali e una delegazione del consiglio comunale (per il gruppo comunista erano presenti i compagni Biondi e Rucconi).

Avellino, 30. I lavoratori dell'Irpinia-carne, nell'imminenza della scadenza della cassa integrazione, hanno ribadito la loro ferma volontà di lotta contro eventuali ridimensionamenti degli organici dell'azienda, trovando in più completa solidarietà da parte del consiglio comunale di Avellino.

Iniziato il processo agli importatori di droga dal Perù

Umberto Annunzio, l'amico di Pupetta Marella, è comparso davanti alla 7a sezione del Tribunale presieduta da Alberto Marotta, Ercole Procida, Gaetano Iruia e Mario Cingone, per rispondere di associazione a delinquere, importazione e spaccio di stupefacenti.

Condannato a 18 anni l'assassino dei coniugi di Ercolano

La corte di asse ha riconosciuto seminfermo di mente il mazzettiere di Torre del Greco Gaetano Torrobiano, e gli ha concesso anche la attenuante generica del condono di un anno di reclusione per 3 anni di rievocazione in caso di cura.

NOTE D'ARTE

Lorenzo Merlanti al Diagramma

Le opere esposte al Diagramma dal pittore barese Lorenzo Merlanti, più che una rivisitazione critica del futurismo, sono un'indagine sulla natura del linguaggio pittorico.

Isaia Iannaccone a Città-campagna

Isaia Iannaccone è un fotografo cronista, ma la sua mostra alla vetrina di Città-campagna non si propone di documentare la realtà, essa riflette le contraddizioni di una società tesa al progresso.

Dino di Santo alla S. Carlo

Dino di Santo, più che un pittore è un grafico. E si vede nei suoi quadri, anche il colore straripa, le figure sono sempre disincantate, e una simile tecnica costituisce spesso un grave danno per il rigore dell'opera.

Marina Pagano al San Ferdinando

Fino a domani, al Teatro San Ferdinando, la rassegna del recital di Marina Pagano «Io vi racconterò...» un collage di antichi canti e canzoni riarticolate in un discorso sul popolare.

TEATRI

CILEA (Via S. Domenico, 11 - Tel. 658.183) Alle 21,30 «La monaca Fausa», con Maria Luisa Santella.

CINEMA OFF E D'ESSAI

CINTECA ALTRO (Via Port'Alba n. 30) Serà A. ore 18,20-22: «Scipione l'Africano», di Carmine Galante con Isa Miranda e Franco Castellani.

SCHERMI E RIBALTE

Giovedì prossimo: «La villeggiatura» di M. Leto. ARCI RIONE ALTO (Terza traversa via S. Meridiana) 18.30. Domani alle ore 9,30, assemblea generale dei soci.

ARCI RIONE ALTO (Terza traversa via S. Meridiana) 18.30. Domani alle ore 9,30, assemblea generale dei soci.

ARCI RIONE ALTO (Terza traversa via S. Meridiana) 18.30. Domani alle ore 9,30, assemblea generale dei soci.

ARCI RIONE ALTO (Terza traversa via S. Meridiana) 18.30. Domani alle ore 9,30, assemblea generale dei soci.

ARCI RIONE ALTO (Terza traversa via S. Meridiana) 18.30. Domani alle ore 9,30, assemblea generale dei soci.

ARCI RIONE ALTO (Terza traversa via S. Meridiana) 18.30. Domani alle ore 9,30, assemblea generale dei soci.

ARCI RIONE ALTO (Terza traversa via S. Meridiana) 18.30. Domani alle ore 9,30, assemblea generale dei soci.

ARCI RIONE ALTO (Terza traversa via S. Meridiana) 18.30. Domani alle ore 9,30, assemblea generale dei soci.

ARCI RIONE ALTO (Terza traversa via S. Meridiana) 18.30. Domani alle ore 9,30, assemblea generale dei soci.

ARCI RIONE ALTO (Terza traversa via S. Meridiana) 18.30. Domani alle ore 9,30, assemblea generale dei soci.

EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Tel. 293.423)

EMMANUELE nera, con Emanuelle nera, con Emanuelle nera.

EMMANUELE nera, con Emanuelle nera, con Emanuelle nera.

EMMANUELE nera, con Emanuelle nera, con Emanuelle nera.

EMMANUELE nera, con Emanuelle nera, con Emanuelle nera.

EMMANUELE nera, con Emanuelle nera, con Emanuelle nera.

EMMANUELE nera, con Emanuelle nera, con Emanuelle nera.

EMMANUELE nera, con Emanuelle nera, con Emanuelle nera.

EMMANUELE nera, con Emanuelle nera, con Emanuelle nera.

EMMANUELE nera, con Emanuelle nera, con Emanuelle nera.

ITALIANPOLI (Via Tasso 169 - Tel. 685.444)

LA MONTAGNA SACRA, con A. Jodice, con A. Jodice, con A. Jodice.

LA MONTAGNA SACRA, con A. Jodice, con A. Jodice, con A. Jodice.

LA MONTAGNA SACRA, con A. Jodice, con A. Jodice, con A. Jodice.

LA MONTAGNA SACRA, con A. Jodice, con A. Jodice, con A. Jodice.

LA MONTAGNA SACRA, con A. Jodice, con A. Jodice, con A. Jodice.

LA MONTAGNA SACRA, con A. Jodice, con A. Jodice, con A. Jodice.

LA MONTAGNA SACRA, con A. Jodice, con A. Jodice, con A. Jodice.

LA MONTAGNA SACRA, con A. Jodice, con A. Jodice, con A. Jodice.

LA MONTAGNA SACRA, con A. Jodice, con A. Jodice, con A. Jodice.

«Le serve» di Genet all'Instabile. Al teatro Instabile, in via Martucci, dal 28 gennaio al 15 febbraio, si rappresenta «Le Serve» di Jean Genet, con Angelo Baldracchi e Leonardo Pinzino, per la regia di Gerardo d'Adrea. Le scene e i costumi sono di Agnese Scala. Si replica tutte le sere alle ore 21,15, sabato ore 17,30 e domenica ore 17,30.

EDITORI RIUNITI Lettere di antifascisti dal carcere e dal confino. «Scipione l'Africano» al cine Altro.

Si rivendica la trasformazione del contratto colonico in affitto

Si apre dopodomani a Macerata la conferenza sulla mezzadria

L'iniziativa è stata promossa dalla Regione Marche - Saranno presenti l'Emilia Romagna, la Toscana, le Puglie, il Veneto - Le dichiarazioni di Manieri (DC), Mesi (DC), Righetti (PSI), Fabri (PCI)

Si apre lunedì prossimo a Macerata, al teatro "Rosario", la conferenza interregionale per il superamento della mezzadria...

Alessandro Manieri, assessore regionale alla Agricoltura...

In una agricoltura che vuole essere moderna e competitiva a livello europeo, la mezzadria è una forma di conduzione che si dimostra inadatta ad assicurare il progresso nelle campagne...

Le forze politiche democratiche presenti nel Consiglio regionale hanno approvato la proposta di legge regionale...

Ferdinando Mesi, presidente della commissione agricoltura del Consiglio regionale...

Giuseppe Righetti, capogruppo del PSI al Consiglio regionale...

Per realizzare un equilibrio di produzione e di impieghi in agricoltura con quanto si è verificato in altri settori economici...

Giuseppe Righetti, capogruppo del PSI al Consiglio regionale...

La conferenza interregionale del 2 e 3 febbraio sulla trasformazione del contratto di mezzadria...

ture a scarsa intensità di lavoro ad altre ad intensità maggiore.

L'impegno delle Regioni, stimolato dalla Regione Marche, è rivolto a sollecitare il Parlamento italiano a definire il provvedimento legislativo per trasformare la mezzadria in affitto...

Mario Fabri, consigliere regionale, responsabile della sezione economica del Comitato regionale del PCI...

Le forze politiche democratiche presenti nel Consiglio regionale hanno approvato la proposta di legge regionale...

Ferdinando Mesi, presidente della commissione agricoltura del Consiglio regionale...

Giuseppe Righetti, capogruppo del PSI al Consiglio regionale...

Per realizzare un equilibrio di produzione e di impieghi in agricoltura con quanto si è verificato in altri settori economici...

Giuseppe Righetti, capogruppo del PSI al Consiglio regionale...

La conferenza interregionale del 2 e 3 febbraio sulla trasformazione del contratto di mezzadria...



Nella foto: il penultimo e l'ultimo a destra sono rispettivamente il sen. Francesco Merloni e l'on. Alberino Castellucci, ambedue democristiani. Appartengono al cosiddetto "gruppo della montagna" ed erano apparesenti per ragioni elettorali e di influenza all'interno del partito...

ANCONA. 30

Stando ai risultati emersi dalle assemblee regionali e provinciali, la lista di non meglio definiti "amici di Forlani"...

Si possono fare anche i confronti con la precedente consultazione congressuale...

ANCONA. 30

Stando ai risultati emersi dalle assemblee regionali e provinciali, la lista di non meglio definiti "amici di Forlani"...

Si possono fare anche i confronti con la precedente consultazione congressuale...

ANCONA. 30

Stando ai risultati emersi dalle assemblee regionali e provinciali, la lista di non meglio definiti "amici di Forlani"...

Si possono fare anche i confronti con la precedente consultazione congressuale...

ANCONA. 30

Stando ai risultati emersi dalle assemblee regionali e provinciali, la lista di non meglio definiti "amici di Forlani"...

Si possono fare anche i confronti con la precedente consultazione congressuale...

Con il voto favorevole di PCI, DC, PSI, PSDI, PRI

Approvata dal Consiglio regionale la proposta di bilancio per il '76

Hanno votato contro, con motivazioni differenti, PDUP e destra - Il confronto ha dato modo di ribadire la validità dell'«intesa regionale» - Gli interventi di Diotallevi, Righetti, Massi, Nepi e Ciuffi

Con l'uscita dei socialisti dalla Giunta

Resa ufficiale la crisi al Comune di Ancona

ANCONA. 30 - Dopo l'apertura della crisi al Comune di Ancona, ufficializzata nell'ultima seduta del Consiglio con l'uscita dei socialisti dalla giunta...

ANCONA. 30

Il Consiglio regionale ha approvato la proposta di bilancio preventivo 1976 con il voto favorevole dei gruppi comunisti, democristiani, socialisti, socialdemocratici, repubblicani...

La proposta del PCI - non è stata accolta dal consiglio regionale - è quella di raggiungere un accordo politico e programmatico...

Intendiamo riferirci, ad esempio, agli incontri che si sono svolti nei giorni scorsi tra le delegazioni dei 4 partiti dell'ex centro sinistra...

ANCONA. 30

cento dibattito consiliare su Sarakov e sullo stato delle libertà nei paesi socialisti e capitalisti avanzati...

Il capogruppo del PCI, Giuseppe Castellucci, ha detto che il bilancio preventivo per il 1976 è un documento di grande importanza...

Il capogruppo del PCI, Giuseppe Castellucci, ha detto che il bilancio preventivo per il 1976 è un documento di grande importanza...

Il capogruppo del PCI, Giuseppe Castellucci, ha detto che il bilancio preventivo per il 1976 è un documento di grande importanza...

ANCONA. 30

cento dibattito consiliare su Sarakov e sullo stato delle libertà nei paesi socialisti e capitalisti avanzati...

Il capogruppo del PCI, Giuseppe Castellucci, ha detto che il bilancio preventivo per il 1976 è un documento di grande importanza...

Il capogruppo del PCI, Giuseppe Castellucci, ha detto che il bilancio preventivo per il 1976 è un documento di grande importanza...

Il capogruppo del PCI, Giuseppe Castellucci, ha detto che il bilancio preventivo per il 1976 è un documento di grande importanza...

ANCONA. 30

cento dibattito consiliare su Sarakov e sullo stato delle libertà nei paesi socialisti e capitalisti avanzati...

Il capogruppo del PCI, Giuseppe Castellucci, ha detto che il bilancio preventivo per il 1976 è un documento di grande importanza...

Il capogruppo del PCI, Giuseppe Castellucci, ha detto che il bilancio preventivo per il 1976 è un documento di grande importanza...

Il capogruppo del PCI, Giuseppe Castellucci, ha detto che il bilancio preventivo per il 1976 è un documento di grande importanza...

Replica della CGIL all'ing. Bianchi presidente degli industriali marchigiani

«Un discorso d'altri tempi»

ANCONA. 30 - La stampa locale ha pubblicato con una certa evidenza la notizia della riunione degli industriali marchigiani...

Si parla di squilibrio tra Nord e Sud di urbanizzazione selvaggia di abbandono delle campagne...

Il sindaco di Ancona, ing. Giancarlo Bianchi, ha tenuto un discorso di propaganda antisindacale e di propaganda per la nuova politica economica...

ANCONA. 30

Incendio nelle cartiere Miliani di Fabriano

Nelle prime ore del pomeriggio (verso le 15.45) causa un corto circuito, un incendio è scoppiato nelle cartiere Miliani di Fabriano...

ANCONA. 30

Annunciata la riapertura del Teatro sperimentale

Ad Ancona - come del resto in molte altre città marchigiane - l'esistenza di strutture culturali di alto livello sono custodite nelle materie prime...

BOMBOLE METANO per AUTO CONSEGNA IMMEDIATA Adatte a qualsiasi tipo di vettura

O.R.B. MARINA DI MONTEMARCIANO (AN) VIA C. COLOMBO, 4 - TELEFONO 91.61.28

CHIARAVALLE - Casa del Popolo Questa sera alle ore 21 VEGLIONISSIMO DEL LISCIO con l'ORCHESTRA ROMAGNOLA PINO SASSI Prenotazioni tavoli tel. 948.325

Prese in esame nella riunione di ieri

Insufficienti e vaghe per il CdF le proposte della dirigenza IBP

Approvato all'unanimità il documento conclusivo dei lavori - Denunciata la mancanza di impegni precisi sulla localizzazione degli investimenti e sui livelli occupazionali - Il problema del decentramento del personale impiegatizio - Crescerà mobilitazione e lotta - Pronta la conferenza cittadina di produzione

PERUGIA, 30. Il consiglio di fabbrica della Perugina dopo l'incontro con la direzione della IBP e dopo quello tra consiglio di fabbrica e seconda commissione del Consiglio regionale, valuta le dichiarazioni della dirigenza insufficienti, non concrete, senza garanzie sul piano dell'occupazione e del decentramento del personale.

Così comincia il documento che il consiglio di fabbrica della Perugina che si è riunito stamattina ha votato all'unanimità.

«Abbiamo assistito a questa riunione (che è durata dalle 9 alle 14) e l'impressione che abbiamo ricavato è quella di una grossolana disonestà e di un'ideale che esiste tra gli operai e gli impiegati dell'azienda.

Si tratta di un dibattito attento e qualificatissimo. Comunisti e cattolici sono stati tutti d'accordo nel valutare come incompatibili la logica del gruppo e le esigenze complessive della comunità.

«La IBP è stata, secondo il CdF, completamente reticente sui programmi e sugli impegni concreti da prendere in relazione all'azienda e alla città di Perugia. Le localizzazioni sono individuate in termini vaghi e capaci di introdurre divisioni nel movimento sindacale e nella municipalistica tra le forze politiche e le popolazioni interessate. Il CdF valuta inoltre la proposta di decentramento di parte del personale impiegatizio come un concreto attacco già in atto ai livelli di occupazione dell'azienda e una palese contrazione delle linee dell'arretramento della base produttiva e con quello della ricerca scientifica e tecnologica necessaria per la diversificazione produttiva».

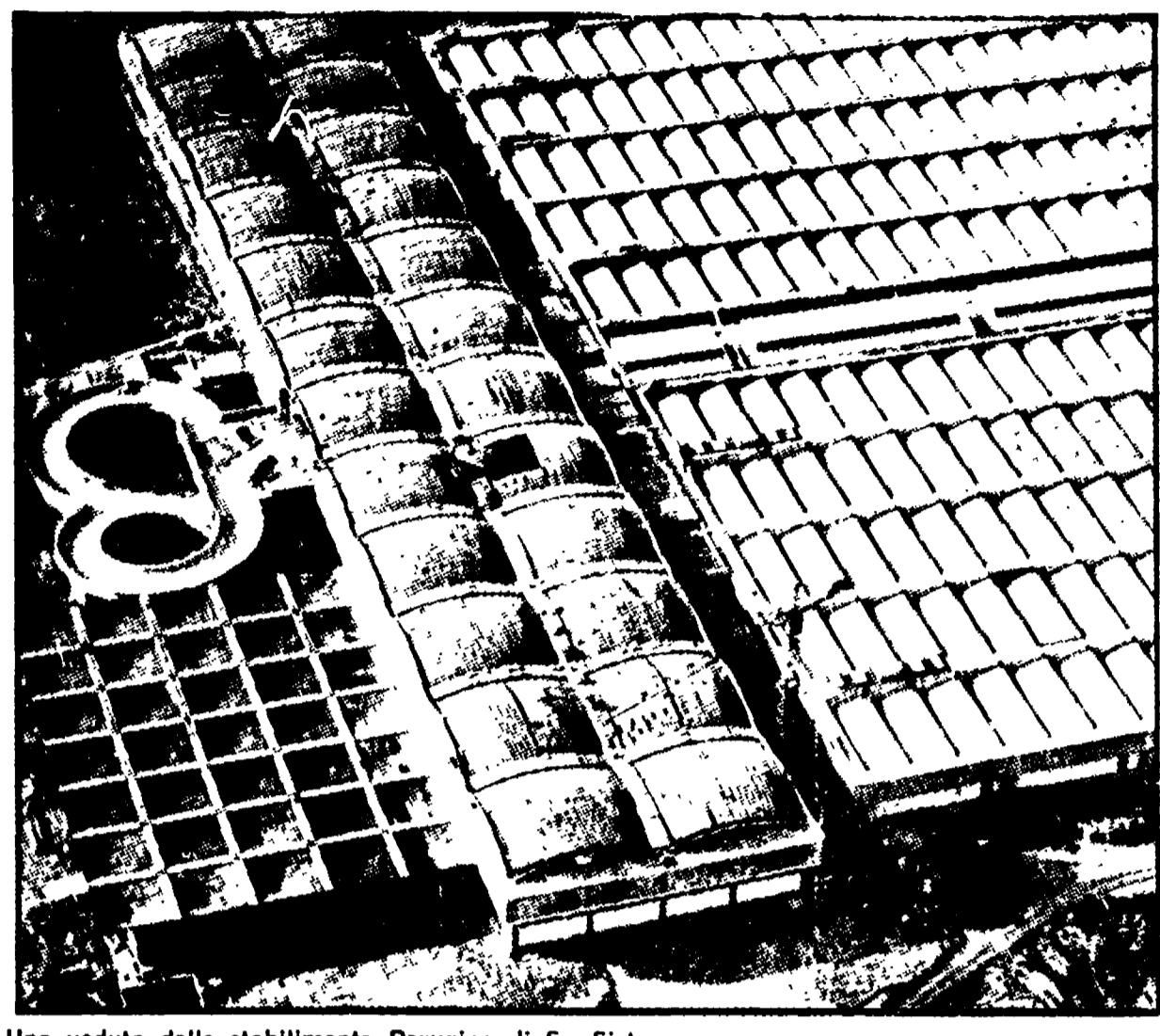
«Il CdF ritiene infine di raccogliere l'insoddisfazione dei lavoratori verso la posizione dell'azienda promuovendo in risposta opportune forme di lotta e rivendicando la riapertura immediata delle trattative».

Gli operai della Perugina, dunque, hanno risposto alle proposte dell'azienda con una posizione chiara e intransigente da subito e equivoca di sorta. Tutti gli interventi hanno sottolineato l'estrema vaghezza del programma della IBP.

La Perugina si era presa l'impegno di presentare un piano per gli investimenti: ebbene dicono i dirigenti del consiglio di fabbrica, costoro non intendono questo progetto? In nulla di preciso e di determinato. Per quanto riguarda il settore dei precotti e del precongelato, si sarebbe manifestato l'orientamento di andare a sperimentazioni di tre anni con le stesse tecnologie usate dal gruppo degli stabilimenti francesi per poi vedere se fosse possibile un nuovo impianto di 300 operai. A questo gli operai della Perugina rispondono: Intanto i tempi sono troppo lunghi e troppo condizionati dalla congiuntura, e poi perché non si dice fin da adesso con chiarezza dove si vuole questo impianto?

Contestualmente la IBP — è questo al CdF l'hanno sottolineato — vuole andare ad un decentramento della rete distributiva che oltre a significare un serio orientamento della direzione della smobilizzazione produttiva a favore della commercializzazione, costerebbe alla città ben 200 ospedali. Di fronte a questa situazione l'atteggiamento del CdF non lascia ombra di dubbio. L'azienda si ripresenti al tavolo delle trattative con fatti e indicazioni concrete. Questo gioco è durato fin troppo a lungo. Gli operai e la città richiedono che l'azienda esca dal vago e manifesti prospettive e linee di orientamento e di investimento certe e indilazionabili. D'altra parte questo complesso di problemi sarà al centro dell'ultima conferenza di produzione del 14 febbraio stamattina e già discussa la relazione di base che il CdF, Comune di Perugia, Regione Umbra hanno organizzato intorno ai problemi della IBP.

Mauro Montali



Una veduta dello stabilimento Perugina di San Sisto

Conclusa positivamente la lunga e dura vertenza

I tre punti dell'accordo alla Pozzi

Mantenimento dei livelli occupazionali, presentazione del programma di investimento, contrattazione sulla cassa integrazione - Bloccata dall'intransigenza padronale la trattativa dei braccianti - Crescono le iniziative per lo sciopero generale del 3 febbraio

TERNI - Presentata a Palazzo Spada

Elaborata la variante del Piano regolatore

Ora verrà discussa e sottoposta all'approvazione dei dodici comprensori della Conca ternana

Al Cenacolo la pittura di Ernesto Treccani

PERUGIA, 30. Si apre domani alla galleria d'arte il Cenacolo la mostra dell'artista Ernesto Treccani. Per il prossimo mese in programma tre altre mostre, quella di Sergio Bacchi dal 14 al 20 febbraio, quella di Giorgio Sansoni dal 21 febbraio e quella di Sergio Sanna dal 28 febbraio al 10 marzo.

Il taglio «bucato»

La Nazione è giunta ieri, sulla questione delle notizie in merito al taglio del bilancio del Comune di Perugia, al delirio. Essa rivela che «uno degli aspetti più sconcertanti della vicenda» non è il grave, massiccio taglio di sei miliardi, ma il fatto che la notizia è stata pubblicata con tempestività dal nostro giornale mentre «La Nazione l'ha saltata». Per questo parla di «confidenze» degli amministratori, al giornale del nostro partito, di «mentalità prearricatrice, integralista, dogmatica» e cerca soprattutto di insinuare i socialisti con l'aria di difendere un loro ruolo che risulterebbe annullato.

Tanto rumore per avere «bucato» una notizia? La verità è che: 1) la delegazione di amministratori andata al ministero per la questione del bilancio è stata nominata dalla giunta in accordo totale tra amministratori del PCI del PSI; 2) essa al suo ritorno ha subito informato il sin-

TERNI - Presentata a Palazzo Spada

Presentati nei giorni scorsi. Sono state quindi approfondite le questioni della partecipazione alla elaborazione della Variante. L'indicazione concordata è per una partecipazione creativa da avviare dalle prime fasi del lavoro, in modo da evitare che essa si riduca ad una semplice verifica dell'operato delle varie commissioni comunali. I soggetti principali di questa partecipazione saranno le forze sociali, economiche e culturali della città, in primo luogo i consigli di quartiere. I Comuni del 12 Comprensorio, di cui il Comune Ternano, gli enti pubblici operanti nel territorio contemplato dal piano. Nella stessa direzione sono stati individuati alcuni momenti per concretizzare le elaborazioni, tenendo conto dei problemi più urgenti: centri minori, centro storico e sviluppo di prodotti, autoparco, politica per la casa, interventi sul centro storico, nell'ambito di attività di recupero di strumenti urbanistici.

La decisione conclusiva delle due commissioni riunite congiuntamente è stata quella di sottoporre prioritariamente il tema dello stato di attuazione del piano regolatore, dei piani particolareggiati, del PEEP (piano per la edilizia economica e popolare) e del PAIP (piano delle aree per gli insediamenti industriali).

Anche per quanto riguarda la vertenza dell'azienda del perugino «MVR», si registra una istruita di arresto e la rottura delle trattative. La segreteria dell'associazione regionale Umbra dell'emarginazione, infatti, in un proprio comunicato ha annunciato ufficialmente l'adesione alla giornata di lotta del 3 febbraio. L'associazione dei lavoratori emigrati ritiene infatti che la giornata di lotta del 3 febbraio è una risposta necessaria ed efficace per la situazione attuale. L'obiettivo è la riconversione industriale nel Mezzogiorno che garantisce la ripresa della produzione e la difesa dei livelli occupazionali. Per questo i gruppi extra si muovono in una logica di ristretto corporativismo rivendicazionista e non riescono a vedere al di là dello specifico interno di istituto.

Tutti i lavoratori della provincia di Terni sono mobilitati in questi giorni nella parata dello sciopero e della manifestazione di Perugia del 3 febbraio. I sindacati provinciali stanno portando avanti numerose iniziative per portare il maggior numero di operai con pullman e treni speciali a Perugia.

«L'iniziativa che attualmente vede impegnati gli studenti della FGCI e gran parte degli studenti democratici, riguarda la costituzione, come già è avvenuto in altre scuole della città del Consiglio di base, di un nuovo organismo unitario del Movimento degli studenti che, rappresentando tutta la base studentesca, riesca di rin-»

Continuò in tutta la regione la mobilitazione per lo sciopero del 3 febbraio. Continuano altresì le lotte operaie e contadine per contratti e sviluppo.

Alla Pozzi di Spoleto si è conclusa positivamente ieri sera la vertenza che si trascinava da tempo. L'accordo siglato con i sindacati prevede tre punti. L'azienda intanto si è impegnata a mantenere il livello di occupazione fino a giugno del '76; contestualmente la Pozzi entro la fine di febbraio dovrà presentare un programma di sviluppo e investimenti atto a dare garanzie per l'occupazione almeno fino a tutto il '76. Terzo punto: sindacato e azienda vanno ad una contrattazione della cassa integrazione fino al nuovo incontro per la presentazione di un programma di investimento.

Si conclude così, almeno per il momento, e in maniera indubbiamente positiva, la lotta degli operai dell'azienda spoletina e quella più in generale di tutta la popolazione dei comprensori.

Notizie invece meno rassicuranti vengono sul fronte della lotta dei braccianti: infatti, le federazioni di categoria CGIL, CISL, Uil in seguito alla sesta sessione della trattativa per il rinnovo del patto per i braccianti e l'assenza di iniziative da parte della Confindustria, hanno denunciato l'atteggiamento di chiusura assunto ancora una volta dall'Associazione agricoltori, dattilografati e altri strumenti urbanistici.

Assise regionale delle tre federazioni umbre

Oggi a Villalago il congresso PSI

99 delegati in rappresentanza di 12mila iscritti - Il segretario regionale Capponi e quello perugino Lischi illustrano, in una conferenza stampa, i temi del dibattito

Lunedì ad Assisi si discute sul bilancio regionale

PERUGIA, 30. Con l'incontro di lunedì pomeriggio ad Assisi, inizierà la seconda settimana della consultazione popolare a livello di comprensorio sul bilancio preventivo della regione per l'anno in corso nell'ambito del piano quadriennale del programma regionale di sviluppo '76-80 e nel quadro del progetto Umbria.

La riunione di Assisi riguarda il quarto comprensorio che comprende i comuni di Bastia Umbra, Foligno, Cannara e oltre a quello di Assisi, presso il quale si terrà l'incontro alle ore 15, appunto di lunedì.

E' stato invece rinviato l'incontro consultivo del quinto comprensorio in calendario per martedì a Foligno, per non farlo coincidere con lo sciopero regionale.

Questo incontro si svolgerà il 24 febbraio sempre a Foligno.

PERUGIA, 30. Novantatré delegati in rappresentanza di circa dodicimila iscritti suddivisi in tre federazioni (Perugia, Terni, Orvieto) daranno vita domani al secondo congresso regionale del Psi che si terrà a Villalago, al quale sono stati invitati i partiti democratici, i sindacati, le associazioni democratiche e di massa.

Stamattina il segretario regionale uscente Capponi ha presentato in una conferenza stampa, l'assemblea congressuale di domani rimarcando i caratteri di novità che essa ha comportato rispetto alla vita e alle precedenti procedure del partito. La fase vera del dibattito è stata infatti rinviata alla sessione regionale del congresso, mentre le assemblee provinciali e sezionali hanno fatto da tramite organizzativo del congresso regionale stesso. Ciò non ha impedito che i congressi di sezione diano spazio al dibattito politico anche se non sempre esso è apparso adeguato e rispondente alla situazione politica attuale.

Gli interventi e le discussioni si sono per lo più incentrati sui problemi di carattere generale, sull'alternativa di sinistra (della quale non tutti hanno dato la stessa interpretazione) e — in misura minore — sulle questioni umbre. Da questo lato è emersa con chiarezza la riconfermata validità dell'alleanza PCI-PSI espressasi nelle giunte regionali, provinciali e comunali.

Capponi nell'introduzione di stamattina ha detto di non avere dubbi intorno a questo specifico aspetto del quadro politico regionale.

Il segretario della federazione di Perugia, Lischi, ha sottolineato, dal canto suo, che comunque l'aspetto più importante e trainante del congresso regionale di Villalago sarà costituito, invece, proprio dal dibattito sui temi specifici dell'Umbria. Lischi ha detto che i socialisti domandano entrare nel merito anche di singole questioni, come i trasporti, la sanità, ecc. L'affermazione, indubbiamente positiva, arricchisce l'attesa che nella regione c'è per il congresso socialista.

Il PSI è importante in Umbria, non solo per le responsabilità che esso ricopre a livello amministrativo, e per le sue tradizioni storiche nella regione, ma anche per ciò che a livello politico e sociale esso rappresenta.

Le forze politiche democratiche si attendono dunque da questo partito un contributo di analisi e di proposte alle questioni umbre.

Qualche polemica suscitano ancora alcuni temi che hanno preceduto il congresso di domani. I dirigenti regionali del PSI — a questo proposito — hanno fatto capire di ritenere del tutto marginali questi episodi (l'assenza della sinistra dal congresso di Villalago e la richiesta della sezione di Foligno di annullamento dell'assise congressuale provinciale).

Intervista con il compagno on. Mario Bartolini

Perché si vuol realizzare una Costituente contadina

Si unificeranno Alleanza, Federmezzadri, UCI - Già costituito un comitato unitario regionale - Se ne formeranno altri a livello comprensoriale - Una proposta di grande valore che darà più forza al movimento nelle campagne - I rapporti con i sindacati

TERNI, 30. I problemi dell'agricoltura umbra, come di quella nazionale, sono certamente al centro dell'attenzione delle varie forze politiche, economiche e sociali, della nostra regione. Uno strumento nuovo, sulla strada della rimessa di un settore abbandonato quasi completamente come quello dell'agricoltura, è oggi la «Costituente Contadina», che dovrebbe giungere in base alla proposta dell'Alleanza Contadina, le tre organizzazioni contadine più importanti, Alleanza, UCI e Federmezzadri.

Abbiamo chiesto al compagno Mario Bartolini, presidente regionale dell'Alleanza Contadina, quali sono le motivazioni di fondo alla base della indicazione lanciata dalla sua organizzazione.

«La Costituente Contadina», ha spiegato, «è una proposta di grande valore che darà più forza al movimento nelle campagne. I rapporti con i sindacati».

Il nostro compagno Bartolini, presidente regionale dell'Alleanza Contadina, ha detto di non avere dubbi intorno a questo specifico aspetto del quadro politico regionale.

Il segretario della federazione di Perugia, Lischi, ha sottolineato, dal canto suo, che comunque l'aspetto più importante e trainante del congresso regionale di Villalago sarà costituito, invece, proprio dal dibattito sui temi specifici dell'Umbria.

Il nostro compagno Bartolini, presidente regionale dell'Alleanza Contadina, ha detto di non avere dubbi intorno a questo specifico aspetto del quadro politico regionale.

Ricorre oggi il terzo anniversario della morte

La vita esemplare del compagno Farini

Nel 1914 partecipò alla «Settimana Rossa» Fu uno dei fondatori del partito - Protagonista nella Resistenza e garibaldino di Spagna

TERNI, 30. Ricorre domani, 31 gennaio, il terzo anniversario della scomparsa del compagno on. Carlo Farini. Il ricordo del compagno Farini, combattente valoroso per la causa della libertà e della giustizia, resta incancellabile nella memoria dei comunisti ternani ed umbri.

Farini, che fu uno dei fondatori del partito al congresso di Livorno e svolse un ruolo di primo piano nella lotta clandestina e nella resistenza, iniziò giovanissimo la sua militanza nel movimento socialista. Iscrittosi alla federazione giovanile, nel 1907, partecipò al moto per il partito socialista.

Il nostro compagno Bartolini, presidente regionale dell'Alleanza Contadina, ha detto di non avere dubbi intorno a questo specifico aspetto del quadro politico regionale.

Il nostro compagno Bartolini, presidente regionale dell'Alleanza Contadina, ha detto di non avere dubbi intorno a questo specifico aspetto del quadro politico regionale.

Una nota della cellula FGCI del Liceo Alessi

Larga unità per il consiglio dei delegati

Una struttura organizzativa capace di dirigere e di fare proposte costruttive di lotta — La disponibilità del «Gruppo Scuola Democrazia» — Il corporativismo dei gruppi extraparlamentari

PERUGIA, 30. Con la riapertura dell'anno scolastico '75-76 ci siamo presentati subito nel nostro istituto con un documento programmatico diretto a tutti gli studenti e a tutte le organizzazioni democratiche del movimento, nel quale documento si rivedevano le nostre proposte della FGCI per arrivare a una soluzione con la lotta unitaria. Nel contempo abbiamo invece riscontrato nel «parlamento del CUB» un atteggiamento atto a svalorizzare quello che dalla loro stessa organizzazione (Avanguardia Operaia) era stato accettato e sottoscritto in un documento approvato dall'assemblea della organizzazione. Ci teniamo a ricordare ancora nel nostro istituto i gruppi extra si muovono in una logica di ristretto corporativismo rivendicazionista e non riescono a vedere al di là dello specifico interno di istituto.

La decisione conclusiva delle due commissioni riunite congiuntamente è stata quella di sottoporre prioritariamente il tema dello stato di attuazione del piano regolatore, dei piani particolareggiati, del PEEP (piano per la edilizia economica e popolare) e del PAIP (piano delle aree per gli insediamenti industriali).

La decisione conclusiva delle due commissioni riunite congiuntamente è stata quella di sottoporre prioritariamente il tema dello stato di attuazione del piano regolatore, dei piani particolareggiati, del PEEP (piano per la edilizia economica e popolare) e del PAIP (piano delle aree per gli insediamenti industriali).

La decisione conclusiva delle due commissioni riunite congiuntamente è stata quella di sottoporre prioritariamente il tema dello stato di attuazione del piano regolatore, dei piani particolareggiati, del PEEP (piano per la edilizia economica e popolare) e del PAIP (piano delle aree per gli insediamenti industriali).

La decisione conclusiva delle due commissioni riunite congiuntamente è stata quella di sottoporre prioritariamente il tema dello stato di attuazione del piano regolatore, dei piani particolareggiati, del PEEP (piano per la edilizia economica e popolare) e del PAIP (piano delle aree per gli insediamenti industriali).

La decisione conclusiva delle due commissioni riunite congiuntamente è stata quella di sottoporre prioritariamente il tema dello stato di attuazione del piano regolatore, dei piani particolareggiati, del PEEP (piano per la edilizia economica e popolare) e del PAIP (piano delle aree per gli insediamenti industriali).

La decisione conclusiva delle due commissioni riunite congiuntamente è stata quella di sottoporre prioritariamente il tema dello stato di attuazione del piano regolatore, dei piani particolareggiati, del PEEP (piano per la edilizia economica e popolare) e del PAIP (piano delle aree per gli insediamenti industriali).

La decisione conclusiva delle due commissioni riunite congiuntamente è stata quella di sottoporre prioritariamente il tema dello stato di attuazione del piano regolatore, dei piani particolareggiati, del PEEP (piano per la edilizia economica e popolare) e del PAIP (piano delle aree per gli insediamenti industriali).

«L'iniziativa che attualmente vede impegnati gli studenti della FGCI e gran parte degli studenti democratici, riguarda la costituzione, come già è avvenuto in altre scuole della città del Consiglio di base, di un nuovo organismo unitario del Movimento degli studenti che, rappresentando tutta la base studentesca, riesca di rin-»

CINEMA IN UMBRIA

PERUGIA
TURRENO: San tornate a fare le cose 40 grad. all'ombra del lenzuolo
LIVOLI: La donna del domo
MIGNON: Emanuele nera (VM 18)
MODERNISMO: Faccella di spia
LUX: Due cuori, una capella

FOLIGNO
ASTRA: La colligale (VM 18)
VITTORIA: I baroni

TERNI
LUX: Andy Rubley

PIEMONTE: Un dollaro burocrata
FIAMMA: Qui Sherlock Holmes
MODERNISMO: Il fratello furbo
VERDI: Emanue nera
POLTEAMA: Lo scafo
PRIMAVERA: Topaz

SPOLETO
MODERNO: Africa Express

TODI
COMUNALE: Un bacio in sorso
SCALFIO: un bacio in sorso

Tutte le categorie e le forze democratiche hanno aderito allo sciopero generale

Partecipano oltre 100 delegati

A Reggio conferenza femminile del PCI

Tema della manifestazione: «La donna protagonista dello sviluppo» - Impegno unitario per l'emancipazione

Nostrum servizio

REGGIO CALABRIA, 30. «La donna protagonista dello sviluppo e della Calabria» è il tema della conferenza delle donne comuniste che si terrà domenica 1. febbraio al palazzo della Sanità... profonda esigenza delle donne di partecipare, di intervenire, di avere un'azione generale la propria problematica.

«È un forte rifiuto del ruolo tradizionale della donna di essere, come ha detto qualcuno di loro, «il servizio sociale gratis» della casa... bisogno di una radicale trasformazione sociale.

«Ma, il tema dominante è stato, sempre, il lavoro: per le donne del Reggio-casalinghe per forza, diplomate e laureate, disoccupate, sottoccupate, lavoratrici sfruttate... la conferenza regionale delle donne comuniste ha...

Mario Franco

Manifestazione del PCI e della FGCI

Migliaia di giovani a Matera per il lavoro

Numerosi compagni mobilitati nella preparazione delle iniziative. Delegazioni da tutto il Mezzogiorno



Dal corrispondente

MATERA, 30. In Basilicata centinaia di compagni sono mobilitati nella preparazione del convegno di domani e della manifestazione di domenica sul problema dell'occupazione giovanile... Vi è interesse ed attesa per questa manifestazione...

lito, Roberto Cappellini e Umberto Minopoli della segreteria nazionale della FGCI e il compagno senatore Angelo Zecchi... Dal nostro corrispondente

SARDEGNA

Oltre trenta aziende minacciano di chiudere

Dalla nostra redazione CAGLIARI, 30. Il Comitato regionale per la programmazione ha iniziato la discussione sui problemi della piccola e media industria... Operai e operiste si sono trovati costretti a occupare gli stabilimenti per reagire al licenziamento...

Dal nostro corrispondente

MESSINA, 30. L'obiettivo era preciso: far scendere lo sciopero generale in un momento decisivo per il rilancio di una vertenza che va oltre i confini della provincia... Per la Scipa, intanto, si attende la risposta definitiva della SRI e della Gepi...

CATANIA

Conferenza di produzione delle aziende SGS-ATES

CATANIA, 30. I Consigli di fabbrica dello stabilimento SGS-ATES di Catania (2.300 dipendenti) e degli altri stabilimenti di Agrate (2.700 lavoratori) e Castelletto (320 operai) hanno indetto una conferenza di produzione...

CASTROVILLARI

Riunione alla Regione per il gruppo Andrae

COSENZA, 30. È proscritto anche oggi nelle fabbriche tessili del gruppo Andrae di Cammarota e TANA MACLE... Accanto ai tessili lettano...

Un lungo elenco di fabbriche chiuse, di operai licenziati e di maestranze in cassa integrazione

Radiografia della crisi nel Barese

Assemblea permanente dei dipendenti delle imprese appaltatrici della STANIC - Per molte aziende la situazione non promette sbocchi rapidi e positivi - Il settore tessile è allo stremo - Finanziamenti pubblici non utilizzati per l'edilizia - Ridimensionato il ruolo della piccola e media industria - Le gravi conseguenze delle scelte politiche sbagliate

Dalla nostra redazione BARI, 30. Assemblea permanente dei dipendenti delle imprese appaltatrici addetti alla manutenzione della Stanic, la raffineria di Bari di proprietà della Esso e dell'Asip. Di fronte agli occhi di questi lavoratori comincia a prendere corpo il disastro economico e finanziario delle aziende appaltatrici... La crisi a Bari è in provincia non aveva mai raggiunto livelli tanto preoccupanti.



Iniziativa comunista per i vitivinicoltori

A seguito dello stato di malcontento e di agitazione dei vitivinicoltori colti dalla crisi del settore... NELLA FOTO: un particolare di una manifestazione di vitivinicoltori

SASSARI - Assemblea provinciale dell'Unione contadini e pastori

Cinque obiettivi per l'agricoltura

Miliardi della Regione non utilizzati nel settore - Mobilitazione per l'attuazione del piano agropastorale - Relazione del compagno Maddaloni - Occorrono risposte positive per lo sviluppo della campagna

Dal nostro corrispondente

SASSARI, 30. La grave crisi economica che attanaglia la provincia sassarese non risparmia certo il settore dell'agricoltura... Nel successivo dibattito sono intervenuti Leonardo Cambella, Antonio Sinì, Franco Sanna, Costello, Carboni, Curran, Fiori, Maria Mori e Givino Scani...

degna la base dell'unità e dell'autonomia del movimento dei contadini... Giannì De Rosas

ENNA

Corteo di allevatori contadini e braccianti

ENNA, 30. È tenuta oggi a Villadoro la prima di una serie di manifestazioni dell'Alleanza contadini siciliani e della Federazione provinciale dei coltivatori e braccianti contadini e braccianti... Questa mattina a Villadoro, alla periferia del centro agricolo, si è tenuto il corteo...

il partito

A BARLETTA CONVEGNO SULLA CHIMICA

Un convegno provinciale indetto dal PCI si terrà domenica mattina primo febbraio nella sala della biblioteca comunale sui problemi della chimica... A FOGGIA CONFERENZA CITTADINA

CONFERENZA DELLA FGCI A COSENZA

Conferenza dibattito sul tema «I giovani e la disoccupazione intellettuale e domenicale mattina alle 9.30... MANIFESTAZIONE CON ROMEO A BARI

A SIRACUSA DIBATTITO SULL'AVORTO

Oggi, a Siracusa, alle ore 16.30, nel salotto di Villa Politi, si terrà una conferenza dibattito su «Lavoro e sbocchi». La relazione sarà tenuta dalla compagna onorevole Pina Mendola... I CONGRESSI DELLE SEZIONI SARDE

Il maltempo rivela l'insufficienza dei servizi civili

Freddo, neve e pioggia pesanti danni in Puglia

Bloccata l'attività edilizia - Strade impraticabili - Gli ECA della Capitanata si dichiarano impossibilitati a soddisfare tutte le domande di assistenza



Un gregge isolato sulla Murgia pugliese

Dal nostro corrispondente

POGGIA, 30. Il maltempo di questi giorni ha causato una serie di gravi difficoltà e inconvenienti a tutta la Capitanata mettendo in evidenza l'insufficienza di alcuni servizi civili quali i trasporti, l'approvvigionamento idrico, l'elettrificazione. Le abbondanti nevicate che si sono abbattute nel Sub Appennino Lucerno e Bovinese hanno investito anche il Gargano e il Gargano, il gelo, hanno bloccato quel poco che resta dell'attività edilizia già duramente colpita per gli effetti negativi della crisi che investe il nostro paese e che si ripercuote nel Mezzogiorno e in particolare nella provincia di Foggia in maniera drammatica. Ognunque centinaia di disoccupati hanno chiesto l'intervento delle amministrazioni locali a sollievo della loro grave condizione economica.

Gli ECA, cui è stato domandato in molti casi l'intervento, per la mancanza di fondi, si sono dichiarati nella impossibilità di soddisfare l'aumentata domanda di assistenza.

In molti Comuni il freddo e la neve, alla quale in questi giorni è subentrato il vento gelido e rovesci di pioggia, hanno creato una situazione difficile per l'insufficienza dei collegamenti e per l'isolamento in cui sono rimasti alcuni centri come Alberona, Celenza Val Fortore e Carliano. A Poggia l'acqua, dopo la mancanza di approvvigionamento totale di ieri, viene erogata soltanto per un paio di ore al giorno a seguito del guasto provocato dal maltempo alla condotta del Fortore.

In molti centri del Gargano il gelo e la bassa pressione non consente all'acqua di giungere ai piani superiori, pertanto l'erogazione avviene con il contagocce e limitatamente ad alcune ore del giorno. Grave anche la situazione delle strade: quelle interpoderali sono impraticabili, mentre le vie di comunicazione di molti centri del sub Appennino del Gargano, si sono trasformate in vere e proprie pozzanghere.

r. c.

I quattro ordini di cattura per l'ospedale psichiatrico di Nocera

Un groviglio di illegalità maturate nel sottobosco dc

Chi sono Emilio Greco e Fernando Di Laura Frattura, due dei notabili per i quali il sostituto procuratore della Repubblica, che guida le indagini, ha ordinato l'arresto - Nel Molise uno dei fornitori del manicomio «lager»?

Mano a mano che l'indagine dei magistrati sul manicomio lager di Nocera, in provincia di Salerno, va avanti non solo emergono fatti tali da giustificare come avvenuto ieri, mandati di arresto per quattro persone, ma si delineano sempre più e sempre con maggiore ricchezza di particolari il groviglio di interessi, di veri e proprie nefandezze costituite attorno al complesso sanitario che, lungi dal garantire un'assistenza almeno decente alle centinaia di ricoverati, era stato trasformato in uno strumento di corruzione di illeciti interessi e di inenarrabili sofferenze per gli ammalati.

Tutto questo sta venendo alla luce grazie all'indagine della giunta di sinistra che da cinque mesi amministra la provincia di Salerno e, in particolare, all'azione dell'assessore alla Sanità, compagno Dieni.

Ma chi sono i quattro personaggi contro i quali è stato spiccato il mandato di cattura? Di due di essi si conosce abbastanza (della vicenda comunque riferiamo anche in altra parte del giornale) per poter dire che si tratta di esemplari tipici del sottobosco e del malgoverno democristiano:

Il primo è Emilio Greco, 43 anni, insegnante elementare, consigliere provinciale della Dc eletto per la prima volta nel 1970 nel collegio di San Giovanni in Fiore, provincia di Salerno, con voti 3.585 pari al 42%. È stato riconfermato nelle elezioni del 15 giugno del 1975 con voti 4.372 pari al 43%. È consigliere comunale e capogruppo della Dc a San Giovanni in Fiore dove ricopre anche la carica di segretario della locale sezione Dc. Fanfani, Emilio Greco da molti anni è uno dei capielettori dell'attuale presidente della giunta regionale calabrese Pasquale Perugini, anch'egli fanfaniano fino al 15 giugno del 1975.

Nel 1970 Emilio Greco è stato nominato, dalla maggioranza di centrosinistra che allora dirigeva la Provincia di Salerno, segretario di amministrazione dell'ospedale psichiatrico di Nocera Inferiore dove ha ricoperto anche la carica di consigliere delegato. Nelle ultime elezioni del 15 giugno il Greco è riuscito a rafforzare a San Giovanni in Fiore la posizione elettorale della Dc nel suo partito grazie ad una campagna elettorale molto spregiudicata nel corso della quale ha utilizzato ogni sorta di promesse clientelari (in particolare assunzioni e forniture all'ospedale psichiatrico di Nocera) ma ha mobilitato anche una giungla di dipendenti dell'ospedale psichiatrico (assunti da lui stesso) che per tutto il periodo della campagna elettorale si sono presentati al fine di procacciarsi voti.

Più complessa invece la figura del geometra Fernando Di Laura Frattura, segretario regionale della Dc nel Molise e consigliere regionale anch'egli inseguito da un mandato di cattura. Di Laura, in verità, appare piuttosto come uno strumento del quale si sono serviti altri notabili dc molisani che con lo psichiatrico di Nocera hanno avuto e hanno rapporti di affari. In effetti il Di Laura, che ancora ieri sera si aggrava nelle sale del Consiglio regionale del Molise, viene giudicata una figura di secondo piano. Non che non abbia le sue clientele, ma a Campobasso è convulsione diffusa che egli rappresentasse allo psichiatrico interessi più vasti e si fa il nome dell'on. Vitale, suo ex padrone politico, per così dire, dal momento che, a lui anche la nomina a segretario regionale della Dc. La famiglia Vitale è molto potente nel Molise e detiene alcune leve decisive del potere. Tra l'altro un fratello dell'onorevole, titolare di una azienda di salumi, trasceglie, sarebbe uno dei fornitori dello psichiatrico. Ecco, probabilmente, un altro aspetto della vicenda che potrebbe fornire molte sorprese.

Sono domande pesanti? Sono domande pesanti che vengono provocate artificialmente, ovvero a seguito di esperimenti atomici nel poligono di Perdasdefogu? I consiglieri regionali dc molisani non fanno notare che a Campobasso non è mai stata soggetta a fenomeni sismici di origine naturale, ed è quindi di credibile e fondato il timore che le scosse rilevate dall'osservatorio di Perugia debbono essere ricollegate all'azione dell'uomo? È soprattutto preoccupante il fatto che le scosse siano state localizzate nel versante sud orientale dell'isola, dove è insediato il poligono militare Interforce del Salto di Quirra. «In questa parte dell'isola», affermano gli interroganti, «forze militari di diversa nazionalità effettuano esperimenti complessi su nuovi armamenti che comporta necessariamente l'uso di esplosivo di notevole potenziale. È possibile quindi far risalire i fenomeni di scosse sismiche a tali esperimenti?»

Nell'esprimere la preoccupazione che gli esperimenti possano essere di natura nucleare i compagni Muledda, Paolo Berlinguer e Francesco Macis al presidente della giunta onorevole Del Rio, che è stato invitato a svolgere una azione tempestiva per accertare la vera natura di queste scosse telluriche.

I consiglieri regionali dc molisani non fanno notare che a Campobasso non è mai stata soggetta a fenomeni sismici di origine naturale, ed è quindi di credibile e fondato il timore che le scosse rilevate dall'osservatorio di Perugia debbono essere ricollegate all'azione dell'uomo? È soprattutto preoccupante il fatto che le scosse siano state localizzate nel versante sud orientale dell'isola, dove è insediato il poligono militare Interforce del Salto di Quirra. «In questa parte dell'isola», affermano gli interroganti, «forze militari di diversa nazionalità effettuano esperimenti complessi su nuovi armamenti che comporta necessariamente l'uso di esplosivo di notevole potenziale. È possibile quindi far risalire i fenomeni di scosse sismiche a tali esperimenti?»



Ammalati ricoverati nel lager di Nocera

Una dichiarazione del compagno Giovanni Dieni

Lavoriamo per un'assistenza e strutture psichiatriche moderne

COSENZA, 30. Le coraggiose denunce sulle miserabili condizioni in cui versano gli ammalati nel «lager» di Nocera Inferiore, emanate dalla Provincia di Salerno sulla situazione dell'ospedale psichiatrico di Nocera, il trattamento dei ricoverati, le condizioni igienico sanitarie dei reparti del manicomio, tra i quali figurano il consigliere provinciale della Dc Emilio Greco.

A questo proposito il compagno Giovanni Dieni, assessore alla Sanità nella giunta di sinistra della Provincia di Salerno dal 15 giugno e uno dei principali protagonisti del movimento di denuncia su Nocera Inferiore, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione: «I primi mandati di cattura spiccati nei confronti di alcuni amministratori dell'ospedale psichiatrico di Nocera Inferiore, conclusi da una parte delle indagini avviate dalla magistratura in seguito alla denuncia degli amministratori della Provincia di Salerno, la notizia dei primi arresti, mentre fa onore alla magistratura, foga i timori che ora ci sono, ancora una volta tutto fi-

nisse nella classica bolla di sapone». Al di là degli atti giudiziari, che confermano ampiamente le denunce degli amministratori della Provincia di Salerno sulla situazione dell'ospedale psichiatrico di Nocera, il trattamento dei ricoverati, le condizioni igienico sanitarie dei reparti del manicomio, tra i quali figurano il consigliere provinciale della Dc Emilio Greco.

In questo settore la giunta di sinistra della Provincia di Salerno, insediata dal 15 giugno ha creduto in una situazione pre-sensitiva nei confronti di alcuni amministratori dell'ospedale psichiatrico di Nocera Inferiore, conclusi da una parte delle indagini avviate dalla magistratura in seguito alla denuncia degli amministratori della Provincia di Salerno, la notizia dei primi arresti, mentre fa onore alla magistratura, foga i timori che ora ci sono, ancora una volta tutto fi-

non ripetere le brutture di Nocera e di tanti altri «manicomii», sia per impedire la segregazione — e le conseguenti distorsioni psichiche e fisica di tanti uomini attraverso l'interamento — sia perché vogliamo che fino al limite delle possibilità degli uomini e della scienza, sia tentato il recupero e il reinserimento dei disturbati mentali.

Il compito è difficile e la strada è lunga, ma siamo fiduciosi. Abbiamo già avviato i primi provvedimenti: nuovi organi per i centri di igiene mentale, contributi economici per l'adattamento delle ed eterofamiliare, per cure ai dimessi e a scopo di prevenzione in favore di potenziare i ricoverabili mentre siamo alla ricerca di locali per la creazione di alcuni presidi di pronto soccorso psichiatrico che ci consentano di «filtrare» i ricoverati e di assicurare cure brevi attraverso terapie di avanzamento.

Purtroppo tutto ciò non basta senza la collaborazione di quanti di noi guardano e senza consistenti aiuti finanziari. Per questo ci auguriamo che il «caso Nocera» serva di lezione non solo a noi, ma soprattutto ai governanti.

Ieri mattina, alla scuola delle arti e mestieri di Taranto

Drammatica avventura di 15 giovani

Intrappolati da un incendio nell'officina - I vigili del fuoco hanno dovuto abbattere le inferriate di alcune finestre per liberarli prima che si verificasse una tragedia di enormi proporzioni - Il fuoco e le fiamme avevano sbarrato l'unica uscita del locale

Registrate a Perdasdefogu

Scosse sismiche o prove nucleari?

CAGLIARI, 30. Le scosse telluriche registrate in Sardegna — rilevate dall'osservatorio Andrea Bini di Perugia — hanno raggiunto una potenza del 5, grado della scala Mercalli, e a diverso tempo — ha dichiarato il professor Martino Siciliani, direttore dell'osservatorio di Perugia — che nel basso Tirreno e in Sardegna vengono osservati fenomeni simili con caratteristiche particolari.

Sono domande pesanti? Sono domande pesanti che vengono provocate artificialmente, ovvero a seguito di esperimenti atomici nel poligono di Perdasdefogu? I consiglieri regionali dc molisani non fanno notare che a Campobasso non è mai stata soggetta a fenomeni sismici di origine naturale, ed è quindi di credibile e fondato il timore che le scosse rilevate dall'osservatorio di Perugia debbono essere ricollegate all'azione dell'uomo? È soprattutto preoccupante il fatto che le scosse siano state localizzate nel versante sud orientale dell'isola, dove è insediato il poligono militare Interforce del Salto di Quirra. «In questa parte dell'isola», affermano gli interroganti, «forze militari di diversa nazionalità effettuano esperimenti complessi su nuovi armamenti che comporta necessariamente l'uso di esplosivo di notevole potenziale. È possibile quindi far risalire i fenomeni di scosse sismiche a tali esperimenti?»

Nell'esprimere la preoccupazione che gli esperimenti possano essere di natura nucleare i compagni Muledda, Paolo Berlinguer e Francesco Macis al presidente della giunta onorevole Del Rio, che è stato invitato a svolgere una azione tempestiva per accertare la vera natura di queste scosse telluriche.

I consiglieri regionali dc molisani non fanno notare che a Campobasso non è mai stata soggetta a fenomeni sismici di origine naturale, ed è quindi di credibile e fondato il timore che le scosse rilevate dall'osservatorio di Perugia debbono essere ricollegate all'azione dell'uomo? È soprattutto preoccupante il fatto che le scosse siano state localizzate nel versante sud orientale dell'isola, dove è insediato il poligono militare Interforce del Salto di Quirra. «In questa parte dell'isola», affermano gli interroganti, «forze militari di diversa nazionalità effettuano esperimenti complessi su nuovi armamenti che comporta necessariamente l'uso di esplosivo di notevole potenziale. È possibile quindi far risalire i fenomeni di scosse sismiche a tali esperimenti?»

TARANTO, 30.

Drammatica avventura per 15 allievi della scuola di arti e mestieri dell'ANAP, in via Maturi, angolo con via Dante. Per qualche ora sono rimasti prigionieri nell'officina della scuola invasa dal fumo e dalle fiamme sprigionatesi per un incendio sui lippatosi in seguito ad un bivio incidente.

Sono stati momenti di panico e di terrore sia per i giovani sia per la folla che si era radunata nella richiamata sul posto dai sirene dei vigili e dal fumo che si sprigionava dall'officina. Poi i vigili stessi sono riusciti a deviare le inferriate di alcune finestre (l'unica uscita era bloccata) e a liberare i 15 ragazzi rimasti prigionieri i quali sono cavati, in questo modo, con molto spavento e con qualche sintomo di asfissia.

Tutto è cominciato stamane quando i 150 allievi dei corsi si trovavano nell'officina per una normale lezione: «Uno di essi, stando ad una prima ricostruzione dei fatti, si è spaventato per la improvvisa fiammata che è scaturita da una candela che stava provando e che rogeva tra le mani. Il ragazzo l'ha lasciata cadere involontariamente in una vasca che conteneva benzina e altri liquidi infiammabili. Nel giro di alcuni secondi si è sviluppata una enorme fiammata mentre le fiamme ricadevano di estendersi ad attrezzature a vapore. I libri di contenuto nella vasca hanno sprigionato, tra l'altro, un fumo denso ed acre che nel giro di pochi minuti ha invaso l'intera officina.

Tutti i ragazzi, in preda al panico, si sono riversati verso l'unica uscita del locale: 135 sono riusciti a raggiungere la strada prima che le fiamme e il fumo innalzarono una barriera invalicabile. I quindici giovani rimasti intrappolati si sono allora rifugiati in una stanza vicina, che non aveva però uscite proprie.

Mentre si temeva il peggio e sul posto si radunava una piccola folla sono giunte due squadre di vigili del fuoco. La loro prontezza e la loro opera sono state preziose e sono valse a scongiurare una vera e propria tragedia. Resti sono, infatti, che non si poteva utilizzare l'unico ingresso dell'officina hanno abbattuto le inferriate di alcune finestre attraverso le quali hanno fatto uscire i 15 ragazzi terrorizzati.

Il dito nell'occhio

Tutti, un piccolo Comune della Sardegna con meno di mille abitanti, in gran parte lavoratori emigrati a giovani disoccupati, con un forte spirito combattivo che si pone obiettivi di miglioramento e di essere dal sottosviluppo insulare, anche a Taranto, in un giro non si sa come: chiede di partecipare direttamente al governo comunale e si batte per la riforma di tutto il sistema di governo autonomo.

Non si capisce perché non queste idee non potremmo venire ai giovani ai quali lo stesso concede, spesso e volentieri, il Monte Granatico per trattamenti d'anziani. Infatti, sembra l'opinione del sindaco — ai giovani potrebbero venire in mente certe idee poco ortodosse.

Capita l'antifona? Ballate si, ma non discutere. Può succedere che i giovani si spengano ancora di più e — come già è successo in mezza Sardegna — comincino a chiedersi se il sindaco democristiano non è dietro al proprio compito, che è quello di amministrare nell'interesse collettivo e non dei soli interessi di partito.

Quando questo avviene, non è davvero bisogno di usare le armi per far fuori il sindaco. Basta il voto.

Basta il voto

Questo affare della cultura puzza un po' di sovversivo. Il sindaco e corso ai ripari sostenendo che il Monte Granatico non si può concedere in quanto non è ancora stato approvato dal locale del Banco di Sardegna. Cosa vuol dire? Con tanti rapinatori che ci sono in giro non si sa come: chiede di partecipare direttamente al governo comunale e si batte per la riforma di tutto il sistema di governo autonomo.

Non si capisce perché non queste idee non potremmo venire ai giovani ai quali lo stesso concede, spesso e volentieri, il Monte Granatico per trattamenti d'anziani. Infatti, sembra l'opinione del sindaco — ai giovani potrebbero venire in mente certe idee poco ortodosse.

Capita l'antifona? Ballate si, ma non discutere. Può succedere che i giovani si spengano ancora di più e — come già è successo in mezza Sardegna — comincino a chiedersi se il sindaco democristiano non è dietro al proprio compito, che è quello di amministrare nell'interesse collettivo e non dei soli interessi di partito.

Quando questo avviene, non è davvero bisogno di usare le armi per far fuori il sindaco. Basta il voto.

BOMBOLE METANO per AUTO CONSEGNA IMMEDIATA

Adatte a qualsiasi tipo di vettura

O.R.B. MARINA DI MONTEMARCIANO (AN) VIA C. COLOMBO, 4 - TELEFONO 91.61.28

Confezioni industriali: Camici, Tute. CERCA AGENTI DI ZONA REFERENZIATI ET QUALIFICATI OTTIMO TRATTAMENTO ECONOMICO. QUEEN confezioni - Via F. Filzi, 17-21-26 - 73100 LECCE Tel. (0832) 47.892

ACQUISTANDO UNA FORD ESCORT 1976 IN OMAGGIO 1 AUTORADIO 12 MESI DI BOLLO DI CIRCOLAZIONE. TRASPORTE GRATUITO. PAGAMENTO IN 36 MESI SENZA CAMBIALI. Ford ESCORT

... una buona compagnia CONCESSIONARIA Ford. CAGLIARI VIA DEGIOANNIS 21 TEL 305.747 305.748 CAGLIARI VIALE MONASTIR KM 4,750 TEL. 283.943 QUARTU S.E. VIALE MARCONI 226 TEL.885.537 E PRESSO LA PROPRIA ORGANIZZAZIONE